

in collaborazione con:  
**investors'**

# TRADERS'

La Cultura  
batte i Mercati

## Prospettive Investors'

Il tuo percorso verso il successo  
nel trading e negli investimenti

## Focus Investors'

Piccolo è bello,  
anzi... nucleare

## Strategie

Approfitta  
delle tendenze

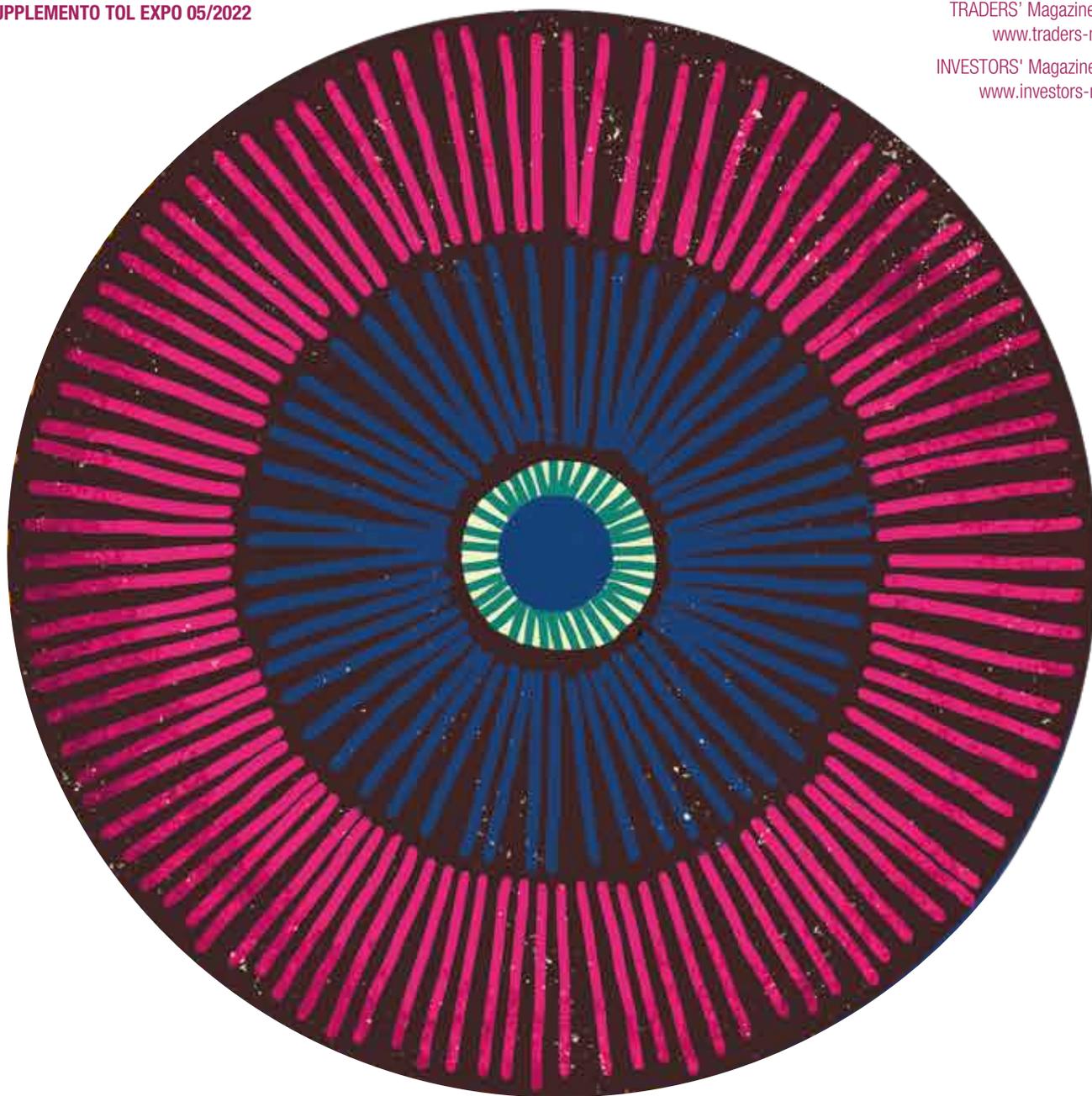
## Fondamentali

Il rapporto tra  
opportunità e rischio

SUPPLEMENTO TOL EXPO 05/2022

TRADERS' Magazine Italia  
[www.traders-mag.it](http://www.traders-mag.it)

INVESTORS' Magazine Italia  
[www.investors-mag.it](http://www.investors-mag.it)



POSTE ITALIANE S.P.A. — SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE — 70% CN/AN/AUT.0027  
Abbonamento digitale 10 numeri euro 63,00 Numero singolo cartaceo euro 12,50 / Numero singolo digitale euro 9,00

SPECIAL EDITION  
**TOL EXPO 2022**

Per informazioni  
manda un whatsapp o un sms  
al **320 8756444**  
oppure invia una email  
a **info@istitutosvizzerodellaborsa.ch**



# Experience

portafoglio azionario intelligente

**SI TRATTA DI UN PORTAFOGLIO DI POSIZIONE, CHE HA PRODOTTO STORICAMENTE OTTIMI RISULTATI E CHE ABBINA, PER CHI LO DESIDERA, IN MODO ORIGINALE, LA POSIZIONE SUL TITOLO E SULLA OPZIONE CONTEMPORANEAMENTE.**

**L'esperienza decennale di un sistema di investimento e trading sul mercato americano:**  
da due a quattro ingressi in portafoglio ogni mese, con posizioni  
che possono durare qualche settimana o anche più e una dimensione complessiva di 5-6 titoli.



**Maurizio Monti**  
Editore TRADERS' Magazine

## Il Problema di Linda

"C'è un problema interessante, noto agli scienziati come "Problema di Linda".

Linda ha 31 anni, nubile, estroversa, brillante, laureata in filosofia, impegnata politicamente quando era studentessa, seguace della green economy e contraria al nucleare.

Viene chiesto ad un gruppo di persone di mettere in ordine di probabilità possibile i seguenti enunciati:

1. Linda fa la commessa
2. Linda è una femminista militante
3. Linda fa la commessa ed è una femminista militante

Appare logico che sia più probabile che Linda soddisfi una sola delle caratteristiche proposte, ovvero che faccia la commessa oppure che sia una femminista militante, e meno probabile che le soddisfi entrambe.

Incredibilmente, la maggior parte delle persone a cui viene richiesto di svolgere questo problema mette al primo posto come probabilità la terza ipotesi: in tale scelta la rappresentatività e l'associazione con gli stereotipi (scorciatoie mentali tipiche) dominava ogni valutazione sulla probabilità oggettiva.

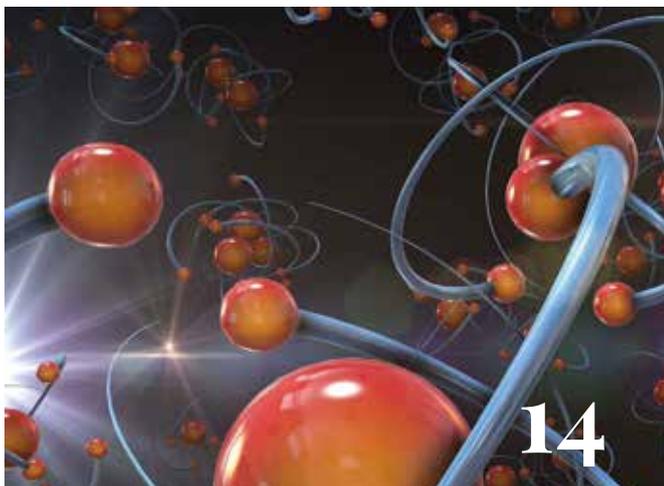
Questo dimostra perché di fronte ad un dato statistico, tendiamo comunque a far prevalere la nostra opinione: non perché neghiamo la statistica in sé, ma perché la nostra valutazione è condizionata da fenomeni emozionali, che ci impediscono di ricondurci ad una vera decisione "razionale".

*da un articolo pubblicato su Borsa Magazine, a cura dell'Istituto Svizzero della Borsa: e la missione di Traders' Magazine è aiutarti a prendere le decisioni più "razionali" per il tuo portafoglio di trader o investitore.*

**Maurizio Monti**  
Editore  
Traders' Magazine Italia

## sommario supplemento

# TOL EXPO 05.2022



### PROSPETTIVE

- 6 Il puzzle del trading di successo**  
Come assemblare con successo le componenti più importanti

### PROSPETTIVE INVESTORS'

- 10 Il tuo percorso verso il successo nel trading e negli investimenti**  
Le cose che devi conoscere

### FOCUS INVESTORS'

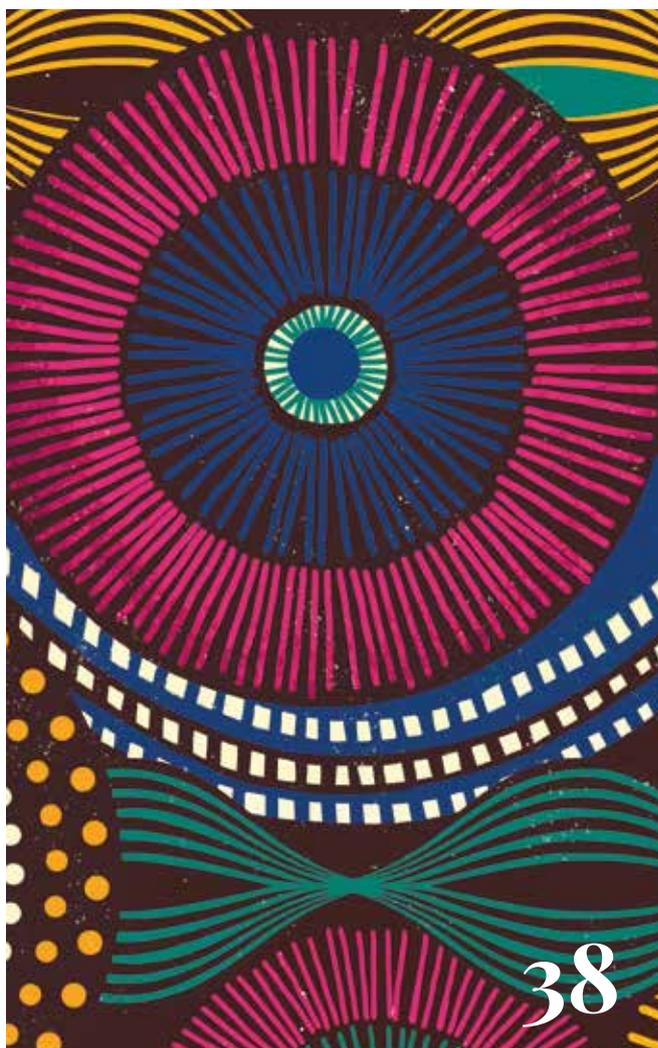
- 14 Piccolo è bello, anzi... nucleare**

### FOCUS

- 18 Guadagna in borsa in modo continuo**  
Il business plan per i trader

### FOCUS

- 30 La ricetta del successo dei trader professionisti**  
Il podcast Torero racconta



**STRATEGIE INVESTORS'****38 Thungela: la vendetta della vecchia economia****STRATEGIE****44 Approfitta delle tendenze**

Assicurati un vantaggio statistico

**STRATEGIE****50 L'asset allocation ideale**

Ottimizza facilmente rendimento e rischio

**STRATEGIE****58 Tecnica di mercato swing trading**

Realizza un trading rilassato e redditizio assieme al tuo lavoro

**FONDAMENTALI****62 Il rapporto tra opportunità e rischio**

Una relazione audace

**COLONNA****64 I tre vantaggi sul mercato**

Indirizzo:

TRADERS' Magazine Italia srl

Via Eustachio Manfredi, 21

00197 Roma - Italia

Tel.: +39 02 30332800

Fax: +39 02 30332929

E-Mail: info@traders-mag.it

Direttore Responsabile: Maurizio Monti

Redazione: Stela Cifliku, Avkida Karaj, Elena Lovati, Sabina Mariani, Maurizio Monti, Michele Monti, Pamela Pinzi, Isabella Rezzonico, Enida Selita, Daniela Zaccari.

Articoli: Wieland Arlt, Marko Gränitz, Mario Valentino Guffanti, Felix Hövelborn, Julian Komar, Adrian Kraft, Dave Landry, Mario Lüdde-mann, Maurizio Monti, Oliver Paesler, Rudolf Wittmer.

Immagini: Istockphoto, FreePiks, Pixabay.

Periodicità: mensile, 12 volte l'anno

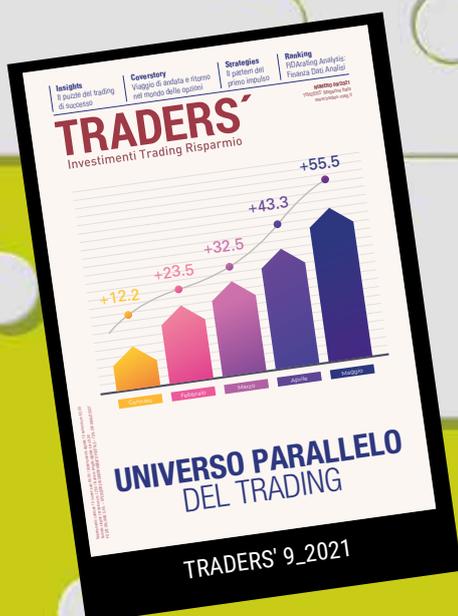
Iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione numero 23483 del 03.05.2013.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Monza al numero 9 in data 07.03.2013.

Stampato in Wuerzburg, Germania.

Avviso di Rischio: Le informazioni riportate su TRADERS' sono destinate esclusivamente a scopo formativo. TRADERS' non intende mai raccomandare o promuovere sistemi, strategie o metodologie di trading.

I lettori sono invitati ad effettuare proprie ricerche e test di funzionalità per determinare la possibile validità delle idee di trading esposte. Il trading implica un alto livello di rischio. I risultati del passato non garantiscono in alcun modo i risultati futuri.



Successo sostenibile in borsa: questo è ciò che sognano tutti coloro che osano entrare nei mercati. Tuttavia, la realtà è spesso diversa. Il gran numero di partecipanti al mercato rimane non redditizio anche dopo molto tempo e molteplici tentativi di approcci diversi. Usando l'esempio del caso di uno studente, imparerai le componenti essenziali del successo.

COME ASSEMBLARE CON SUCCESSO LE COMPONENTI PIÙ IMPORTANTI

## Il puzzle del trading di successo

La maggior parte degli aspiranti trader vuole iniziare subito. Quale strategia è la migliore? Quale broker dovrei scegliere? Queste domande sono perfettamente legittime.

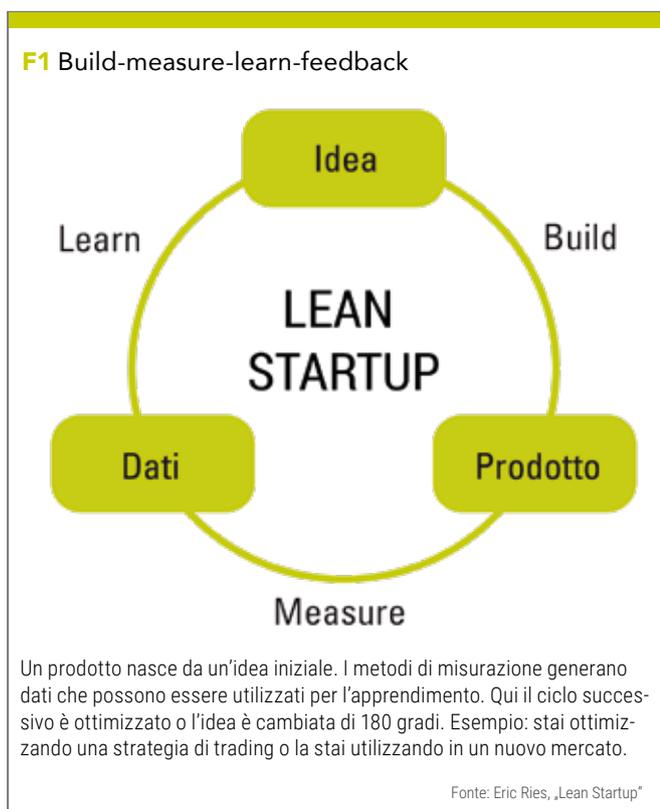


### Felix Hövelborn

Felix Hövelborn ha iniziato a fare trading nel 2012 durante la sua laurea. Nell'ambito della sua tesi di master, ha svolto uno studio internazionale con i trader e ha dimostrato l'efficacia dell'e-learning sull'intelligenza emotiva e quindi anche sul trading. Su [www.wirmachentrader.de](http://www.wirmachentrader.de) forma i potenziali trader come gli studenti nel caso di studio per diventare trader di successo.

[www.wirmachentrader.de](http://www.wirmachentrader.de)

Ma non dovremmo prima chiederci quale approccio strutturale può essere utilizzato per raggiungere un successo sostenibile? Simile a un business plan che dovrebbe essere redatto per avviare una nuova società, anche i trader in erba devono capire e delineare come sarà il loro approccio costante. Vale la pena citare il libro "Lean Startup: Fondare un'azienda rapidamente, senza rischi e con successo" di Eric Ries. Il cosiddetto ciclo build-measure-learn-feedback (costruzione-misurazione-apprendimento-feedback - vedi figura 1) descrive il processo che i trader dovrebbero costantemente seguire e convalidare. L'obiettivo è vedere il trading di successo come un prodotto. Un prodotto è quindi costruito sulla base di idee diverse. Nella fase successiva, ciò si traduce in dati misurabili da cui è necessario apprendere per generare nuove idee. Poiché si tratta di un ciclo, ne inizia quindi uno nuovo. Dopo una prova si decide se quanto appreso sarà utilizzato per migliorare l'idea originale o per cercare di cambiare direzione e costruire qualcos'altro. Tale cambiamento potrebbe, ad esempio, consistere nell'utilizzare una determinata strategia di trading in un nuovo merca-



to, ad esempio il mercato azionario al posto del Forex. L'apprendimento ha quindi un ruolo fondamentale. I trader di successo differiscono in modo significativo dai trader che non hanno successo in questa categoria. Questo processo e il ciclo di feedback possono essere applicati a un'ampia varietà di obiettivi all'interno del trading. Dopo che il potenziale trader ha compreso questa procedura di base, inizia la formazione di trading vera e propria. Il punto qui è imparare una strategia adeguata e i principi essenziali del trading. Anche in questo caso è importante chiarire alcune domande fondamentali essenziali prima di iniziare. Spesso vediamo un approccio sbagliato negli aspiranti trader, che porta a una mancanza di redditività. I trader che non hanno successo hanno per lo più imparato senza un processo chiaro o spesso inadeguato e ora stanno perseguendo una strategia promettente che tradano in un mercato di cui non hanno ancora affrontato i vantaggi e gli svantaggi.

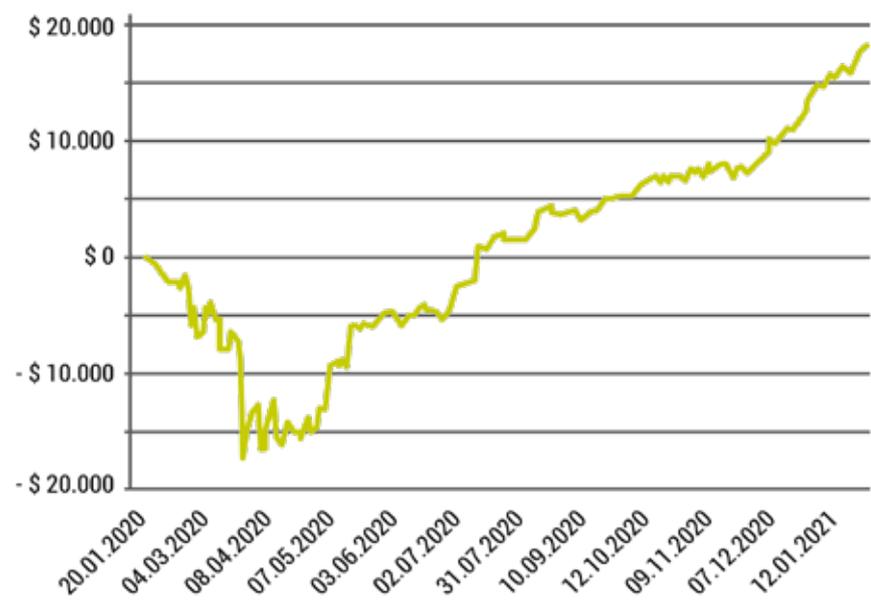
### **I trader di successo bilanciano strategia e personalità**

Quindi diamo un'occhiata a uno studente che è passato da trader senza successo a trader costantemente redditizio in un anno (vedi figura 2). Lo studente ha iniziato alla fine di gennaio 2020 con l'obiettivo di fare trading con successo nel mercato azionario statunitense. I suoi tenta-

tivi indipendenti fino ad oggi hanno portato a perdite nel campo del day trading. Tutti i nuovi fondamenti da apprendere devono quindi corrispondere alle circostanze. Il fattore che gioca un ruolo cruciale in questo contesto è la personalità: prima che i trader possano avere successo, devono bilanciare il loro approccio con essa. Anche questo è un punto che viene trascurato nella maggior parte dei casi. Ad esempio, vengono apprese strategie e concetti che non si adattano al lavoro quotidiano di un dipendente. Questo sarebbe un esempio di fattori esterni che intralciano la personalità. I fattori interni possono essere descritti, tra le altre cose, in termini di abilità e ambiente emotivo. Forse la persona A non è brava a prendere decisioni rapide e dovrebbe quindi agire in tempi più lunghi, mentre per la persona B esattamente il contrario. Diventa subito chiaro che il trader dovrebbe prima essere consapevole su ciò che vuole e dove si trovano i suoi punti di forza e di debolezza. Questo è un punto critico che viene ignorato nel 90% dei casi. Inoltre, le strategie dovrebbero essere progettate in modo tale da poter essere utilizzate a diversi livelli temporali, poiché anche le esigenze e le circostanze personali possono cambiare. Il sistema multi-time frame scelto ha dato allo studente esattamente questa flessibilità. Sebbene l'obiettivo fosse quello di mettere in pratica la strategia nel day trading, sarebbe anche possibile attuarla in altri modi, come nello swing trading o position trading.

Lo studente si è concentrato sul trading di azioni fisiche nel mercato azionario statunitense, poiché questo copre fattori come la liquidità, una moltitudine di opportunità quotidiane, strumenti tecnici, costi gestibili e possibilità di crescita personale. Ma cosa si intende per sviluppo personale e perché è così importante e di successo? A seconda dell'approccio scelto, ovvero della strategia che viene utilizzata quotidianamente, è possibile imparare da scenari diversi e migliorare la comprensione del mercato. Questo può essere osservato anche con molti trader potenziali e senza successo: non si concentrano su questo o agiscono meccanicamente e ostinatamente nella loro strategia appena appresa senza capire quale sia effettivamente l'obiettivo. Quindi, se l'obiettivo è semplicemente premere un pulsante per acquistare o vendere, ad esempio, non appena quattro indicatori danno il via libera, è improbabile che la comprensione del vero comportamento del mercato cresca. I migliori studenti e trader imparano dai loro trade, ne ricavano nuovi principi e riconoscono il comportamento degli altri partecipanti al mercato, in modo da accrescere la loro nicchia personale. Diventa chiaro che la situazione di partenza dello

**F2** Curva cumulativa dei profitti e delle perdite da gennaio 2020 a gennaio 2021



Lo studente ha iniziato la sua formazione di trading alla fine di gennaio 2020 e prima ha dovuto abbandonare i suoi schemi distruttivi. In un trade con il suo mentore, è riuscito a concentrarsi al 100% sui nuovi obiettivi e metodi e ad avviare un'inversione di tendenza con il nuovo approccio.

Fonte: [www.tradervue.com](http://www.tradervue.com) (sulla base dei dati di uno studente dell'autore)

studente era ideale per imparare dai suoi trade a lungo termine e per migliorare sempre di più. Anche le esigenze personali sono state allineate al concetto da apprendere.

### I trader di successo studiano le migliori operazioni

In realtà imparare strategie e principi non è difficile. È questo però, a sua volta, che rende l'intero argomento così complesso. Se strategie e principi possono essere appresi rapidamente nei video, perché la maggior parte non ha successo? C'è anche qui una chiara mancanza di processi. Durante la prima fase di apprendimento, in cui ha appreso la strategia ed i principi associati, il nostro studente ha ripetutamente inserito le cosiddette voci "playbook" (vedi figura 3). Questo è un buon modo per riflettere e documentare la sequenza logica di un'operazione dalla A alla Z. Come indicato, l'obiettivo di questi esercizi è comprendere meglio la causalità delle notizie, l'ambiente di mercato e il movimento delle azioni.

Lo studente era inoltre libero di scegliere se documentare in forma di playbook le operazioni effettuate nel trading demo o le opportunità mancate di cui non aveva approfittato quel giorno. L'obiettivo dovrebbe essere quello di comprendere i migliori movimenti della giornata e di documentarli nella forma menzionata. Ciò aumenta automaticamente la comprensione di ciò che in futuro

porterà lo studente a selezionare e tradare azioni migliori. Questo è esattamente quello che è successo nel corso dell'anno, che ha contribuito in modo significativo al successo dello studente. È ovviamente importante ricordare che ha ricevuto un feedback costante dal suo mentore, che è essenziale, soprattutto all'inizio. Questo è l'unico modo per garantire che la qualità e le relazioni causali ipotizzate siano presentate correttamente. Imparare ha senso solo sulla base di fatti corretti! Naturalmente, questo processo di apprendimento richiede un certo lasso di tempo e lo studente ha dovuto scartare alcuni lasciti distruttivi, così che all'inizio di aprile 2020 ha finalmente avviato un cambiamento di tendenza nel suo account. Il processo di apprendimento dalle operazioni e dalle opportunità passate non finisce mai per i trader di successo. Le domande centrali sono

sempre: qual è stata la più grande opportunità? Come posso cogliere la più grande opportunità oggi? Nel senso del ciclo costruzione-misurazione-apprendimento-feedback, i dati forniscono un'opportunità di apprendimento e adattamento.

### I trader di successo tradano con i trader!

I trader di successo comprendono che mentalità e comportamenti egoistici non hanno spazio nel trading. I trader di successo non devono mai avere ragione. Rappresentano scenari con i quali occupano una nicchia per vari motivi. Non sanno mai in anticipo se hanno ragione. Per loro, il mercato è un insieme di molti trader. Chiunque sia in grado di interpretare il comportamento di questi partecipanti al mercato ha trovato una nicchia. In breve: i trader di successo tradano con i trader!

Comprendere il contesto di un trade è un'abilità speciale ma apprendibile. Ultima ma non meno importante, è l'abilità che ha trasformato lo studente del caso di studio in un trader costantemente redditizio. Gli scenari di trading non si basano sulla tua percezione. Invece, analizza cosa potrebbero fare gli altri partecipanti al mercato. Un gap all'apertura del mercato può essere un segnale rialzista. In altri contesti, invece, questi gap vengono sventati. La differenza è il contesto e la conoscenza di ciò che

### F3 Istruzioni per creare un ingresso nel playbook



pensano gli altri trader e di come stanno facendo trading. Nell'ultimo trimestre del 2020 è stato svolto un lavoro intenso su questa componente del trading, il che spiega la crescita costante dello studente. Con questa consapevolezza, è stato in grado di generare profitti quasi quotidianamente e, in caso di perdita, mantenere i suoi parametri di rischio e accettarli, cosa che all'inizio del 2020 sembrava avere un significato diverso.

### I trader di successo utilizzano strumenti per migliorare i propri processi

Al fine di migliorare continuamente il trading personale, è vantaggioso utilizzare alcuni strumenti. Anche qui la prima domanda da porsi è a cosa servono questi strumenti e se hanno effettivamente senso per i processi esistenti. Anche i trader che non hanno successo spesso non prestano attenzione a questo. Improvvisamente stai usando uno strumento per ottenere informazioni sulla profondità del mercato senza fare trading con successo senza un concetto di base. Invece di ottimizzare il loro processo, iniziano un approccio completamente nuovo senza nemmeno rendersene conto. Il risultato è tanto volatile quanto l'approccio stesso.

La figura 1 mostra i livelli a cui è possibile utilizzare gli strumenti. Essi sono essenziali per misurare e imparare. Lo studente ha utilizzato riviste di trading in questo contesto, che lo hanno aiutato a rendere visibili e misurabili i risultati delle operazioni. L'accesso alle notizie in tempo

reale ha aiutato il trader a prepararsi meglio per la sessione di lavoro. Con l'aiuto del software di scansione, è stato possibile trovare più stock simili ai parametri precedentemente valutati. Qui diventa chiaro quanto siano strettamente correlati l'elaborazione del follow-up e il trading effettivo. Lo studente ha ottimizzato esattamente questo modo di lavorare da novembre 2020. Ha rivisto i suoi diari personali, che aveva creato con Microsoft OneNote, per imparare meglio. Il risultato: un significativo aumento delle prestazioni a fine anno ed a gennaio 2021.

### Conclusione e suggerimenti

Questo articolo ha lo scopo di incoraggiarti. È possibile cambiare il tuo trading di 180 gradi entro un anno e avere successo in modo sostenibile se porti con te i seguenti punti:

- Usa il ciclo build-measure-learn-feedback e concentrati sull'apprendimento.
- Metti in primo piano la tua personalità: usa solo strategie di trading e formazione che si adattano o possono essere adattate alla tua situazione individuale.
- Studia i movimenti più grandi che la tua strategia avrebbe reso possibile utilizzando il principio del playbook.
- Ottimizza il tuo diario e utilizza strumenti che ti aiuteranno a fare trading nella tua nicchia più facilmente. Gli scanner stock sono particolarmente raccomandati.



LE COSE CHE DEVI CONOSCERE

## Il tuo percorso verso il successo nel trading e negli investimenti

Gli investimenti di successo si possono imparare. Ma non è facile. Perché ci sono una serie di fattori che ci rendono la vita difficile. Gli investitori e i trader di successo aderiscono a certi principi per evitare le maggiori insidie, ed è proprio questo che vorremmo presentarvi qui. Se interiorizzi queste cose e le ricordi regolarmente quando fai trading, il trading redditizio sui mercati e gli investimenti sono realizzabili.

Molte persone non amano avere a che fare con le loro finanze e preferiscono affidare tutto a un esperto (gestore di fondi) o mettere i loro soldi al sicuro in un conto di risparmio. Tuttavia, nessuna di queste è una soluzione ottimale. Da un lato, un libretto di risparmio oggi non produce praticamente nessun interesse e dall'altro, quasi tutti i fondi d'investimento classici hanno un rendimento peggiore su un periodo di tempo più lungo di un semplice indice come il DAX, tra l'altro a causa delle alte commissioni. Ecco perché può avere senso occuparsi personalmente del proprio investimento.

### Il trading si può imparare

Era un esperimento che avrebbe cambiato il mondo del trading. Richard Dennis e William Eckhardt, due trader di

futures statunitensi, hanno discusso nei primi anni '80 se il successo nel trading sia innato o si possa imparare. Il tutto è culminato in un esperimento in cui ai novizi del mercato azionario, precedentemente inesperti, è stata data una grossa fetta di capitale di trading dopo alcune lezioni e qualche esempio di trading. Avevano imparato le basi e avevano ricevuto un set di regole secondo le quali agire. E in effetti, i rendimenti medi che hanno ottenuto sono stati positivi. Alcuni hanno fallito, ma altri hanno trasformato il loro ingresso nel mondo del trading in una carriera di successo, alcune delle quali sono durate per decenni. Anche se l'esperimento ha avuto luogo negli anni '80, il messaggio di base è ancora valido oggi: trading e come investire si possono imparare.

Non è necessario avere un talento innato per questo.

# In generale può avere senso occuparsi personalmente del proprio investimento!

Tuttavia, c'è una cosa che dovete fare in ogni caso: seguire come operano i professionisti.

Questa è stata anche la cosa più importante che Richard Dennis ha insegnato con il metodo Turtle-Trading. Ha mostrato loro come procedere e ha fornito loro una chiara serie di regole.

## Pensa come un imprenditore!

Gli investitori e i trader di successo pensano come gli imprenditori. E per una buona ragione: per esempio, un imprenditore penserebbe e pianificherebbe molto attentamente prima di iniziare la sua carriera in Borsa. Scriverebbe un piano d'affari e di trading, esaminerebbe statisticamente le probabilità dei suoi segnali, calcolerebbe tutti i costi come i trade perdenti, i drawdown, ma anche le commissioni, i costi di finanziamento e le spese per le attrezzature del suo ufficio e così via. Una volta che ha definito la sua strategia aziendale, cioè il suo approccio di trading molto individuale, la seguirebbe con coerenza e forse darebbe un'occhiata da vicino solo quattro volte all'anno (cioè ogni trimestre) per vedere se ci fosse bisogno di aggiustare il suo approccio di base. Pensare come un imprenditore è forse il più importante prerequisito per il successo sul mercato azionario. In questo modo, evitiamo trappole come il trading emotivo, cambiando continuamente strategie di trading o prendendo rischi troppo grandi fin dall'inizio.

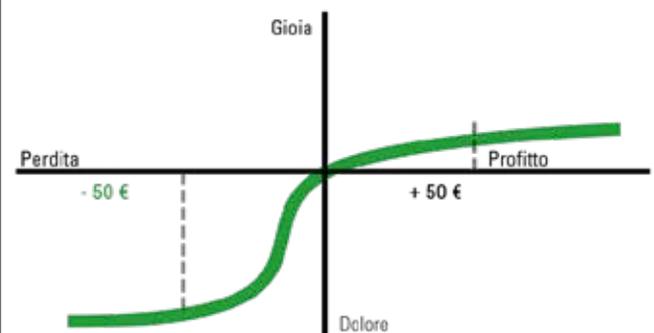
## Quanto rischio si può correre?

Una delle leggi fondamentali della Borsa è che bisogna correre dei rischi per ottenere dei rendimenti. Molti principianti sono consapevoli di questo, ma pensano che ci sia un Santo Graal che suggerisca loro le migliori entrate e uscite, che poi producono bei profitti di volta in volta. Tuttavia, il Santo Graal nel senso di una strategia perfetta non esiste! Se vuoi dei rendimenti, devi correre

dei rischi. Più rendimento vuoi ottenere, più alta deve essere la tua tolleranza al rischio. Pertanto, è fondamentale che tu sappia quanto rischio puoi tollerare. Questo si traduce in uno dei prerequisiti di base assoluti del successo in Borsa: la gestione professionale del rischio. L'argomento è spesso impopolare con chi inizia, perché le persone preferiscono occuparsi dei profitti, ma ricordatevi di pensare come un imprenditore.

Non cercherebbe prima di tutto di proteggere i suoi affa

### F1 Effetto di disposizione



Il grafico mostra che una perdita pesa molto di più di un guadagno dello stesso importo. Questo rende molto più difficile sostenere una perdita che un profitto.

Fonte: <https://www.traders-mag.com>

### T1 Stili di trading

Stili	Orizzonti temporali	Prodotti adatti
Investitore	Da anni a decenni	ETFs, Certificati, Azioni
Trader di posizione	Da settimane a mesi	Flessibili (strumenti di investimento e di leva)
Swingtrading	Da giorni a settimane	CFDs, Knock-out, Warrant
Daytrading	Da minuti a ore	CFDs, Knock-out, Certificati su indici o azioni

La tabella mostra le dimensioni temporali in cui gli stili di trading possono essere principalmente divisi e quali prodotti sono adatti a loro.

Fonte: <https://www.traders-mag.com>

# Il Santo Graal nel senso di una strategia perfetta non esiste!

ri nel caso in cui qualcosa andasse storto? In caso di fallimento, non preferirebbe realizzare una piccola perdita invece di correre un rischio elevato a causa di un singolo evento e quindi forse continuare a perdere più volte (vedi figura 1)?

La perdita di capitale, in senso figurato, significa la fine del lavoro in Borsa. Nella tabella 2 si può vedere quanto si deve guadagnare per compensare una perdita.

## La strategia giusta

Se sai come gestire il rischio in modo efficace, puoi guardare l'altro lato della medaglia, il lato del profitto. Per fare profitti, avete bisogno di una strategia ricercata.

Cominciamo con gli investimenti a lungo termine. Se vuoi avere successo in questo campo, devi avere molta pazienza e non dovresti guardare i prezzi del mercato azionario ogni giorno. Gli investitori a lungo termine leggono molto, si informano e valutano i dati fondamentali. Oltre ai guadagni del prezzo delle azioni, il loro reddito può provenire anche da dividendi e interessi. Possibili strategie sono il Value Investing, le azioni con i dividendi o il Core-Satellite-System.

Alcuni investitori fanno anche trading secondo il classico buy and hold, cioè non vendono mai. Il Position Trader pensa anche a lungo termine. È l'interfaccia tra l'investitore e il trader, e controlla entrambe le tecniche. Tiene anche d'occhio i grafici giornalieri e settimanali e conosce l'importanza della buona tempistica, utilizza anche semplici strumenti di analisi tecnica. Il suo orizzonte d'investimento è tipicamente da settimane a mesi. Per la maggior parte, i trader di posizione ricorrono a una strategia return-following. Al livello successivo più breve, lo swing trading, i fattori tecnici guadagnano peso. Gli swing trader cercano di sfruttare i cicli al rialzo e al ribasso sul grafico giornaliero. Fanno affidamento su una buona tempistica per ottenere rapporti rischio/rendimento interessanti.

Gli swing trader sono spesso anticiclici a causa del loro orizzonte temporale (mean-reversion trading) e scommettono presto su un nuovo possibile movimento di

mercato. Il livello di tempo più breve e allo stesso tempo più difficile è il day trading. Questi trader fanno spesso trading con una leva elevata, cioè si assumono dei rischi considerevoli, che devono assolutamente tenere sotto controllo. Le strategie possibili nel day trading coprono l'intera gamma dal trend following al mean reversion.

Non importa che tipo di investitore o trader tu sia: se fai trading sui mercati, devi seguire una strategia che ha dimostrato di funzionare nel tempo. Per molte strategie, è anche importante che prevalga il giusto contesto di mercato. Se il mercato ha corso lateralmente per settimane, le strategie return-following difficilmente funzioneranno. Al contrario, gli approcci di mean reversion possono essere in perdita in un mercato di tendenza. Molti investitori e trader trattano quindi diverse strategie in parallelo, che si completano a vicenda, ma solo quando hanno acquisito sufficiente esperienza!

## Quali sono i prodotti adatti a te?

Ora si tratta di selezionare gli strumenti di trading appropriati. Fondamentalmente, bisogna distinguere tra due categorie: prodotti di investimento e di leva finanziaria.

I prodotti d'investimento sono adatti per orizzonti temporali a medio e lungo termine e hanno un rischio da basso a moderato. Questi includono azioni, obbligazioni, certificati d'investimento come certificati indice, sconto o bonus, Exchange Traded Products (ETPs) e fondi d'investimento classici. I prodotti a leva, d'altra parte, sono interessanti per gli investitori solo per scopi di copertura, ad esempio se ci si aspetta una battuta d'arresto del mercato a breve termine. I trader possono usare i prodotti a leva in modo speculativo. I prodotti comuni qui includono i contratti per differenza (CFD) e i certificati di leva finanziaria come i knock-out e i warrant. Inoltre, ci sono alcuni ETP con leva e short. Anche i trader professionisti utilizzano spesso strumenti di mercato a termine come Futures e opzioni, ma per i principianti inizialmente non sono rilevanti a causa dei maggiori requisiti patrimoniali e della necessaria esperienza.

**T2** Limitare le perdite è essenziale

Perdita	Profitto richiesto
-10%	11 %
-20%	25 %
-30%	43 %
-40%	67 %
-50%	100 %
-60%	150 %
-70%	233 %
-80%	400 %
-90%	900 %
-100%	impossibile

La tabella mostra quanto profitto è necessario per compensare una perdita. La limitazione delle perdite è l'elemento più importante per il successo nel mercato azionario.

Fonte: <https://www.traders-mag.com>

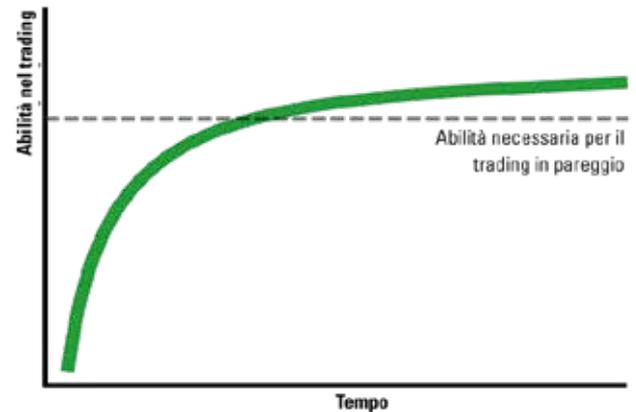
**Il tuo vantaggio sul mercato**

Come trader privato e anche come investitore hai dei vantaggi rispetto ai professionisti, come i gestori di fondi, di cui forse non sei nemmeno consapevole. Questi vantaggi sono il tuo trading di piccole dimensioni e la tua indipendenza.

I gestori dei fondi gestiscono molti soldi, ma appartengono agli investitori e hanno molte regole. Inoltre, soprattutto nelle grandi case, viene gestito così tanto denaro che le operazioni possono essere aperte e chiuse solo gradualmente (in diverse ore o giorni), questo a sua volta permette alle tendenze di emergere o le rafforza. Ma come trader privato, d'altra parte, hai una grande libertà a tua disposizione. Tuttavia, questo ha lo svantaggio di avere costantemente la possibilità di rovinare tutto. Fai trading con il tuo capitale, sia a leva che investito per il lungo termine. Non sei soggetto a criteri di regolamentazione e trasparenza, naturalmente, devi anche seguire le regole del tuo piano d'affari e di trading, ma sono le tue regole. Sei anche piccolo e flessibile, puoi entrare e uscire in qualsiasi momento. Questo ti permette di beneficiare dei modelli dei principali partecipanti al mercato che eseguono gli ordini per lunghi periodi di tempo, guidando il mercato in una direzione o nell'altra.

**Di cosa si fidano gli investitori e i trader di successo**

Quelli che hanno veramente esperienza sanno soprattutto una cosa: quello che non sanno e cosa non possono fare. Gli investitori e i trader di successo hanno imparato ad affrontare questo e a vedere le circostanze come una fon-

**F2** Curva di apprendimento nel trading

Il trader deve perseverare abbastanza a lungo per arrivare alla redditività permanente, con l'aumentare dell'esperienza, anche l'effetto di apprendimento rallenta.

Fonte: <https://www.traders-mag.com>

te di rendimenti successivi. Le liste di controllo sono un buon modo per avere sempre in vista le cose più importanti. Come in altre professioni impegnative (per esempio medico o pilota), è anche utile in Borsa passare in rassegna i punti decisivi di una lista prima di ogni acquisto o vendita. Le liste di controllo sono importanti per evitare di fare errori nella fretta del momento che non sono necessari e di cui ci si pente dopo. Dovrebbero essere decisioni che si basano su fattori razionali. Un altro strumento dei trader di successo è il diario di trading, questo all'inizio può sembrare noioso ed è per questo che molti semplicemente lo omettono. Un grande sbaglio!

Perché se annotate sempre i vostri trade e le condizioni generali, potete trarre delle conclusioni per migliorare la vostra strategia dopo un po' di tempo.

**Perché è una sfida di cui vale la pena**

Gli studi dimostrano che gli investitori e i trader imparano dai loro errori attraverso la pratica (vedi figura 2). Uno di questi effetti di apprendimento è che i trader esperti riconoscono le conseguenze della loro fiducia eccessiva iniziale e non operano più con la stessa frequenza e/o con meno rischi. Gli investitori inesperti, così come quelli che fanno trading, spesso all'inizio ottengono scarsi risultati ma sono i più veloci ad imparare. Un consiglio che ne deriva, soprattutto per i trader a breve termine, potrebbe quindi essere quello di fare trading con un piccolo conto, fare errori e imparare il più possibile da essi.

dalla Redazione di Investors' Magazine



## Piccolo è bello, anzi... nucleare

### La transizione verso l'energia verde e il "Red Scenario"

È ormai da diverso tempo che si continua a parlare dell'obiettivo mondiale di arrivare alla neutralità carbonica, cioè emissioni zero, grazie ad un nuovo equilibrio fra le emissioni e l'assorbimento di carbonio, ottenuto con l'uso di energia verde al posto di quella attualmente inquinante dei combustibili fossili.

I governi e le organizzazioni sovranazionali hanno impresso un'accelerazione al cambiamento più forte che mai, con ambiziosi obiettivi da raggiungere con date precise e non tanto lontane. Il traguardo è fissato per il 2050. Ma una volta definito il "cosa", ed il "quando", si passa al "come". E qui il percorso non è dei più semplici, perché è necessario che i decisori politici ed istituzionali trovino dei punti di accordo su come procedere per definire una tassonomia degli investimenti sostenibili. Già abbiamo visto, durante la conferenza COP26, cioè la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

svoltasi a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre 2021, un accordo finale fortemente annacquato, rispetto alle bozze, per quanto riguarda l'utilizzo del carbone. Il processo di transizione verso un mondo più verde è diventato quindi anche un argomento soggetto ad attente valutazioni e



### Mario Valentino Guffanti

CFTe - SAMT Vice President - Swiss Italian Chapter

mario.guffanti@samt-org.ch

previsioni. La multinazionale Bloomberg ha creato una piattaforma di ricerca che studia proprio tale fenomeno (Bloomberg NEF). Per il 2050 vede tre scenari<sup>1</sup>: il "Green Scenario", rappresentato da una prevalenza di energia verde fino all'85% (al 2019 l'energia fossile rappresenta l'83%, le rinnovabili il 12% ed il nucleare il 5%), il "Gray Scenario", con un 48% di energia verde e un 53% di energia derivante da combustibili fossili (ma con l'utilizzo diffuso della cattura e stoccaggio del carbonio), ed il "Red Scenario", caratterizzato da un 66% di energia proveniente dal nucleare. Le motivazioni del "Red Scenario" sono dovute al fatto che diverse nazioni stanno puntando su programmi nucleari, con varie modalità.

### Diverse nazioni stanno sviluppando e implementando le proprie risorse nucleari

Già qui in Europa abbiamo la Francia che parte da una situazione unica al mondo: il 70% della sua energia viene prodotta grazie alle centrali nucleari. Il presidente Macron poi, pochi giorni dopo il lancio di France 2030, il programma con cui intende rilanciare la crescita e perseguire la transizione verde, ha dichiarato di voler investire un miliardo di euro nel nucleare entro la fine di questo decennio.

Il Regno Unito, che ha aperto il primo reattore nucleare commerciale al mondo nel 1956, è una delle poche nazioni occidentali impegnate a rinnovare la sua flotta ormai obsoleta per garantire la sicurezza energetica e raggiungere i rigorosi obiettivi di riduzione del carbonio.

Il Giappone sta facendo marcia indietro verso l'energia nucleare, dopo aver elaborato, ma non tanto digerito,

l'incidente nucleare di Fukushima di dieci anni fa, dove un terremoto e uno tsunami hanno scatenato una tripla fusione nucleare creando un disastro che si posiziona

**F1** Grafico delle performances dell'ETF Global X Uranium, dello Sprott Physical Uranium Trust e dell'indice S&P 500 dal 19/07/19, giorno della creazione del Trust di Sprott



Indice S&P 500 comparato con le performances di Etf contenente aziende operanti nel settore dell'uranio, e di Trust replicante il prezzo dell'uranio.

Fonte: elaborazione dell'autore

**F2** Grafico con dati giornalieri del titolo Cameco Corp. da inizio 2021



Osservazione del trend dei prezzi del titolo Cameco Corp. con oscillatori MACD e RSI.

Fonte: elaborazione dell'autore

<sup>1</sup> <https://about.bnef.com/blog/getting-on-track-for-net-zero-by-2050-will-require-rapid-scaling-of-investment-in-the-energy-transition-over-the-next-ten-years/>

come gravità subito dopo quello di Chernobyl.

I russi stanno invece sfruttando le risorse minerarie nell'artico attraverso centrali nucleari galleggianti. La prima, denominata Akademik Lomonosov, è ormeggiata al largo della piccola città artica di Pevek. Il porto di Pevek fa parte del piano di Mosca per aprire una importante rotta di navigazione attraverso l'Artico e portare le risorse naturali a portata di mano. Rosatom, la società nucleare statale, prevede di installare altre quattro centrali nucleari galleggianti entro la fine del decennio nella baia di Chaunskaya per fornire energia al progetto di estrazione del rame di Baimskaya, un giacimento scoperto in epoca sovietica, ma ai tempi non sfruttabile per mancanza di tecnologia, attrezzature e infrastrutture.

La Cina, impegnata nella decarbonizzazione, ha intenzione di triplicare la propria capacità nucleare.

In Usa l'amministrazione Biden si è espressa a favore del prolungamento della vita delle centrali nucleari e della costruzione di nuovi impianti. L'energia nucleare è inserita nel Clean Energy Standard.

### Nuove tecnologie

Diverse aziende stanno sviluppando progetti di nuove centrali nucleari basate su tecnologie innovative. TerraPower, la società per l'energia nucleare presieduta da Bill Gates, ha già deciso ed annunciato l'installazione del suo primo reattore dimostrativo a tecnologia Sodium nel Wyoming.

Essa è stata sviluppata insieme ad Hitachi ed impiega un reattore al sodio che utilizza come refrigerante, al posto dell'acqua, il sodio metallico liquido, che permette di usare l'80% in meno di calcestruzzo a differenza dei reattori di oggi. Come combustibile usa l'Haleu metallico, che appartiene ad una nuova classe di combustibili nucleari, che permette di rendere l'impianto più compatto in termini di dimensioni rispetto a quelli convenzionali.

Sono infatti anche le minori dimensioni che portano maggiori vantaggi in termini di costruzione e manutenzione. L'attenzione delle società del settore si sta spostando sulla progettazione e realizzazione di reattori di piccole dimensioni (i cosiddetti SMR o AMR, ovvero Small

o Advanced Modular Reactor), meno potenti ma più facili da costruire, in quanto possono essere fabbricati in uno stabilimento e trasportati successivamente nel sito di installazione. Il già citato Akademik Limonosov, è il primo prototipo a livello mondiale, funzionante e costruito con due Small Modular Reactor di 35 MW ciascuno collegati a griglia.

### L'investimento finanziario nel settore

Il settore nucleare è collegato alla sua materia prima per eccellenza, cioè l'uranio. L'uranio grezzo, noto come yellowcake (torta gialla), per il colore che assume in fase di raffinazione che concentra gli ossidi di uranio, non viene scambiato su un mercato aperto come altre materie prime. Acquirenti e venditori negoziano i contratti in privato. I prezzi sono poi pubblicati da consulenti di mercato indipendenti.

Ma dal luglio 2019 è possibile l'investimento attraverso il gestore patrimoniale canadese Sprott, fondatore dello Sprott Physical Uranium Trust, che ha raccolto al 30 novembre di quest'anno, circa 40.980.707 libbre di uranio fisico, per un valore di circa 1,8 miliardi di dollari. Attualmente quotato alla Borsa di Toronto, il fondo in questione sta anche cercando di quotarsi alla Borsa di New York per il prossimo anno, e questo potrebbe stimolare ulteriori acquisti. Esiste poi un ETF americano, il più grande nel settore dell'uranio, denominato Global X Uranium ETF (URA), che investe nei principali produttori di uranio, cercando di replicare l'indice Solactive Global Uranium &

**F3** Grafico con dati giornalieri del titolo Kazatomprom da inizio 2021



**F4** Grafico con dati giornalieri del titolo Centrus Energy da inizio 2021

Nuclear Components. Nella figura 1 abbiamo i due strumenti finanziari confrontati con l'indice americano S&P 500 in termini di performance in euro, a partire dalla data di creazione del Trust di Sprott (19/07/19).

Per quanto riguarda l'ETF, la sua composizione non ha una gran diversificazione. Infatti, un terzo del suo peso è su due sole aziende: il 23% sulla canadese Cameco (grafico in figura 2) ed il 10% sul più grande produttore di uranio del Kazakistan, la società Kazatomprom (grafico in figura 3).

Fra i titoli di un certo interesse nel settore dell'uranio, vorrei segnalare l'americana Centrus Energy (LEU – figura 4). Si tratta di un venditore di combustibili nucleari che fornisce LEU (Low Enriched Uranium) per i reattori tradizionali, e sta iniziando anche la produzione di HALEU (High-enriched-low-enriched-uranium), che sarà utilizzato nella prossima generazione di reattori nucleari negli Stati Uniti (si veda sopra il progetto di TerraPower). Nel giugno 2021 Centrus ha anche ricevuto dal DOE (Department of Energy), la licenza per la produzione di HALEU nel loro nuovo impianto di arricchimento dell'Ohio. Questo è il progetto più ambizioso che l'azienda ha e probabilmente cambierà le regole del gioco se riusciranno a farlo crescere.

Abbiamo visto che il percorso verso un mondo dell'energia più verde deve ancora essere ben definito,

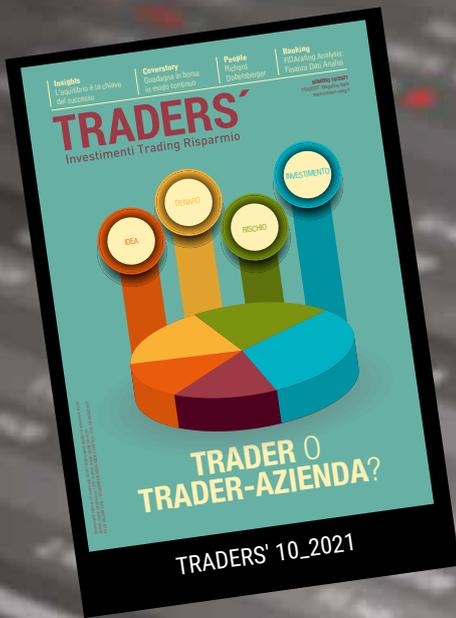
e quindi lo sviluppo del nucleare non è ancora chiaro.

I dati della World Nuclear Association sono piuttosto promettenti se consideriamo i tre diversi scenari previsti per la capacità di generazione nucleare mondiale fino al 2040, denominati rispettivamente di Riferimento, Superiore e Inferiore. Il fabbisogno mondiale di reattori per l'uranio nel 2021 è stimato a circa 62.500 tU. Nello scenario di Riferimento, si prevede che questi aumentino a 79.400 tU nel 2030 e a 112.300 tU nel 2040. Nello scenario Superiore, il fabbisogno di uranio dovrebbe essere di circa 99.000 tU nel 2030 e 156.500 tU nel 2040. Nello scenario Inferiore, si prevede che il fabbisogno salirà a quasi

70.000 tU nel 2030 e a 79.400 tU nel 2040. La previsione è contenuta nella pubblicazione WNA "The Nuclear Fuel Report: Global Scenarios for Demand and Supply Availability 2021-2040<sup>2</sup>".

Da un punto di vista grafico, l'andamento delle curve dei vari strumenti di investimento di cui abbiamo parlato in questo articolo ha avuto una forte crescita nel 2021, raggiungendo un picco a settembre (l'uranio) ed a novembre (le aziende del settore). Si tratta tutto sommato di una eccessiva salita seguita da uno smaltimento degli eccessi, come è accaduto anche ad altre materie prime. È interessante notare che tutte le curve di prezzo esaminate sono vicine alla loro media mobile a 200 giorni, che va considerata come supporto del trend. Esaminando gli oscillatori nei grafici delle tre aziende, possiamo notare che quello veloce (RSI), è ritornato sopra 30 segnalando il rientro da situazioni di ipervenduto, ma quello lento (MACD), non ha ancora iniziato ad invertirsi: bisogna pertanto avere un po' di pazienza e verificare se ci saranno nel prossimo periodo dei segnali di conferma su una eventuale ripresa del trend. Difficile dire quale sarà il percorso dei livelli di prezzo per il 2022, ma se la transizione energetica si svilupperà verso un "Red Scenario", vale la pena di seguire il settore, pur con tutte le attenzioni del caso, vista la forte volatilità e la anomala ciclicità dell'andamento dei livelli di prezzo di questi strumenti finanziari.

<sup>2</sup> <https://world-nuclear.org/our-association/publications/publications-for-sale/nuclear-fuel-report.aspx>



IL BUSINESS PLAN PER I TRADER

## Guadagna in borsa in modo continuo

Perché è così difficile fare soldi in modo permanente sul mercato azionario? In cosa differiscono i trader di successo rispetto ai trader di minor successo? Dopo quasi 30 anni di esperienza nel mercato azionario, l'autore di questo articolo giunge alla conclusione che il segreto stia nell'applicazione coerente e disciplinata di una strategia ben ponderata. Quello che serve è un piano che deve contenere alcuni elementi come configurazione minima. Il trading è un business come un altro. Pertanto, presenteremo un business plan per i trader come punto di partenza per il successo in borsa.



### Rudolf Wittmer

Negli ultimi anni l'ingegnere laureato Rudolf Wittmer ha lavorato come gestore di fondi e consulente per gli hedge fund. L'appassionato trader ha trasformato il suo hobby in una professione quasi 30 anni fa. Affinando costantemente i suoi modelli di trading, si è fatto un nome come specialista di sistemi.

[rudolf.wittmer@hrconsult.li](mailto:rudolf.wittmer@hrconsult.li)



#### NETWORK WEB

**70 Milioni** di pagine viste mese  
**18 Milioni** di utenti unici mese



#### MAGAZINE

**200 Mila** copie diffuse  
tra digitale e cartaceo  
**480 Mila** lettori medi



#### TV

**3,5 Milioni** di contatti  
**14.200** audience medio

# LE FONTI

L'unica società in Italia ad avere una community focalizzata sul business di oltre **10 milioni** di persone (imprenditori, manager, professionisti)

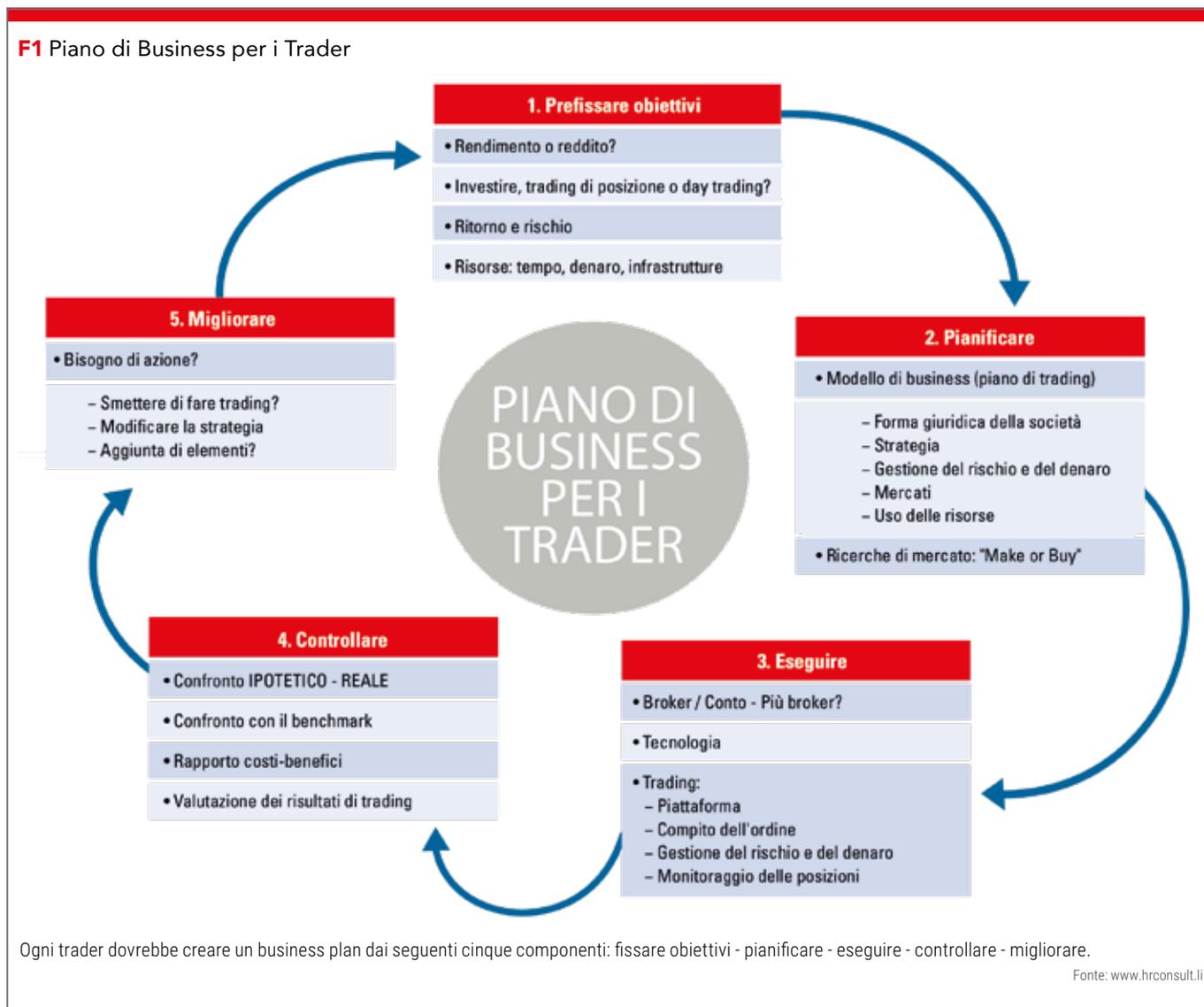
Chiunque voglia avere successo a lungo termine in borsa dovrebbe considerare il trading come un'operazione commerciale professionale. E come con qualsiasi altra start-up, all'inizio c'è un'idea. Nella prima fase, viene redatto un business plan, o piano d'affari, in modo che questa idea possa essere implementata con profitto sul mercato. Il business plan è un concetto aziendale scritto che descrive tutti i passaggi per implementare l'idea imprenditoriale in termini di fattibilità e redditività.

Alla fine, l'implementazione di un'idea imprenditoriale è redditizia solo se viene utilizzata per guadagnare denaro. Non è diverso con il trading. Il trading può ripagare solo se ne esce più denaro rispetto a quanto ne viene inserito e il rendimento è maggiore rispetto ai fondi convenzionali. Il trading è molto più che semplici profitti o perdite nel conto di trading.

In questo articolo diamo alcuni importanti consigli per iniziare una carriera di trading o per gestire professionalmente i propri beni. Partiamo dal presupposto che il lettore abbia già una strategia con un valore atteso positivo. Non deve essere un sofisticato sistema di trading meccanico. In Borsa si possono guadagnare soldi anche con poche semplici ma chiare regole.

### Differenza tra business plan per trader e trading plan

Il business plan descrive l'intera "azienda di trading" e tiene conto anche dell'ambiente del trader. Con un business plan, il trader si disciplina ad aderire alle proprie regole. Senza questo business plan, sarà difficile non perdere di vista l'obiettivo originario. A causa del flusso di informazioni nei media, c'è il rischio che il trader venga



# Probabilmente non c'è linea di business in cui le persone si dedichino in modo così sottocapitalizzato come fanno nel trading.

costantemente distratto da altre opportunità. Il piano di trading fa parte del piano aziendale e si occupa solo del trading effettivo. Quindi descrive il modello di business dell'azienda. Nella figura 1 abbiamo delineato un business plan per i trader. Lo schizzo non ha la pretesa di essere completo, ma è inteso solo come guida. Ogni trader deve progettare il business plan tenendo conto delle proprie circostanze personali. In totale, il business plan si compone di cinque fasi:

- Prefissare degli obiettivi
- Pianificare
- Svolgere
- Controllare
- Migliorare.

Di seguito, discuteremo tutti i livelli e utilizzeremo esempi pratici per fornire importanti suggerimenti su possibili ostacoli.

## 1. Primo passo: fissare gli obiettivi

Molti trader falliscono perché non hanno obiettivi. Non hanno punti di riferimento su cui orientarsi. Prima o poi perderai la panoramica, perderai di vista il quadro generale. Pertanto, il punto più importante di un business plan è la definizione degli obiettivi. Tutto ciò che viene dopo deve essere misurato rispetto a questi obiettivi.

La prima domanda dovrebbe quindi essere sempre: perché voglio fare trading in borsa? Per quanto banale possa sembrare questa domanda, è probabile che sia difficile rispondere per la maggior parte dei trader. Se la risposta è "Perché voglio essere un trader", allora ciò implica di voler tradare per vivere. Per questo obiettivo, tuttavia, sono necessari requisiti patrimoniali e obiettivi di rendimento molto diversi rispetto a chi vuole solo gestire i propri soldi. Nella tabella 1 abbiamo elencato i requisiti e le caratteristiche di tre diverse tipologie di trader: day trader, position trader e investitori. Un day trader acquista

**T1** Requisiti per i diversi tipi di trader

	Daytrader	Trader di posizione	Investitore
<b>Periodo di detenzione delle posizioni</b>	Da pochi minuti a un massimo di un giorno, nessuna posizione durante la notte	Da pochi giorni a diversi mesi	Da diverse settimane a decenni
<b>Tempo richiesto</b>	Alto	Medio	Basso
<b>Requisito di capitale</b>	50 volte le spese mensili	Qualsiasi	Qualsiasi
<b>Equipaggiamento tecnico</b>	Alto	Medio	Basso
<b>Rendita</b>	Dovrebbe essere superiore al 50 per cento all'anno, molte piccole operazioni vincenti	Dovrebbe essere nell'intervallo del 20 per cento all'anno	Dovrebbe essere compreso tra il dieci e il 20 per cento all'anno
<b>Rischio</b>	Rottura strutturale nei mercati finanziari, la strategia di day trading non funziona più, nessun rischio overnight	I drawdown possono essere nella zona del 30 per cento	I drawdown possono raggiungere il 50 per cento (vedi Warren Buffett)
<b>Psicologia / Resilienza</b>	Fattore di stress elevato	Fattore di stress medio	Fattore di stress basso
<b>Complessità</b>	Alto	Medio	Da bassa a media
<b>Limitazioni</b>	Nessun guadagno in vacanza o malattia	Nessuno	Nessuno

Vengono mostrati i requisiti e le caratteristiche per i tre diversi tipi di trader: day trader, position trader e investitori.

Fonte: [www.hrconsult.li](http://www.hrconsult.li)

e vende strumenti finanziari con un orizzonte temporale da pochi minuti fino a un giorno, con l'obiettivo di trarre profitto dai movimenti giornalieri di un valore. Per definizione, i day trader non tengono posizioni aperte durante la notte. Il day trading richiede molto tempo, di solito diverse ore al giorno. Ciò rende immediatamente chiaro che non può essere gestito marginalmente. Se vuoi avere successo con questo, devi essere un day trader a tempo pieno.

Inoltre, il day trading non è esattamente economico a causa dell'attrezzatura tecnica necessaria, anche se i costi sono diminuiti notevolmente negli ultimi anni. Tuttavia, poiché nella maggior parte dei casi il tempo gioca un ruolo fondamentale, un day trader non può permettersi un guasto del sistema. Deve quindi assicurarsi di poter passare a un sistema ridondante, se necessario. In ogni caso, questo include un gruppo di continuità (UPS) per il sistema principale e un sistema di backup con il quale è possibile accedere al conto del broker tramite una rete separata. È anche importante notare che i day trader non possono guadagnare denaro in vacanza o malattia. Questo dovrebbe essere già preso in considerazione nelle aspettative di profitto.

La qualità più importante di un day trader dovrebbe essere una struttura equilibrata della personalità. Il day trading non è un business per persone che perdono rapidamente il controllo e sono inclini a scoppi d'ira. All'inizio della carriera di trading di tutti i giorni, dovrebbe quindi esserci un'analisi molto onesta della tua personalità. Idealmente, questa analisi è supportata da un coach esterno. Un trader di posizione acquista e vende

strumenti finanziari con un orizzonte temporale da giorni a mesi. Il suo obiettivo è realizzare profitti con le fluttuazioni dei prezzi che ha previsto sulla base di una valutazione fondamentale o tecnica. I trader di posizione con un buon approccio al trading avranno bisogno di almeno una o due ore al giorno per completare tutto il lavoro. Il trading e il monitoraggio delle posizioni richiedono il minor tempo possibile. La maggior parte del tempo viene speso valutando il trade e confrontandolo con le regole di trading. Un investitore acquista e vende strumenti finanziari con un orizzonte temporale di diverse settimane e mesi o decenni. Il suo scopo è partecipare alle tendenze macroeconomiche o all'aumento dei profitti aziendali. L'orientamento a lungo termine dell'investitore indica già che ha il minor tempo investito. I buoni investitori non dovrebbero aver bisogno di più di un'ora o due alla settimana per farlo. Tuttavia, un prerequisito è una serie di regole chiaramente definite.

### Ritorno e rischio

Il trading come business deve essere orientato verso obiettivi fissati prima dell'inizio del trading. I parametri decisivi sono il capitale di trading esistente, il rendimento da raggiungere e il massimo drawdown tollerabile.

Il pioniere della moderna teoria del management, Peter F. Drucker, si è chiesto con il suo metodo "Management by Objectives" (gestione per obiettivi) come dovrebbero essere gli obiettivi: S.M.A.R.T. - S per specifico, M per misurabile, A per appropriato, R per realistico e T per temporizzato. In questo contesto, "programmato" significa che esiste un programma fisso.

**F2** Schema del processo di trading



Qui è delineato il corso dell'intero processo di trading, come dovrebbe essere descritto in un piano.

Fonte: [www.hrconsult.it](http://www.hrconsult.it)

# Di volta in volta scopriamo che la maggior parte dei trader non sa nemmeno quale rendimento sta generando!

La maggior parte dei nuovi arrivati al trading ha grossi problemi, soprattutto con le caratteristiche "realistiche" e "temporizzate". Di volta in volta scopriamo che la maggior parte dei trader non sa nemmeno quale rendimento sta generando. La domanda sull'importo delle spese non può essere risolta dalla maggior parte di loro. Inutile dire che la maggior parte delle idee sui rendimenti sono grossolanamente esagerate. Inoltre, in molti casi c'è l'idea piuttosto ingenua che poche operazioni al giorno possano realizzare una fortuna incredibile. La verità è che il trading è un affare molto difficile! Richiede un impegno instancabile e disciplinato.

## Aspettative di ritorno realistiche

Un investitore che ha acquistato le azioni della Berkshire Hathaway del famoso investitore Warren Buffett dopo il crollo del 1987 avrebbe pagato circa \$ 3.000 per una quota alla fine del 1987. Nel maggio 2021, il titolo ha raggiunto il suo massimo storico a circa \$ 440.000. L'investitore avrebbe ottenuto un rendimento medio di circa il 17% all'anno nell'arco di 34 anni. Tuttavia, per due volte avrebbe sudato. Perché quando la bolla delle dot-com è scoppiata nel 2000/2001 e durante la crisi finanziaria del 2008/2009, ci sono state battute d'arresto del 50 per cento. Inoltre, ci sono state diverse fasi di perdita più piccole nell'intervallo dal 20 per cento al 30 per cento.

Di conseguenza, trader e investitori dovrebbero orientarsi su queste linee guida. Dopotutto, il benchmark è uno degli investitori di maggior successo degli ultimi decenni. Chiunque voglia generare rendimenti del 20 per cento all'anno per un periodo di tempo più lungo deve aspettarsi perdite intermittenti (drawdown) dal 30 al 50 per cento.

Se queste cifre sono suddivise in valori mensili, si dovrebbe guadagnare una media tra l'1,5 e il 2 per cento al mese, con drawdown medi dal 2 al 4 per cento al mese. Questi valori empirici rendono chiaro che la volatilità del portafoglio è circa il doppio del rendimento medio

ottenibile. Come regola generale, se si vuole ottenere un rendimento medio annuo di  $x$  per cento, allora è necessario calcolare un drawdown di due volte  $x$  per cento.

Le precedenti considerazioni sul rischio/rendimento si applicano ai trader di posizione e agli investitori. Ora molti trader obietteranno che negli ultimi anni sono riusciti a guadagnare il 50 per cento e più all'anno. Potrebbe essere vero. Tuttavia, questi valori non possono essere utilizzati da tutti i trader come base di un serio business plan. Se alla fine esce di più, tanto meglio! Anche i day trader dovrebbero iniziare con una performance annuale del 20%. Perché con loro c'è un'ulteriore complicazione che non si possono guadagnare soldi in vacanza o malattia. Questo non è necessariamente il caso dei trader di posizione, poiché potrebbero essere in grado di gestire un portafoglio con poco dispendio di tempo.

## La risorsa più importante: il capitale di partenza

Il punto più critico è spesso il capitale iniziale. Probabilmente non esiste una linea di business in cui le persone sono sottocapitalizzate come nel trading. Chiunque voglia fare trading a tempo pieno deve essere consapevole di aver bisogno di denaro sufficiente per sopravvivere a una fase di drawdown di un anno. Oltre al capitale di trading, devono essere disponibili un'ulteriore fonte di reddito o riserve sufficienti. Fare trading come un'azienda significa che devono essere generati tutti i costi operativi necessari. Questi includono l'affitto dell'ufficio, hardware e software, attrezzature, assicurazioni e da non dimenticare gli stipendi dei dipendenti. Con il tuo trading, questi costi operativi sono molto spesso completamente spazzati via. Ciò che la maggior parte dei trader trascura completamente all'inizio è il fatto che un trader a tempo pieno dovrebbe generare un ritorno sul capitale investito oltre al reddito che otterrebbe come dipendente. La tabella 2 elenca questi costi senza pretendere di essere esaustivi, con quelli per hardware e software suddivisi su base mensile. Inoltre, gli equivalenti sono espressi in punti percentuali sulla base del capitale iniziale disponibile.

Per poter vivere davvero di trading, con una tariffa oraria di 20 euro e un numero di 80 ore, bisogna guadagnare 2.800 euro al mese affinché il capitale iniziale non diminuisca. Quindi questo è solo il punto di pareggio. Inoltre, dovrebbe aumentare anche il capitale iniziale. I costi commerciali e il salario figurativo sono fissati in basso nella tabella 2. Tuttavia, con un capitale iniziale di 100.000 euro, c'è già un drawdown legato al business del 28,80 per cento. Con l'obiettivo di profitto del 20 per cento all'anno, è troppo per essere redditizio a lungo termine. Come regola generale, il capitale iniziale di un trader a tempo pieno dovrebbe essere 50 volte i suoi costi di gestione mensili senza tenere conto di un salario figurativo. Se ammontano a 1.000 euro al mese, un importo molto limitato per la gestione di un'impresa, il capitale iniziale dovrebbe essere di almeno 50.000 euro.

## 2. Secondo passo: pianificare

Solo quando gli obiettivi sono stati chiaramente definiti può iniziare la pianificazione dell'azienda. Il nucleo di questo è il piano di trading. Corrisponde al modello di business di un'azienda convenzionale.

### Piano di trading (modello di business)

Le informazioni più importanti sull'approccio di trading e tutte le attività di trading risultanti sono riassunte nel piano di trading. Non solo le regole, ma anche gli obiettivi devono essere definiti e registrati con precisione.

Il piano di trading contiene quindi i dati più importanti per il trading: rendimento target, indice di riferimento, drawdown tollerabile e capitale iniziale. Inoltre, devono essere annotati i dati dei mercati da tradare, le regole di entrata e uscita, il numero di contratti, le regole di gestione del denaro e del rischio, nonché le regole per le situazioni speciali. Questo è l'unico modo per assicurarti di attenerti sempre alle tue regole. Nella figura 2 abbiamo delineato il corso dell'intero processo di trading come dovrebbe essere descritto in un piano di trading.

Nella maggior parte dei casi, non è la strategia o il sistema di trading che fallisce, ma il trader che pensa di essere migliore del suo sistema e non segue le sue regole. A questo punto assumiamo che il trader abbia già sviluppato una strategia di trading finita, ma vogliamo comunque attirare l'attenzione su alcuni principi importanti quando si sviluppa una strategia.

### Preferisci strategie semplici

Le strategie dovrebbero essere mantenute il più semplici possibile. Se è possibile scegliere tra due strategie con

profili di rischio/rendimento identici, si dovrebbe preferire la strategia più semplice. Questa metodologia, ancora oggi popolare nella filosofia della scienza, è conosciuta anche con il termine "rasoio di Occam": questo dovrebbe eliminare tutte le variabili da una strategia che non portano a prestazioni significativamente migliori.

### Il principio di falsificazione

La maggior parte dei trader passa molto tempo a cercare di trovare esempi che confermino la propria strategia di trading. Il problema è che ogni ulteriore conferma di una strategia che è stata elaborata non porta maggiore certezza che funzionerà in futuro. È corretto il contrario: i trader dovrebbero costantemente sforzarsi di scoprire cosa deve accadere affinché la loro strategia non funzioni più: questo è il "principio di falsificazione". Ad esempio, viene fatta la seguente ipotesi: "Tutti i cigni sono bianchi." Questa ipotesi non può essere dimostrata osservando un numero qualsiasi di cigni bianchi in natura. Ma la comparsa di un unico cigno nero porta alla confutazione (falsificazione) dell'ipotesi. I trader dovrebbero sempre essere alla

### T2 Costi di trading

Capitale di avviamento	100.000 €	
	Costi al mese	Costi in% del capitale iniziale
Affitto	400 €	0,40 %
Costi extra	100 €	0,10 %
Assicurazione	100 €	0,10 %
Hardware e software	100 €	0,10 %
Dati	100 €	0,10 %
<b>Costi totali e parziali</b>	<b>800 €</b>	<b>0,80 %</b>
Tariffa oraria	20 €	
Numero di ore al mese	80	
Stipendio	1.600 €	1,60 %
<b>Totale (al mese)</b>	<b>2.400 €</b>	<b>2,40 %</b>
<b>Totale (per anno)</b>	<b>12</b>	<b>28.800 €</b>
		<b>28,80 %</b>

La tabella elenca i costi di trading in relazione ad un capitale iniziale di 100.000 euro. I costi hardware e software sono stati calcolati come mensili. Le controparti sono espresse in punti percentuali sulla base del capitale iniziale disponibile. Per poter vivere davvero di trading con una tariffa oraria di 20 euro e un numero di 80 ore si deve guadagnare 2.800 euro mese per mese affinché il capitale iniziale non diminuisca.

Fonte: www.OptionsUniversum.de

### T3 Monitoraggio dei rischi in un portafoglio

Strategia: ALPHA STAR						RISCHIO		382.591		15,46%	
	Posizione	Prezzo	Esposizione	Esposizione Ass.	Esposizione %	Esposizione di segmento	STOP	Contratto	Portafoglio	Portafoglio	Segmento
						assoluta in %		% Rischio	Rischio ass.	Rischio %	Rischio
Euro	-20	1,0976	-2.744.000	2.744.000	110,91 %		1,1000	0,22 %	6.000	0,24 %	
Dollaro Australiano	0	0,7395	0	0	0,00 %		0,7395	0,00 %	0	0,00 %	
Sterlina Inglese	17	1,5490	1.645.813	1.645.813	66,52 %		1,5100	2,52 %	41.437	1,67 %	
Yen	-23	0,8058	-2.316.675	2.316.675	93,64 %	6.706.488 271 %	0,8080	0,27 %	6.325	0,26 %	53.763
											2,17 %
Oro	-9	1094,10	-984.690	984.690	39,80 %		1098	0,36 %	3.510	0,14 %	
Argento	12	1482,10	889.260	889.260	35,94 %		1410,00	4,86 %	43.260	1,75 %	
Platino	-12	962,20	-577.320	577.320	23,34 %		981	1,95 %	11.280	0,46 %	
Rame	-8	233,25	-466.500	466.500	18,86 %	2.917.770 118 %	241	3,32 %	15.500	0,63 %	73.550
											2,97 %
Petrolio greggio	-12	43,87	-526.440	526.440	21,28 %		48	9,41 %	49.560	2,00 %	
Olio combustibile	-11	1,5436	-713.143	713.143	28,83 %		1,6200	4,95 %	35.297	1,43 %	
Benzina	-6	1,6230	-408.996	408.996	16,53 %	1.648.579 67 %	1,7650	8,75 %	35.784	1,45 %	120.641
											4,88 %
Grano	-11	510,50	-280.775	280.775	11,35 %		523	2,45 %	6.875	0,28 %	
Mais	-16	372,75	-298.200	298.200	12,05 %		394	5,70 %	17.000	0,69 %	
Semi di soia	-11	963,25	-529.788	529.788	21,41 %		976	1,32 %	7.013	0,28 %	
Farina di soia	0	332,70	0	0	0,00 %		332,7	0,00 %	0	0,00 %	
Olio di semi di soia	-50	30,46	-913.800	913.800	36,94 %	2.022.563 82 %	31,33	2,86 %	26.100	1,05 %	56.987
											2,30 %
Zucchero	-38	10,66	-453.690	453.690	18,34 %		11,95	12,10 %	54.902	2,22 %	
Cotone	0	61,79	0	0	0,00		61,79	0,00 %	0	0,00 %	
Caffè	-9	127,80	-431.325	431.325	17,43 %		129,5	1,33 %	5.738	0,23 %	
Cacao	-9	3102	-279.180	279.180	11,28 %	1.164.195 47 %	3291	6,09 %	17.010	0,69 %	77.650
											3,14 %
<b>Totale</b>			<b>-9.389.449</b>	<b>14.459.594</b>		<b>14.459.594 584 %</b>					
Numero di posizioni	17										
Valore Account				2.474.000							
<b>Leva</b>			<b>-3,80</b>	<b>5,84</b>							<b>15,46 %</b>

Il monitoraggio della posizione è rappresentato schematicamente. In questo esempio puoi vedere un elenco di elementi con i corrispondenti indicatori di rischio per il sistema di trading ALPHA STAR. ALPHA STAR è un programma di trading basato su future che segue le tendenze ed investe nei cinque segmenti del Forex, dei metalli, dell'energia, dei cereali e dei beni di consumo. La prima colonna mostra il mercato, seguito dal numero di posizioni (meno per le posizioni short) e dal numero di contratti. La colonna 5 seguente mostra il valore del portafoglio e l'esposizione totale. Con un valore del portafoglio di \$2.474.000 e un'esposizione assoluta di \$14.459.594, ciò si traduce in una leva di 5,84. Il fattore decisivo è la valutazione del rischio nelle ultime 5 colonne. A tal fine, nell'ottava colonna viene inserito il valore di stop. Seguono i rischi in termini assoluti e percentuali per contratto e riferiti all'intero portafoglio. La penultima colonna mostra per ogni singolo mercato quanta perdita si verifica al raggiungimento dello stop. Nell'ultima colonna vengono aggregati i rischi (= potenziali perdite) per ogni segmento. Se tutti gli stop in tutti i mercati venissero raggiunti il momento successivo, significherebbe una perdita di \$382.591, o 15,46 percento, per l'intero portafoglio.

Fonte: www.hrconsult.it

ricerca del cigno nero per la loro strategia e porsi la seguente domanda: cosa deve succedere se la mia strategia non funziona più o improvvisamente fallisce completamente?

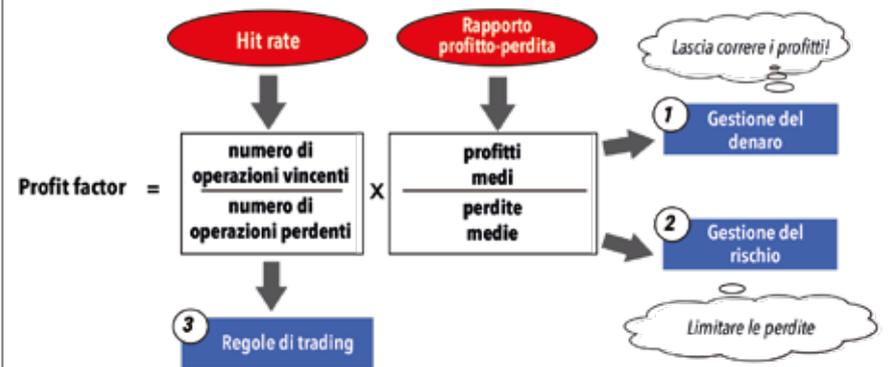
### Gestione del rischio e del denaro

Alla domanda su come sia riuscito a creare qualcosa di così perfetto come la statua del David da un blocco di marmo informe, si dice che Michelangelo abbia dato una risposta sorprendentemente semplice: "Ho solo rimosso tutto ciò che non era David!". Non ci può essere una definizione migliore per la gestione del rischio: si dovrebbe rimuovere tutto ciò che non è redditizio da una strategia di trading, in modo che rimanga solo il bene, che nel trading sono i profitti. Qualcuno potrebbe dire che il trading non ha nulla a che fare con l'arte! La gestione del denaro offre al trader la possibilità di determinare l'unico parametro liberamente selezionabile che ha un impatto sui profitti e sulle perdite del portafoglio: l'importo dell'investimento. Per molti trader, questo è il segreto del successo della loro strategia. La gestione del denaro non è un segreto. Solo l'importo dell'investimento in una singola operazione è determinato in modo tale che nella peggiore delle ipotesi le perdite non superino una certa percentuale.

A questo punto, molti trader cadono in un pericoloso errore. Un piccolo esempio: sulla base di un risultato di backtest, è stata sviluppata una strategia di trading che mostra un tasso di successo dell'80%. L'errore ora è che molti trader credono che la probabilità di vincere la prossima operazione sia dell'80%. Questo è fondamentalmente sbagliato. Perché la probabilità di vincere la prossima operazione è sempre leggermente inferiore al 50 per cento all'inizio. Un po' più piccola del 50 perché lo spread bid-ask (differenza tra il prezzo bid e ask di un titolo) e le commissioni devono essere pagate per ogni operazione.

Una probabilità di vincita dell'80% si applica al numero totale di operazioni solo se c'è un numero corrispondentemente elevato di operazioni e solo se la distribuzione delle stesse non cambia nel futuro. Ecco perché una solida gestione del denaro, che determina l'importo dell'investimento per ogni operazione indipendentemente dalla sua storia, è un fattore di successo decisivo.

### F3 Profit factor



La figura mostra i singoli componenti per il calcolo del fattore di profitto. Il profit factor è un tipico esempio di rappresentazione legata al trading. L'immagine mostra che i componenti strategia e gestione del rischio e del denaro confluiscono nel profit factor.

Fonte: Interactive Brokers

### Prova della strategia

Qualsiasi strategia dovrebbe essere testata con soldi veri prima di usarla. Con i sistemi di trading, questo è relativamente facile da fare sotto forma di test retrospettivi. Se ciò non fosse possibile, si consiglia vivamente di fare trading ipotetico in condizioni reali. La maggior parte dei broker offre anche conti demo che possono essere utilizzati per fare trading con denaro virtuale. Un'alternativa sarebbe tradare la strategia con importi molto piccoli.

### Diversificazione e selezione del mercato

Non può esistere una strategia di trading perfetta. È quindi importante che i trader lavorino su più strategie o mercati contemporaneamente in modo che se una strategia parziale fallisce, le perdite possono essere compensate con un'altra. Raccomandiamo pertanto il trading parallelo di due o tre tipi di sistemi in due o tre diverse classi di attività. Per un day trader nei futures DAX e Bund, sarebbe molto vantaggioso un approccio di trading a medio termine su materie prime, valuta estera o volatilità. Occorre prestare attenzione a una bassa correlazione tra le diverse strategie di trading. Nel complesso, il numero di asset nell'intero deposito non deve superare i valori di 30-50. Ciò garantisce un grado di diversificazione sufficientemente elevato e rimane comunque gestibile. Chiunque abbia più di 100 asset diversi nel proprio portafoglio dovrebbe ripensare alla propria strategia di investimento. Nella maggior parte dei casi c'è un alto grado di fattori di rischio ridondanti.

### Ricerche di mercato: produrre o acquistare?

Nell'ultima fase del processo di pianificazione, dovrebbero essere incluse anche regolari ricerche di mercato. Ogni azienda dovrebbe verificare costantemente se è più conveniente produrre qualcosa internamente o acquistarlo da un fornitore. Ciò garantisce che possa concentrarsi completamente sulla sua competenza principale e ottimizzarla. Un day trader che vuole diversificare il proprio portafoglio attraverso una strategia di medio termine che segua il trend dovrebbe assolutamente considerare di investire in un fondo, a condizione che, al netto di tutti i costi, offra un rapporto rischio/rendimento significativamente migliore rispetto a una strategia sviluppata internamente.

### 3. Terzo passo: implementazione

Anche quando si tratta di trading, la prima domanda che ci si pone è quali siano i rischi. È ovvio che nell'ambito dell'implementazione sono meno i rischi di mercato che i rischi operativi ad avere un'importanza decisiva. La domanda è quindi cosa deve accadere affinché l'accesso al deposito non sia più garantito. Ci sono due risposte a questo, con conseguenze relativamente semplici:

1. Il broker è al verde. Sfortunatamente, questo accade ogni tanto. Ci si può aspettare un grave fallimento del broker ogni tre-cinque anni circa. Questo rischio può essere ridotto solo se i trader hanno conti con diversi broker collegati a uno schema di protezione.
2. Inoltre, dovrebbero essere aperti solo "conti divisi", in cui i fondi del cliente sono tenuti separati dai fondi del broker. E non ci dovrebbero mai essere troppi soldi nei conti dei broker.
3. L'accesso al deposito non è possibile per problemi tecnici. Anche questo rischio può essere facilmente ridotto. Prima di tutto, hai la necessità di dotare il tuo computer di un gruppo di continuità (UPS). Inoltre, dovrebbe essere garantito che il deposito possa essere raggiunto tramite due reti diverse, ad esempio rete fissa e rete mobile.

### Monitoraggio delle posizioni

Uno dei compiti coinvolti nel trading è il monitoraggio delle posizioni. Anche qui l'attenzione è chiaramente posta sul monitoraggio del rischio. Un elenco di posizioni con i corrispondenti indicatori di rischio per il sistema di trading ALPHA STAR può essere visto nella tabella 3. ALPHA STAR è un programma di trading trend-following basato su future che è diviso nei cinque segmenti valuta estera, metalli, energia, grano e beni soft investiti. La prima colonna mostra il mercato, seguito dal numero di

posizioni (meno per le posizioni short) e dal numero di contratti. La colonna 5 seguente mostra il valore del portafoglio e l'esposizione totale. Con un valore del portafoglio di \$2.474.000 e un'esposizione assoluta di \$14.459.594, il risultato è una leva di 5,84. Il fattore decisivo è la valutazione del rischio nelle ultime cinque colonne. Seguono i rischi in termini assoluti e percentuali per contratto e riferiti all'intero portafoglio, nella nona colonna viene inserito il prezzo di stop. La penultima colonna mostra per ogni singolo mercato quanta perdita si verifica al raggiungimento dello stop. Nell'ultima colonna vengono aggregati i rischi (= potenziali perdite) per ogni segmento. Se tutti gli stop in tutti i mercati venissero raggiunti il momento successivo, significherebbe una perdita di \$382.591, o il 15,46 per cento, per l'intero portafoglio. Questo piccolo esempio mostra chiaramente che il controllo del rischio per 20 mercati può essere effettuato in modo molto efficiente con un piccolo strumento Excel. I rischi maggiori o i rischi di cluster vengono riconosciuti immediatamente e possono essere prese contromisure, ad esempio riducendo il numero di contratti o utilizzando le opzioni. L'azione intrapresa dovrebbe essere già definita nel piano di trading. Ora è il caso, tuttavia, che non tutte le situazioni possono essere pensate in anticipo. Pertanto ogni piano di trading deve essere aggiornato ancora e ancora. Quando sorgono nuovi problemi, vengono elaborate possibili soluzioni, che vengono poi incorporate nel piano.

### 4. Quarto passo: controllo

Tutte le attività di trading sono conservate nel registro di trading (prova della performance). Fino a qualche anno fa questo doveva essere fatto per lo più manualmente, oggi quasi tutti i broker offrono statistiche di trading più o meno dettagliate con molte informazioni sull'attività del trader. L'arte del controllo ora sta più nel presentare i dati in statistiche significative. Fondamentalmente, viene fatta una distinzione tra due tipi: relativo al trading e basato sul tempo.

### Valutazione relativa al trading

Il profit factor è un tipico esempio di rappresentazione legata al trading. Esso consente di misurare la qualità dell'interazione tra strategia di trading, rischio e gestione del denaro. La figura 3 mostra i singoli componenti per il calcolo del profit factor. La redditività di una strategia di trading è misurata dal numero di operazioni vincenti e perdenti. Ogni strategia di trading ha valori diversi. Mentre il profilo di un daytrader tende ad essere caratterizzato da molti piccoli guadagni e poche grandi perdite, con un sistema che segue le tendenze a medio

termine, i profitti dovrebbero essere raggiunti da alcune tendenze principali. I valori tipici per la redditività di un sistema di trend following sono compresi tra il 30 e il 40 per cento. Per un day trader, invece, dovrebbe essere compreso tra il 70 e l'80 per cento. È vero il contrario per il secondo componente: il rapporto profitti/perdite. Un sistema trend-follower di solito qui brilla con valori di tre: l'importo dei pochi profitti è in media tre volte superiore all'importo delle perdite più frequenti.

### Valutazione basata sul tempo

La valutazione temporale non è interessata alle singole operazioni. Misura rendimento e rischio per unità di tempo. Di solito come unità di tempo viene scelto un giorno, una settimana, un mese o un anno. Anche qui l'aspetto del rischio è decisivo. Pertanto, devono essere esaminate in particolare le fasi di drawdown: lunghezza delle fasi, ampiezza media e massima, nonché il tempo fino al raggiungimento di un nuovo massimo. Questi valori dovrebbero essere confrontati con i valori empirici storici, specialmente se la perdita che si è verificata supera le perdite storiche. Vale il principio: non occuparti dei tuoi profitti, affronta sempre prima le tue perdite!

### Confronto con obiettivi

È importante che il target sia confrontato costantemente (preferibilmente in maniera giornaliera) con i risultati di trading effettivi utilizzando un benchmark adeguato: un indice, un fondo o il portafoglio di un altro trader di successo. Gli indici di vari database o broker di hedge fund possono essere utilizzati anche come benchmark per il confronto con i propri risultati di trading. Ad esempio, abbiamo elencato gli indici di trading di HFR nella figura 4. Questi indici non offrono solo ottime opportunità di confronto con i tuoi risultati di trading, ma vengono inoltre forniti numerosi e preziosi suggerimenti per impostare strategie di trading adeguate, che possono essere il punto di partenza per i propri sviluppi.

### 5. Quinto passo: miglioramento

Se il piano di trading è stato redatto con cura, il minimo drawdown non dovrebbe essere visto come la necessità di un intervento immediato nel trading. Se modifichi la tua strategia troppo spesso, corri il rischio di farlo sempre nel momento sbagliato. Deve anche essere chiaro a ogni trader che le strategie di trading basate su regole sono soggette a drawdown sistemici. Perché una singola strategia non può funzionare con profitto in ogni situazione di mercato. Pertanto, come primo passo, consigliamo di ridurre il rischio. Il modo più rapido per farlo è ridurre il tasso di investimento.

### Conclusione

Questo articolo vuole essere un piccolo aiuto per i trader che considerano il trading come un'impresa professionale. Il trading può ripagare solo se produce di più rispetto al lavoro precedente e il rendimento è maggiore rispetto ai fondi convenzionali. Naturalmente, non siamo stati in grado di approfondire tutti gli aspetti di un business plan professionale per i trader, ma abbiamo evidenziato le trappole più importanti in cui un trader può cadere. Porsi le domande giuste è fondamentale per il successo. In particolare, è di enorme importanza la questione della meta e dei possibili rischi che possono sorgere lungo il percorso. Il motto principale di un trader dovrebbe essere: Gestisci i rischi: le possibilità rimangono!

#### F4 Indici per diversi stili di trading

##### HFR 500 Indices - Equity Hedge

INDEX NAME	Monthly Performance for Jun 2021		Annualized Performance			
	ROI	INDEX VALUE	YTD	LAST 12M	LAST 30M	LAST 60M
HFR 500 Equity Hedge Index	9.84%	1933.99	38.99%	31.80%	19.72%	18.20%
HFR 500 Eht. Energy/Bask. Materials Index	2.97%	1818.50	15.50%	38.27%	10.84%	9.22%
HFR 500 Eht. Equity Market Neutral Index	-0.28%	1362.58	-4.37%	9.47%	-1.17%	1.40%
HFR 500 Eht. Fundamental Growth Index	6.80%	2086.04	11.88%	31.86%	12.88%	12.12%
HFR 500 Eht. Fundamental Value Index	0.79%	1938.86	13.21%	38.74%	11.25%	10.78%
HFR 500 Eht. Healthcare Index	-2.76%	3011.65	-9.33%	23.43%	-10.38%	14.54%
HFR 500 Eht. Long/Short Directional Index	-0.92%	2040.32	-11.38%	36.31%	-11.78%	-11.51%
HFR 500 Eht. Multi-Strategy Index	-1.77%	1793.01	12.27%	-24.82%	-8.74%	-8.07%
HFR 500 Eht. Quantitative Directional Index	6.47%	2063.49	6.13%	17.17%	6.51%	7.26%
HFR 500 Eht. Technology Index	1.90%	2610.27	1.69%	26.80%	13.22%	15.54%

In questa immagine puoi vedere gli indici di trading di HFR. Questi indici non solo offrono ottime opzioni di confronto con i tuoi risultati di trading. Forniscono inoltre numerosi preziosi suggerimenti per costruire le proprie strategie di trading.

Fonte: www.hfr.com



il **FOREX**  
delizioso

---

**Non diversificare  
soltanto i sottostanti  
Diversifica i metodi**

I portafogli di

---

**[www.lameladeliziosa.com](http://www.lameladeliziosa.com)**

per saperne di più:

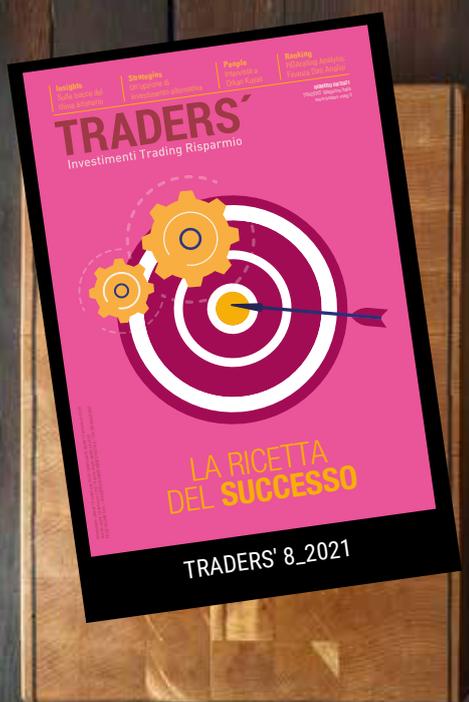
manda un sms o un whatsapp al 3208756444

oppure chiama 0230332900 attivo 24 ore

o manda una email a

[info@lameladeliziosa.com](mailto:info@lameladeliziosa.com)

la mela deliziosa



IL PODCAST TORERO RACCONTA

## La ricetta del successo dei trader professionisti

Visto da fuori, fare trading con successo in borsa è un'impresa semplice e redditizia. Proprio come lo swing perfetto nel golf o il tiro senza sforzo dalla linea dei tre punti nel basket sembrano così eleganti e naturali per l'osservatore, anche il trading redditizio dall'esterno sembra quasi scontato. Ma se diamo uno sguardo dietro le quinte, il quadro è diverso, nello sport come nel trading. Perché ciò che dall'esterno sembra così facile e rilassato è in pratica il risultato di un continuo processo di apprendimento e sviluppo. Quello che agli astanti appare un successo è sempre preceduto da frustranti insuccessi, e il colpo diretto, ammirato dal pubblico, è possibile solo perché è stato necessario attraversare in anticipo una profonda valle di lacrime. Quanto è profonda questa valle e come la storia prosegue, emerge di continuo nelle conversazioni tra i colleghi nel podcast Torero Trader Insights.



### Wieland Arlt

Wieland Arlt, CFTe, ha alle spalle circa 15 anni di esperienza nel trading. È presidente dell'IFTA e membro del consiglio di amministrazione di VTAD e. V. È autore di diversi libri e nel suo podcast "Torero Trader Insights" fornisce regolarmente approfondimenti sulle carriere di noti trader professionisti. Wieland Arlt trasmette la sua vasta conoscenza e molti anni di esperienza pratica alle parti interessate nella sua Torero Traders School.

[wieland-arlt@torero-traders-school.com](mailto:wieland-arlt@torero-traders-school.com)



*i CFD*  
*deliziosi*

---

**Cinque diverse strategie di trading  
in un unico sistema: segnali di trading  
sui principali CFD degli indici e delle commodities.**

**Puoi vedere i CFD deliziosi come  
un portafoglio strategico autonomo  
o anche come il naturale completamento  
del Forex Delizioso.**

**Dax, Eurostoxx, Nasdaq, S&P500, Dow Jones**

**E le seguenti principali commodities: Gold, Oil, Silver**

I portafogli di

---

[www.lameladeliziosa.com](http://www.lameladeliziosa.com)

per saperne di più:

manda un sms o un whatsapp al 3208756444

oppure chiama 0230332900 attivo 24 ore

o manda una email a

[info@lameladeliziosa.com](mailto:info@lameladeliziosa.com)

*la mela deliziosa*

**F1 Oro nel grafico a 60 minuti**

L'ingresso avviene giovedì sera alle 22:00 al prezzo di apertura di 1.793,34 dollari. Venerdì sera, la posizione chiude alle 22:00 al prezzo di chiusura di 1.811,07 dollari con un profitto.

Fonte: [www.tradingview.com](http://www.tradingview.com)

**Lo sguardo nell'abisso profondo**

Markus Gabel ammette francamente che il percorso per diventare un trader di successo lo ha portato al limite del sopportabile e oltre. Solo dopo che le cose si sono finalmente fermate e tutto era davvero perduto è arrivata la svolta e con essa il ripensamento. Da Zero a Hero, si potrebbe dire con leggerezza. Perché abbastanza spesso viene prima il modo opposto: dall'eroe allo zero. E affrontarlo è ancora più difficile quando il tuo trading è ancora agli inizi.

Ad esempio, Markus Thaible aveva sviluppato molta devozione al trading, ma allo stesso tempo la sua passione ha reso più sofferenza che soddisfazione. Dice di se stesso in quel momento: "Mi sono sviluppato come essere umano, mia moglie mi ha detto in quel momento: non sei più sopportabile!". Davvero non lo era. Doveva andare giù nel profondo prima che potesse andare verso l'alto. Alla fine quando tutto era perso, Markus Fork ricorda ancora molto bene: "Ero così giù e così distrutto. Avevo perso tutto. Qualunque cosa. Ero sul fondo. Poi sono entrato in macchina". E aggiunge: "C'è il Danubio e c'è anche un porto laggiù. [...] E poi sono rimasto lì a pensarci: posso chiudere la mia vita qui adesso...".

All'inizio anche Tobias Heitkötter aveva iniziato con il piede sbagliato. L'inizio era ancora promettente quando ha rilevato il conto di trading di suo fratello e ne ha implementato con successo le regole, ma il trading con il proprio account inizialmente ha portato nella direzione opposta. Lo stesso Heitkötter afferma: "Dopo di ciò,

mi sono davvero depresso e il mio sudato denaro risparmiato per la capitalizzazione minima ha raggiunto rapidamente una somma con cui non ero più in grado di tradare!" È interessante notare che il suo racconto finisce con le parole: "È stata una esperienza importante!".

Oliver Najjar spiega che prima del grande incidente arriva il primo grande successo. "Ho guadagnato molti soldi in un periodo di tempo relativamente breve.

Avevo un piccolo conto, ma l'ho tradato fino ad arrivare relativamente in alto, a ben oltre 70.000 euro. E, così come succede spesso, ho perso di nuovo tutto, purtroppo non sono stato un'eccezione. Poco dopo ho

aperto un piccolo conto e ho tradato relativamente bene ancora e ancora come dovrebbe essere. Tutto ha pagato in quel momento...". Eppure poi dice: "Ero in qualche modo agganciato a questo lavoro. Ho visto che si potevano davvero fare soldi. Ma il problema era tenerseli quei soldi!". Anche André Stagge ha dovuto restituire parte dei suoi guadagni iniziali prima del volgere del millennio, come dice lui stesso: "Ho ceduto molti dei profitti fino al 2000 e poi nel 2002/2003 ho iniziato a fare trading per davvero!".

**Cosa viene dopo l'abisso?**

Chiunque si occupi di un nuovo lavoro, di una nuova attività o di un nuovo hobby partirà con grande euforia, ma dopo i primi successi noterà presto anche che il proprio entusiasmo è costantemente messo a dura prova. Per riprendere l'esempio del golf: chi è contento della prima pallina che viene lanciata e non lascia un cratere nel prato? Ma diventa subito chiaro che c'è molto di più in un gioco di successo oltre a battere la palla dal punto A al punto B. E così si arriva rapidamente alla disillusione, e sul tavolo entra la questione della perseveranza e della serietà.

È lo stesso nel trading, come viene mostrato più e più volte: sei davvero serio? È questo ciò che vuoi davvero? Riesci a sopportare il fallimento per poi avere finalmente successo? In senso ampio, questo vale anche in tutte le situazioni della vita: al lavoro getti la spugna se ci sono disaccordi con la direzione? Ti ritiri se la persona che ami non vuole accettare subito? No, di certo no. Devi lavorare

duro per vincere davvero la gara. Perché dovrebbe essere diverso nel trading?

I nostri quattro esempi, ora tutti trader professionisti ed esperti riconosciuti, chiariscono che la volontà assoluta è il prerequisito più importante per continuare dopo un crollo.

### Dopo il dolore viene l'apprendimento

Le persone imparano dalle loro esperienze, come dice il proverbio, ed è vero. Il bambino si rende conto che il forno è davvero caldo e il trader che la strada per il successo è lunga e rocciosa. La domanda è sempre: cosa ne facciamo di queste esperienze? Ci arrendiamo o cerchiamo soluzioni per raggiungere comunque il risultato sperato?

Come trader, è facile rispondere a questa domanda. Se sei davvero serio come trader, vedrai il fallimento iniziale non come un motivo per arrenderti, ma solo per imparare e sviluppare te stesso. André Stagge di questo importante passo dice che "in realtà ho allineato tutta la mia vita al mercato azionario e continuavo a pormi la domanda: come faccio a migliorare in borsa? Come riesco ad avere successo? E con esso ho costruito la mia carriera e ora sono molto orgoglioso di ciò che ho raggiunto".

Markus Gabel dice di questo periodo: "Così mi sono fatto strada lentamente [...], poi mi sono seduto, ho fatto ricerche su Internet, [...] ho letto libri, indicatori, tutte le sciocchezze di cui nessuno ha bisogno. E proprio alla fine, quando stavo per dire: "Ok, non fa per me, non posso farlo", mi sono imbattuto nel libro di Michael Voigt, "Il grande libro delle tecniche di mercato"... e quello è stato l'ultimo libro. Allora ho giurato a me stesso che questi 39,95 euro, che non potevo più permettermi, sarebbero stati per l'ultimo libro che avrei comprato".

Le perdite ricorrenti per Oliver Najjar sono state anche un incentivo ad approfondire la questione: si è chiesto "Come si fa il trading a livello professionale? C'è un livello professionale che sa qualcosa che non so. Mi sono sempre dedicato molto nel tentativo di ottenere la loro conoscenza, e con molta fortuna nella mia vita ho avuto modo di conoscere le persone giuste". Persone che poi hanno detto: "Tutto quello che fai nel trading è semplicemente

F2 AUD/USD sul grafico a 4 ore



La coppia di valute sta uscendo dal range al di sopra della banda di Bollinger centrale mentre il MACD sta salendo. L'acquisto avviene tramite ordine di stop con lo stop loss sulla banda di Bollinger centrale. Con un forte momentum, la coppia di valute ha quindi attraversato la banda di Bollinger superiore e due periodi dopo ha raggiunto l'obiettivo di profitto con un RRR di 2:1.

Fonte: Tobias Heitkötter, MetaTrader4

molto crudele!". Oliver Najjar, ad esempio, ha ricevuto gli insegnamenti fondamentali sul trading, ma tuttavia, ci è voluto un po' "perché mi sono successe tutte le cose insieme!".

Vale la stessa cosa anche per Tobias Heitkötter, per il quale le sconfitte sono state un chiaro segnale di ripensamento: "Posso fare i conti solo con me stesso, posso solo imparare da esse. Sì, è stato un errore costoso, ma è prezioso solo se imparo davvero da esso. Ed è stata un'esperienza rivelatrice per andare avanti!". In sintesi, si può dire che il successo è il risultato di un duro lavoro. Prima di tutto, ovviamente, in primo piano c'è il lavoro manuale. Per Markus Gabel e Oliver Najjar, è stata la tecnologia di mercato in tutte le sue profondità e forme a determinare la svolta. Per André Stagge, è stato il passaggio alla gestione dei fondi a gettare le basi per un successo sostenibile, e Tobias Heitkötter ha affrontato la volatilità e la propria psiche in modo profondo e ha sviluppato le sue strategie da questo. Hanno tutti una cosa in comune: l'incentivo a vedere sconfitte e battute d'arresto come opportunità per migliorare.

### Che cosa porterà la svolta: le strategie dei migliori professionisti

André Stagge ha utilizzato un gran numero di approcci di trading redditizi nel corso della sua carriera, che presenta ripetutamente al pubblico. Una delle sue

strategie preferite è la "Friday Gold Rush", che consiste nell'osservare che l'oro tende a salire il venerdì. Le ragioni di ciò (acquisti nel settore della gioielleria, passaggio al rifugio sicuro, eccetera...) sono diverse. Il trade è molto facile da configurare. L'ingresso avviene giovedì sera alle 22:00 e l'uscita venerdì sera alle 22:00 (vedi figura 1). Tobias Heitkötter è sulla scia del successo nel trading con le band di Bollinger. Sebbene il suo approccio sia rimasto basicamente lo stesso, si è adeguato nel corso degli anni, come ha sottolineato lui stesso: il trading come un processo di sviluppo continuo. L'approccio di Heitkötter consiste inizialmente nell'utilizzare il MACD standard per definire la direzione del trend di base e visualizzarla a colori nel grafico. Con le bande di Bollinger nella versione modificata 12.2, si può mostrare se un ingresso ha senso oppure no.

Poiché Tobias Heitkötter si concentra sulla qualità della vita e non solo sul trading, si concentra sul grafico a 4 ore e su alcune coppie forex selezionate (vedi figura 2). Heitkötter descrive la procedura concreta nella discussione di follow-up come segue: "Per cominciare, lavoro solo con ordini stop e li colloco al valore della banda di Bollinger esterna dell'ultima barra completata, ma solo quando il prezzo della barra chiude all'interno delle bande di Bollinger. Se c'è un ingresso, metto lo stop loss al valore della banda di Bollinger centrale e seguo passo

dopo passo. Faccio trading con un RRR (rapporto rischio-ricompensa) di 2:1, cioè se rischio l'uno per cento del mio capitale per operazione (come mostrato nel grafico), vorrei ottenere il due per cento. Posiziono quindi il mio obiettivo di profitto su questo valore!".

Oliver Najjar si è specializzato nella tecnologia di mercato. In sostanza, sta cercando configurazioni che consistono in due diverse dimensioni di tendenza: una tendenza sovraordinata e una subordinata (vedere la figura 3). Vuole sempre agire dalle correzioni della dimensione del trend generale nell'attuale direzione centrale del mercato, come sottolinea nella discussione di follow-up. Najjar gestisce l'ingresso nel trade così come l'intera gestione del trade o stop management fino all'uscita sulla variabile del trend subordinato.

Il focus è sulle opportunità di trading ad alto potenziale di sviluppo. Oliver Najjar vorrebbe aprire le sue operazioni ovunque possa contare su un trasferimento rapido per salvaguardare adeguatamente i profitti maturati in base al rispettivo orientamento del trading (trend, movimento o breakout trading).

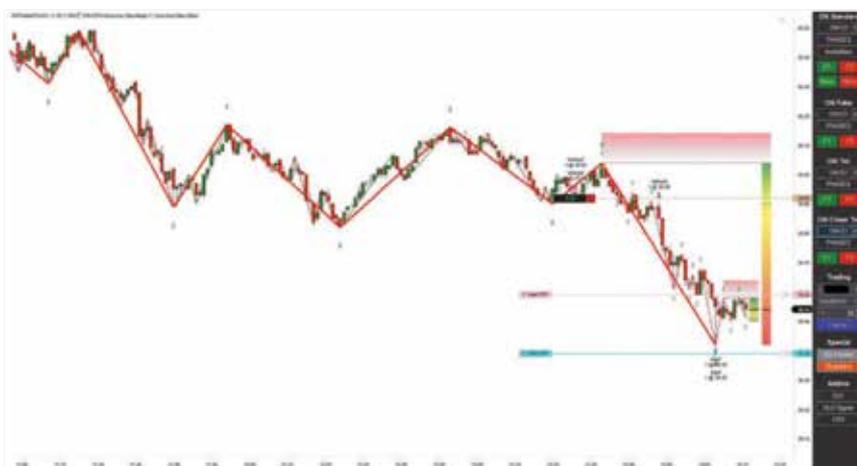
L'approccio di Markus Gabel si basa sulla consapevolezza di dover lavorare con un insieme di regole che hanno un valore atteso redditizio. Con questo in mente, ha sviluppato il suo "DowHow Fibo Setup", che si basa sulle regole della teoria di Dow. Il suo insieme di regole è estremamente semplice, ha detto Gabel

nella discussione di follow-up. Innanzitutto, cerca una tendenza il più giovane e valida possibile. Una volta individuata, l'ingresso avviene dopo uno specifico segnale di inversione della correzione. Nella gestione delle posizioni, realizza profitti parziali e lascia una posizione parziale con uno stop loss disegnato sul mercato in modo da portare davvero con sé la maggiore distanza possibile del movimento (vedi figura 4).

### Con l'autogestione per il successo a lungo termine

Uscire dai crateri del proprio fallimento, sviluppare la giusta strategia e l'assoluta volontà di successo associata sono componenti essenziali per il successo a lungo termine come trader. Ma manca ancora un'altra componente importante:

**F3** Petrolio greggio WTI Future (CL.1) sul grafico a 1 minuto



Oliver Najjar segue la tendenza generale nel grafico con una linea spessa che collega i rispettivi massimi e minimi e presta attenzione alle correzioni nella tendenza. Segna le tendenze subordinate con la sottile linea tratteggiata. Queste ultime vengono utilizzate anche per i suoi ingressi e la gestione delle posizioni. Nell'esempio specifico, c'erano due entrate nel trend ribassista in accelerazione con lo sfondamento attraverso i minimi precedenti e la successiva breve correzione. Lo stop loss è stato quindi tirato sopra i rispettivi punti di massimo.

Fonte: Oliver Najjar, NinjaTrader

# Se smetti di migliorare, ad un certo punto smetti di essere bravo!

l'autogestione o la gestione abile delle sfide psicologiche. Tutti i professionisti sono d'accordo su questo: nulla funziona senza la componente personale. Naturalmente, questo include anche la volontà di imparare costantemente e la devozione assoluta. Lo vuoi fare o no? André Stagge sottolinea che spesso qui si vede se un trader avrà successo o no: "Ho visto poche persone che mostrano davvero un impegno al 100%!" E aggiunge: "Si vede subito come l'oro differisce dall'argento, e quindi chi riuscirà e chi no!"

Per Stagge, quando si tratta di stress psicologico, la questione è chiara: "Ho imparato a gestire le mie emozioni. Ho le stesse sensazioni nel trading di 10, 15 o 20 anni fa. Ora so solo che non devo darle così tanta importanza. Se ho perso tre volte di fila, non faccio il quarto trade per la sensazione di dover vincere subito. Anzi non faccio più niente perché ho imparato a gestire questi sentimenti. Perché posso ascoltare me stesso!"

Markus Gabel chiarisce in un esempio che a volte non ti è permesso ascoltare la tua voce interiore: "C'è una voce interiore che ti fa paura, non ti permette di progredire, che vuole sempre tenerti nella tua zona di comfort. L'importante è non cambiare, solo non cambiare. Quindi ecco quello che ho fatto: ho dato un nome a questa voce interiore. Cioè un nome a cui posso urlare. Quindi non un nome qualsiasi, ma un vero nome." E aggiunge: "La scienza, ho letto anche di recente, ha scoperto che scambi 50.000 parole con te stesso ogni giorno. Immagina una voce che parla tutto il giorno..." Ed è proprio questa voce che Markus Gabel deliberatamente interrompe: "Sì, t'ho sentito. Siediti. Stai zitto! So che questa voce ha il suo posto. Ma io decido. Una volta che hai fatto questo passo, questo ha un impatto immenso sulla tua autostima!"

## Quali sono le caratteristiche più importanti di un trader?

Per Tobias Heitkötter la questione è chiara: "Adattabilità, capacità di sviluppo. Il mercato è quello che ti dice cosa è possibile, quando è possibile e come è possibile. E tu puoi e devi solo reagire ad esso. Nel momento in cui inizi a provare a dettare l'intera faccenda, diventa difficile o

addirittura impossibile nel lungo termine!". Una dichiarazione che Oliver Najjar conferma: "Non ho opinione. Sono molto, molto riluttante. Mi siedo, guardo il mercato e so che devo agire in certi punti. Quindi anche con una certa aggressività o moderazione, a seconda del tempo e della dimensione della tendenza. E penso che questa sia la grande differenza tra me e il principiante!"

## Il consiglio finale più importante

Il consiglio più importante di André Stagge, soprattutto per i trader esperti, è il seguente: "C'è questo detto: se smetti di migliorare, ad un certo punto smetti di essere bravo. Penso che la formazione sia estremamente importante per noi nel trading. Spendo cifre a quattro zeri ogni anno in formazione e coaching. Sono stato molto tempo nel campo della psicologia e penso che questo sarebbe un consiglio anche per qualcuno che fa trading con successo da dieci anni. Dai un'occhiata a un po' di formazione psicologica!"

Tobias Heitkötter ha un consiglio specifico pronto per i principianti del trading: "Non lasciarti abbagliare. Sfortunatamente, conosciamo entrambi le persone del settore che, con Rolex e Lamborghini, ti ingannano su cosa sia il trading. Per favore, non lasciare che questo ti accechi. E non lasciarti accecare soprattutto dal fatto che tutto è molto complicato!" E aggiunge: "Fai un altro rapido controllo per te stesso. Dove sei ora? Stai ancora perseguendo l'obiettivo di fare soldi?"

Per Markus Gabel, una formazione ben fondata è la chiave del successo: "Fai prima un apprendistato, in particolare a livello personale, e affronta l'argomento lentamente, senza aspettative, con un conto demo se vuoi, sotto guida, o anche con un piccolo conto in denaro reale. Ma per favore non farlo da solo. Porta la tua comunità con te, dove ti senti a tuo agio. Trovati un coach, un mentore. Sì, costa denaro, ma ogni formazione costa denaro e nessun pilota e nessun medico è dove è oggi senza una costosa formazione!". Il consiglio più importante di Oliver Najjar può essere facilmente esteso alla vita nel suo insieme. Egli sottolinea: "Dal mio punto di vista, la borsa viene comunicata in modo molto dubbio in molti luoghi. E si

# Posso fare i conti solo con me stesso, posso solo imparare dai miei errori. Sì, è stato costoso, ma è prezioso solo se imparo davvero da esso!

**F4** AUD/CAD sul grafico a 4 ore



La coppia di valute è in una tendenza al rialzo, che è contrassegnata dalla linea tracciata nei punti di massimo 2 e nei punti di minimo 3. L'ingresso avviene dopo che il prezzo è uscito da un movimento laterale più stretto. Dopo che la coppia di valute ha segnato un nuovo massimo a seguito del breakout, la posizione viene chiusa in profitto come parte della successiva correzione.

Fonte: Markus Gabel, Agena Trader

consiglia semplicemente al principiante di usare il buon senso e di non reagire troppo rapidamente. Informarsi, informarsi ampiamente. E non limitarsi a prendere tutto ciò che è così, non filtrato, e darlo per scontato!”.

## Quindi, di cosa si tratta il trading?

I nostri quattro trader non hanno usato mezzi termini durante la conversazione per una buona ragione. Il trading non è qualcosa da iniziare alla leggera solo perché senti di doverlo fare. Abbiamo visto che fin dall'inizio può portare un trader ai limiti di ciò che è sopportabile, e talvolta oltre. Questo è il momento in cui la domanda sul perché diventa elementare. Se non hai una risposta più approfondita di “fare soldi” a questo punto, ti romperai e fallirai. Alla fine, solo coloro che lo vogliono veramente e sono pronti a fare i compiti a

casa andranno avanti. Ci sono molti ostacoli da superare per diventare un trader professionista. Che sia la tua voce interiore a negare il successo o una certa disattenzione è quasi irrilevante. In definitiva, tutti sono messi alla prova dal mercato e dalla professione. Possiamo letteralmente sentire le domande: “Sei abbastanza forte? Lo vuoi davvero? Dici sul serio?”. L'unica risposta corretta qui può essere solo un coraggioso “Sì!”. Ogni lettore dovrebbe porsi con calma queste domande, e soprattutto dare una risposta. Entra sempre in gioco un altro punto, apertamente o di nascosto: i trader devono essere indipendenti, avere una certa natura critica. In breve, i trader di successo camminano con le proprie gambe! Quattro trader, quattro idee e approcci. Nessuno degli approcci presentati è complicato. Al contrario, sono facili da implementare e tradare. Perché? Perché è questo che porta al successo. Il trading non è complesso, il trader lo è. Un concetto tanto semplice quanto vero. Quindi è logico che anche i consigli per chi è interessato vadano nella stessa direzione. Lavora su te stesso, mettili in discussione, sii sempre disposto a imparare: questi sono i fattori chiave per il successo nel trading, non il prossimo indicatore o consiglio da esperti. Una presa di coscienza che francamente ha anche qualcosa di confortante. Perché questo significa anche che ognuno può davvero garantire il proprio successo, indipendentemente dalle altre esigenze. Un po' di lavoro regolare su te stesso e sulle tue attitudini e idee può ottenere più di quanto l'ultima strategia con l'indicatore esotico potrebbe mai fare. Veramente una bella scoperta.



# TARGET

strumento speculativo a rotazione veloce

Il sistema individua all'interno dell'orario di negoziazione americano le opzioni, call oppure put, con maggiore probabilità statistica di immediato movimento, analizzando prezzi, volumi, pattern grafici, e filtrando i segnali in funzione della direzione del mercato. Il metodo costituisce una vera rivoluzione copernicana del trading in opzioni, puntando alla rapidità del movimento e non al consolidamento di una strategia nel tempo. L'esposizione al mercato è quindi molto veloce, con operazioni che possono essere chiuse nella stessa giornata o in 1-3 giorni.

Richiede poco capitale, perché la singola operazione unitaria è di basso importo e il numero delle operazioni contemporanee è al massimo di 3-5. Può essere abbinato con altri sistemi in opzione che utilizzano metodi tradizionali basati su figure di strategia operativa di più lungo termine, e costituisce in questo senso una ottima diversificazione.

**TARGET, È IL SERVIZIO  
ESCLUSIVO  
DELL'ISTITUTO  
SVIZZERO DELLA BORSA  
CREATO SU UN  
ALGORITMO  
PROPRIETARIO!  
RIVOLUZIONA IL  
CONCETTO STESSO DI  
FARE TRADING IN  
OPZIONI, UTILIZZANDOLE  
COME STRUMENTO  
SPECULATIVO A  
ROTAZIONE VELOCE!**

Per informazioni manda un **messaggio sms** o un **whatsapp** a 3208756444 scrivendo "Target",  
oppure chiama lo 0230332800 (attivo 24 ore, 365 giorni l'anno),  
oppure manda una email con il tuo numero di telefono a [info@istitutosvizzerodellaborsa.ch](mailto:info@istitutosvizzerodellaborsa.ch)



## Thungela: la vendetta della vecchia economia

La parola "thungela" mi ricorda il periodo in cui ho vissuto in Africa, quando mio padre lavorava per la costruzione di strade ed impianti commissionati da aziende petrolifere. Ogni volta che veniva scoperto un nuovo giacimento, era richiesta una progettazione ed un notevole dispiegamento di mezzi per raggiungerlo, e spesso ci si trovava a lavorare nel centro di qualche fitta giungla tropicale. "Thungela" è un verbo che in lingua Zulu, un dialetto parlato in diverse parti dell'Africa, significa semplicemente "accendere". Questa parola è stata usata per dare il nome ad un'azienda sud-africana, la Thungela Resources, posseduta, fino a giugno di quest' anno, dal gruppo minerario Anglo American. Essa ha fatto parte dell'esperimento che diverse società hanno praticato per vedere quanto era appetibile

lo scorporo di un'azienda altamente inquinante, visto che l'attenzione degli investitori si sta sempre più spostando verso la green economy.

Thungela Resources, infatti, è una società che produce e distribuisce carbone termico, utilizzando le sue sette miniere in territorio sud-africano. Il suo carbone viene prevalentemente venduto in India, in Medio Oriente ed in Nord Africa.

Le azioni delle società minerarie, sono sottoposte a continui disinvestimenti da parte degli investitori a causa del loro pessimo contributo al cambiamento climatico. Il carbone termico viene bruciato nelle centrali elettriche per generare elettricità, un processo responsabile di circa il 30% delle emissioni globali di anidride carbonica.

Rio Tinto, una delle più grosse multinazionali che si occupano di ricerca, estrazione e lavorazione di risorse minerarie, ha venduto la sua ultima miniera di carbone nel 2018. L'operazione di spin-off di Thungela da parte di Anglo American segue anche lei il trend verso la conversione alla green economy, e le permetterà di concentrarsi sulla produzione di metalli come il rame e il platino, che saranno più richiesti durante l'attuale transizione dai combustibili fossili all'energia pulita.

In realtà Anglo American aveva già dichiarato nel 2016 che le miniere di carbone erano un'attività strategicamente non-core, ma il rialzo dei prezzi delle materie prime fra il 2016 ed il 2017, ne aveva rallentato le dismissioni, poi avvenuta quest'anno in vista della tanto declamata decarbonizzazione da parte dei governi e da parte delle organizzazioni sovranazionali.

Attualmente Thungela è quotata a Joannesburg e Londra. Subito dopo la sua quotazione a giugno di quest'anno, il titolo è stato scaricato soprattutto dai grandi fondi istituzionali scendendo da 150p a 111p nel giro di poche ore. D'altra parte, il maggior investimento su titoli "sostenibili"



## Mario Valentino Guffanti

CFTe - SAMT Vice President - Swiss Italian Chapter

mario.guffanti@samt-org.ch

di questi ultimi anni, ha abbassato l'interesse verso tutto ciò che non possiede quelle caratteristiche. Ricordiamo ad esempio il fondo Nazionale Norvegese, che è stato fra i primi a fare investimento etico, escludendo interi settori come il tabacco, le armi nucleari e, più recentemente, proprio il carbone. Gli investitori professionali hanno per la maggior parte mandati ESG (Environmental, Social and Governance), quindi le aziende inquinanti sono state escluse dai loro portafogli.

**F1** Grafico con dati giornalieri del titolo Thungela Resources da giugno a ottobre 2021



Osservazione del trend dei prezzi del titolo Thungela Resources dal momento della quotazione a fine ottobre 2021.

Fonte: elaborazione dell'autore

Però, al momento in cui scrivo, il titolo è più che raddoppiato (si veda la figura 1), malgrado si trovi in un momento correttivo che rispetto al picco di inizio ottobre lo aveva addirittura portato a triplicare il prezzo: come mai?

Si tratta di un movimento di prezzi dovuti alla presenza dell'attuale e ben nota crisi energetica che sta colpendo principalmente Cina e India, i due maggiori motori della crescita globale.

I prezzi dell'energia sono aumentati in tutto il mondo poiché le forniture di gas naturale e carbone termico, bruciati nelle centrali elettriche per generare elettricità e riscaldamento, hanno faticato a tenere il passo con la domanda quando le grandi economie si sono rianimate dopo la pandemia. L'Europa e l'Asia stanno affrontando una maggiore concorrenza per assicurarsi le forniture prima dell'inverno.

L'energia a carbone rappresenta circa il 70% dell'elettricità cinese. La Cina non è stata in grado di acquistare carbone dall'Australia a causa di un divieto di importazione, mentre le forniture dall'Indonesia, il più grande fornitore di carbone all'estero della Cina, sono state ostacolate dalle piogge persistenti.

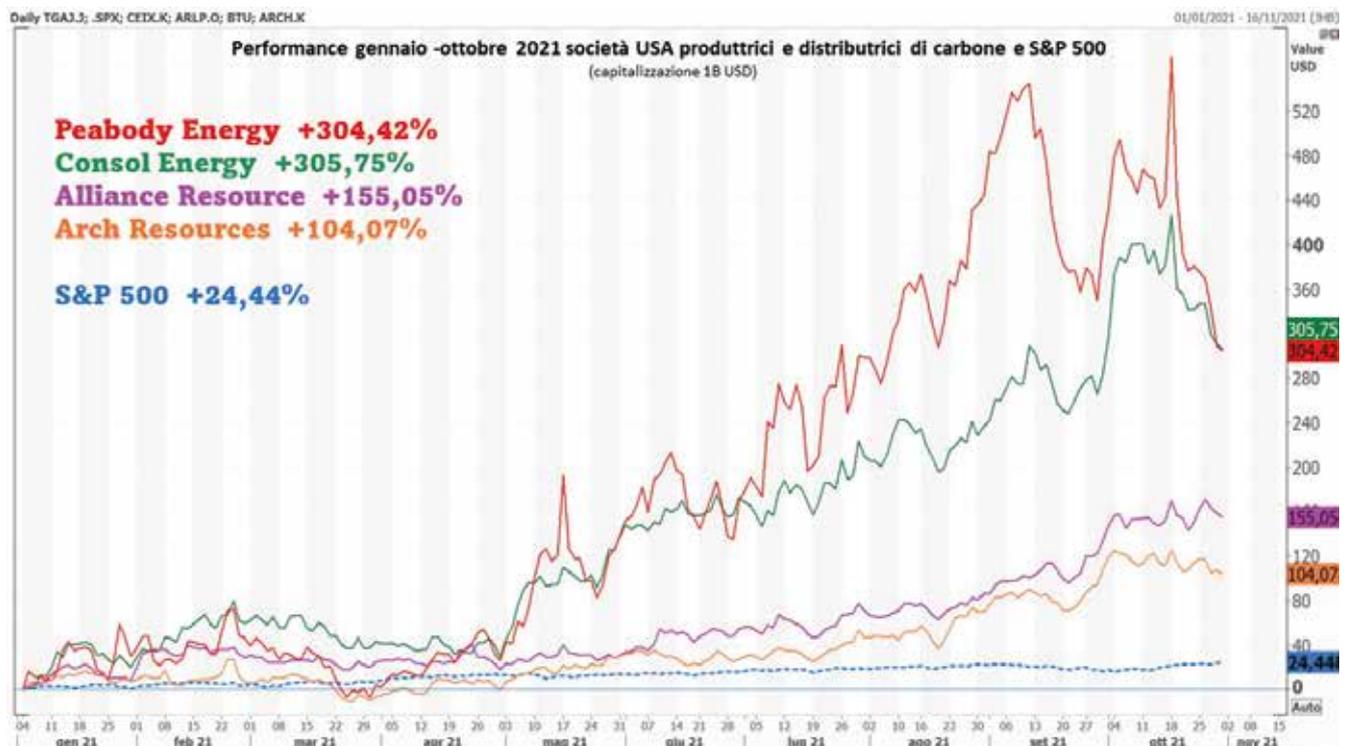
Funzionari del governo centrale cinese, agli inizi di ottobre, hanno detto alle compagnie energetiche statali di assicurarsi le forniture per questo inverno "a tutti i costi", con le istruzioni che sarebbero arrivate direttamente da Han Zheng, il vicepremier che sovrintende al settore.

In India invece, al 3 ottobre, le 135 centrali termoelettriche indiane avevano solo quattro giorni di scorte di carbone, in calo rispetto ai 13 giorni del 1° agosto.

Anche il gas naturale ha raggiunto prezzi record, sintomo di una battaglia globale per garantire le forniture di carburante dopo che la domanda è rimbalzata rapidamente dalle profondità della pandemia. Inoltre, la domanda in Asia è aumentata poiché i paesi cercano sempre più alternative al carbone altamente inquinante, creando una guerra di offerte per carichi di gas naturale liquefatto.

L'impennata dei prezzi del gas sta costringendo le società di servizi nel nord-est asiatico e in Europa a passare al carbone ove possibile, aumentando la concorrenza per le forniture in un momento in cui i grandi produttori in Sudafrica, Indonesia e Russia hanno difficoltà ad aumentare la produzione.

**F2** Grafico delle performances delle società quotate in USA produttrici e distributrici di carbone con capitalizzazione attorno a 1B USD



Comparazione della performance 2021 (fino a fine ottobre), fra società produttrici e distributrici di carbone e indice S&P 500.

Fonte: elaborazione dell'autore

Nella figura 2 abbiamo un confronto di performance fra l'indice americano S&P500 e le aziende produttrici e distributrici di carbone termico quotate sui listini americani con una capitalizzazione attorno al miliardo di dollari. Si può ben notare che, malgrado una buona parte degli eccessi sul prezzo siano stati smaltiti fra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, la performance comparata con l'indice S&P 500 (linea azzurra tratteggiata) sia ancora notevole.

Incredibile ma vero, tutto quello che è energia sporca, investimento non sostenibile, sta facendo guadagnare molto di più dei tradizionali portafogli etici. Che dire poi del grande movimento promosso a livello mondiale per raggiungere la neutralità carbonica? Da quello che si vede, l'energia che deriva dai combustibili fossili si sta prendendo una forte rivincita. E probabilmente, visto l'inizio della stagione invernale, la situazione non migliorerà tanto presto.

Anche le società petrolifere stanno cominciando ad alzare la testa dopo anni di continui declini. L'indice azionario settoriale legato all'energia tradizionale, MSCI World Energy Index, è quello che sta performando meglio nell'ultimo periodo (vedere figura 3). Ma questa situazione è solamente

momentanea e si riassorbirà nel giro di qualche mese, oppure è destinata ad essere in qualche modo più strutturale?

Per rispondere a questa domanda bisogna fare un salto nel passato per vedere le connotazioni storiche che caratterizzano l'argomento: questa crisi energetica, trova le sue origini in decenni di sotto investimenti cronici nella vecchia economia. Con l'invecchiamento delle infrastrutture e la diminuzione di investimenti, la capacità di fornire e consegnare materie prime energetiche, a seguito dell'aumento della domanda post-Covid, ha generato la situazione attuale. Prima la preferenza da parte degli investitori al Big Tech, piuttosto che al petrolio ed al rame, e poi il maggior peso dato alle questioni ambientali, sociali e di governance, ha limitato il capitale destinato al mondo delle materie prime, il mondo della vecchia economia, e ha aggravato il già presente problema di sotto investimento: questo porterà nel tempo a periodi di pressione sui prezzi di queste asset class, ogni volta che la domanda su vasta scala non troverà delle infrastrutture adeguate.

D'altra parte, per arrivare ad avere gli obiettivi politici di neutralità carbonica, si dovrà investire in un massiccio

**F3** Grafico con dati settimanali del MSCI World Energy index (riquadro superiore) –forza relativa fra MSCI World Energy Index e MSCI World Index (riquadro inferiore) – 2017-2021



Verifica della forza relativa dell'indice MSCI World Energy rispetto all'indice azionario internazionale (MSCI World).

Fonte: elaborazione dell'autore

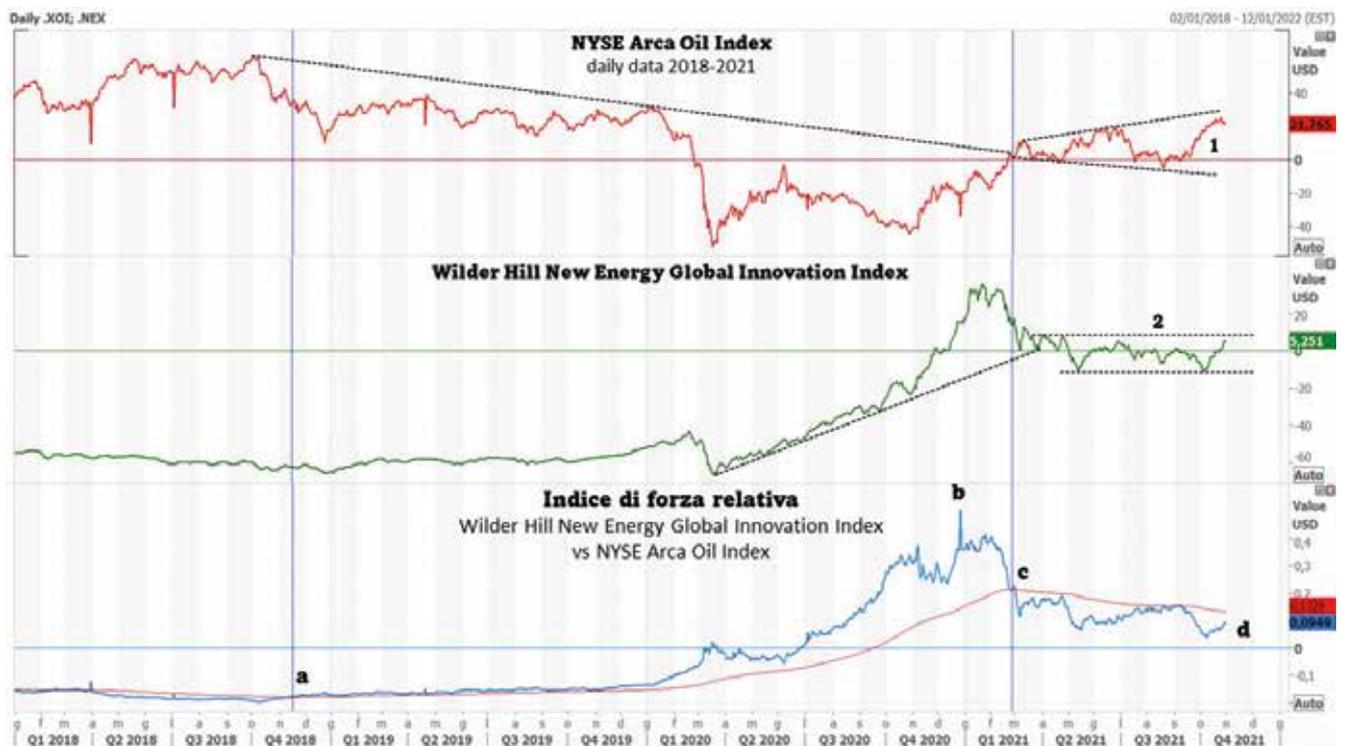
sviluppo di infrastrutture verdi, e questo potrà avvenire utilizzando anche le energie combustibili fossili i cui prezzi, vista l'incremento della domanda, non potranno che salire. Ci troviamo insomma ad un passaggio quasi obbligato, che per arrivare ad un mondo più verde ha ancora e temporaneamente necessità dell'aiuto della vecchia economia ad energia "sporca".

La Norvegia, ad esempio, da una parte è all'avanguardia nelle energie rinnovabili ma la sua prima fonte di ricchezza sono i giacimenti di petrolio e gas (il 14% del Pil e il 40% delle esportazioni), a cui non intende rinunciare: nel programma dei prossimi quattro anni a guida laburista non c'è infatti traccia di un passo indietro sulle controverse trivellazioni nel Baltico. I politici norvegesi sono convinti che si debba dare tempo all'industria di trasformarsi, e sono ampiamente d'accordo sul fatto che la produzione dovrebbe continuare oltre il 2050, sostenendo che la transizione verde richiederà tempo e che i proventi del petrolio possono aiutare a finanziarla.

Ma vale la pena investire in energia verde o è meglio ritornare a comprare aziende petrolifere? Quali saranno le tendenze degli investimenti nella transizione energetica? È necessario fare due considerazioni. La prima è che l'aumento di prezzo dell'energia fossile, rende più competitivo il prezzo dell'energia verde, in genere più cara. La seconda è che si dovrà valutare nel tempo quale modello di transizione energetica i vari governi adotteranno per passare dall'energia inquinante a quella verde. Per esempio, la Germania ha accelerato nell'ultimo decennio l'uscita dal nucleare sostituendolo con un mix di rinnovabili e carbone, con il risultato paradossale di non avere ridotto le emissioni e di avere l'energia più cara d'Europa.

Quindi è ragionevole pensare che vivremo a livello finanziario fasi alterne, in cui avremo periodi più interessanti per gli investimenti sull'energia fossile, alternati a quelli in energie rinnovabili. Un esempio in questo senso è dato dalla comparazione fra il Wilder Hill New Energy Global Innovation Index (NEX) e il NYSE Arca Oil Index. Il primo è un indice composto da aziende con tecnologie innovative nel

**F4** Valutazione della forza relativa storica fra mondo delle energie alternative (Wilder Hill New Energy Global Innovation Index) e mondo dei combustibili fossili (Nyse Arca Oil Index).



Riquadro superiore: grafico con dati giornalieri dell'indice Nyse Arca Oil – Riquadro centrale: grafico con dati giornalieri Wilder Hill New Energy Global Innovation Index – Riquadro inferiore: forza relativa fra Wilder Hill New Energy Global Innovation Index e Nyse Arca Oil Index – dati giornalieri 2018-2021

Fonte: elaborazione dell'autore

# Ci troviamo ad un passaggio quasi obbligato, in cui per arrivare ad un mondo più verde c'è ancora la necessità dell'aiuto della vecchia economia ad energia "sporca"!

campo dell'energia pulita, rinnovabili e decarbonizzazione. Il secondo, invece, è un indice ponderato per il prezzo delle principali società coinvolte nell'esplorazione, produzione e sviluppo nel campo petrolifero.

Il grafico in figura 4 contiene nel primo riquadro la performance dell'indice petrolifero e nel riquadro centrale quella dell'indice dedicato alle energie alternative. Nell'ultimo riquadro abbiamo invece l'indice di forza relativa fra indice petrolifero e indice delle energie alternative, e la sua media mobile esponenziale a 200 giorni. Possiamo notare che, a partire da novembre del 2018 (a), l'indice di forza relativa ha superato al rialzo la sua media mobile indicando una predominanza di performance relativamente alle energie alternative, che hanno raggiunto un picco a fine 2020 (b). A maggio del 2021 (c), l'indice petrolifero è uscito da un trend ribassista, ma in quest'ultimo periodo l'indice di forza relativa si sta avvicinando dal basso per la seconda volta verso la sua media mobile (d), indicando un maggior interesse per il mondo verde: bisogna vedere se riuscirà a superare la sua media mobile. Nel frattempo, possiamo notare che la performance dell'indice petrolifero ha avuto un recente ed importante rialzo (1), mentre la performance delle energie alternative è ancora contenuta in un canale laterale (2).

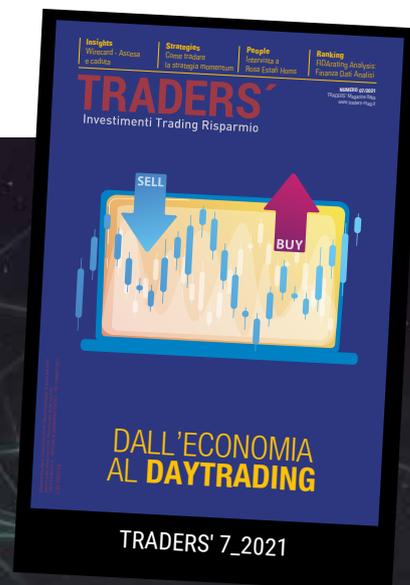
In sintesi, possiamo dire che il passaggio ad un mondo più pulito ha bisogno ancora per un po' di tempo dell'aiuto del vecchio mondo ad energia inquinante. L'aumento di domanda di energia dovuto a questo nuovo passaggio ha trovato delle infrastrutture vecchie e sotto investite che hanno causato diversi rincari delle materie prime energetiche. Deve poi essere ancora definito un vero e proprio modello di transizione per un passaggio adeguato tra i due mondi. Da un punto di vista di investimento, questo potrebbe tradursi in un'ipotesi rappresentata da periodi di sovra o sottoperformance alterna fra gli investimenti sull'energia fossile e quelli sull'energia verde, che vedranno alla fine un predominio secolare da parte dei secondi man mano che questi aumenteranno il loro peso all'interno del

sistema di fornitura di energia primaria. La sovra performance degli investimenti sull'energia fossile potrà accadere ogni volta che la domanda su vasta scala di energia troverà delle infrastrutture inadeguate o le energie sostenibili non riusciranno a predominare nel tempo come previsto dagli obiettivi di neutralità carbonica.

Non è poi detto che l'utilizzo di energia combustibile fossile impedisca di raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica: ci sono delle tecnologie che la possono rendere non inquinante, come il processo CCS (carbon-capture-and-storage), cioè la tecnologia di cattura e sequestro del carbonio. Si tratta di un processo che consiste nella separazione dell'anidride carbonica – CO<sub>2</sub> o biossido di carbonio – dagli scarichi prodotti da impianti di combustione, nelle operazioni per consentirne il trasporto verso un deposito e nel suo stoccaggio, evitando così dispersioni in atmosfera. Esiste il Global CCS Institute, un think tank internazionale la cui missione è accelerare la diffusione della cattura e dello stoccaggio del carbonio.

La multinazionale Bloomberg ha creato una piattaforma di ricerca che studia proprio il fenomeno della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (Bloomberg NEF). Per il 2050 vede tre scenari: il "Green Scenario", rappresentato da una prevalenza di energia verde fino all'85% (al 2019 l'energia fossile rappresenta l'83%, le rinnovabili 12% ed il nucleare 5%), il "Gray Scenario", con un 48% di energia verde e un 53% di energia derivante da combustibili fossili (ma con l'utilizzo diffuso della cattura e stoccaggio del carbonio), ed il "Red Scenario", caratterizzato da un 66% di energia proveniente dal nucleare.

Le scelte del giusto mix di tipi di energia per raggiungere la neutralità carbonica saranno comunque decise a livello politico: la conferenza COP26, cioè la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici programmata a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre 2021, sarà uno dei tasselli che ci permetteranno di capire quale sarà il tipo di modello di transizione energetica per il nostro, forse un po' più verde, futuro mondo.



ASSICURATI UN VANTAGGIO STATISTICO

## Approfitta delle tendenze

La teoria di Dow può essere redditizia? A causa della natura delle tendenze, i test automatizzati sono difficili, forse addirittura impossibili. Nell'ambito di una tesi di laurea, nel 2013 è stato esaminato manualmente un approccio di trading semplice e strategico basato sulla teoria di Dow.



### Adrian Kratz

Adrian Kratz viene dal settore assicurativo e opera dal 2006 nei mercati finanziari, borsa e altri mercati. Nel 2013, ha condotto una revisione critica del funzionamento di negoziare i movimenti del mercato come parte della sua tesi. Il tuo attuale progetto live può essere seguiti sul loro sito web [www.TradersYard.com](http://www.TradersYard.com) (Gruppo: Dow Impuls Trading di Adrian).

### Base della ricerca

Gli inizi dell'analisi tecnica possono essere trovati negli Stati Uniti alla fine del XIX secolo. Un certo Charles Henry Dow, co-fondatore del noto Dow Jones Industrial Stock Index, ha raccontato per la prima volta la sua teoria sul Wall Street Journal. Il suo messaggio chiave spiegava, tra le altre cose, che i prezzi si muovono secondo le tendenze.

Queste tendenze stesse rappresentano un certo comportamento che determina i movimenti e le correzioni. La figura 1 mostra una tendenza al rialzo intatta sul grafico giornaliero del NASDAQ che mostra massimi (2) e minimi in aumento (3). Inoltre, è anche bello vedere che le tendenze non sono sempre le stesse.

# Per la definizione dell'ingresso, dobbiamo fare una distinzione in anticipo tra un ingresso locale e temporale!

I movimenti a volte possono essere più lunghi o più brevi, a volte durano solo poche candele ed a volte parecchie. Lo stesso vale per le correzioni che possono essere presentate anche in modo completamente diverso. Inoltre, è più probabile che una tendenza continui che si interrompa. Questi vantaggi sono sfruttati dalla strategia. Ma quando si può sapere se siamo dentro una correzione del genere? A causa di queste irregolarità nella presentazione del trend, nell'indagine viene utilizzato uno strumento che serve a guidarci ed escludere una certa arbitrarietà: i ritracciamenti di Fibonacci (vedi box informativo).

## Indagini grafiche

Un ritracciamento, che significa una diminuzione del prezzo in un trend rialzista, mostra la relazione di un calo del prezzo con il suo movimento precedente. Questo intervallo di movimento rappresenta la base per il calcolo della percentuale di ritracciamento. Il movimento corregge dal suo massimo per una certa proporzione. La diminuzione può essere effettuata ai livelli di Fibonacci 38,2, 50 o addirittura 61,8%, che sono i valori della sezione aurea. Sul grafico NASDAQ (figura 2) vediamo una tendenza al rialzo. Se ora disegniamo le linee di Fibonacci dal punto minimo 3 (100%) al punto massimo relativo 2 (0%), è facile vedere quando ha corretto al livello del 38,2% del movimento,

**F1** Esempio di un trend rialzista intatto



La corsa del Nasdaq 100 è rialzista e, a sua volta, segna massimi e minimi sempre più alti. Se sono collegati insieme, il trend rialzista sarà visibile secondo la teoria di Dow.

Fonte: [www.agenatrader.com](http://www.agenatrader.com)

**F2** Utilizzo dei ritracciamenti di Fibonacci in un trend rialzista



I ritracciamenti di Fibonacci si creano dall'ultimo minimo al nuovo massimo di una mossa. È bello vedere il movimento preciso della correzione in uno dei ritracciamenti.

Fonte: [www.agenatrader.com](http://www.agenatrader.com)

### F3 Trade di esempio sulla coppia di valute EUR/USD



Tutti i criteri della nostra configurazione sono soddisfatti: c'è un trend che ha corretto fino al 38,20% del ritracciamento. Questo è seguito dall'entrata rialzista della candela successiva (freccia verde) con lo stop loss iniziale sottostante (linea rossa) che accompagna l'operazione ininterrottamente come un limite finale (linee rosse) fino allo stop della posizione l'8 giugno.

Fonte: [www.agenatrader.com](http://www.agenatrader.com)

trend, mentre la domanda sul tempo ci darà il segnale, quindi quando verrà effettuato l'ingresso.

#### Ingresso locale

Per scoprire in quale area di un movimento di tendenza intatto è previsto che il trade avrà luogo, utilizzeremo il grafico EUR/USD (figura 3). Daremo per scontato di essere su un trend rialzista intatto. Dopo che si è formato il primo movimento e l'impulso di correzione, ne seguirà un altro per confermare il trend. Dopo un nuovo massimo, verranno creati i ritracciamenti di Fibonacci. Verrà così verificato se la correzione successiva raggiunge l'area corretta. Se non è così e il prezzo cambia prima di toccare il livello del 38,2% e segna un nuovo massimo, lasceremo passare questa piccola correzione. Se, d'altra parte, viene raggiunto almeno il livello del 38,2%, la candela successiva definisce il punto di ingresso. Ovviamente, una correzione può rimbalzare più volte sui ritracciamenti di Fibonacci e raggiungere un livello inferiore prima di creare nuovo momentum dal movimento. Il che genera segnali fasulli.

#### Ingresso temporale

Dopo aver determinato in quale area entrare, è ora necessario definire il momento esatto. Il segnale di ingresso è completo non appena la correzione ha raggiunto almeno il livello dei ritracciamenti di Fibonacci ed è emersa una

candela di inversione. Essa sarebbe verde nella tendenza al rialzo e rossa nella tendenza al ribasso. La candela di inversione indica che in questo periodo l'offerta è diminuita e la domanda è aumentata e quindi è emerso un eccesso di domanda. Questo costruisce di nuovo il momentum e di conseguenza il risultato potrebbe essere una continuazione del trend. Procediamo secondo questo scenario.

L'ingresso avverrebbe al massimo della candela di inversione (figura 3). Lo stop loss è fissato al di sotto del minimo. Pertanto, il rischio è nel range tra massimi e minimi giornalieri.

### T1 Rendimento

Anno	Vantaggio in R (Y%)	Vantaggio in Euro
2003	34,0	3398€
2004	1,7	167€
2005	41,8	4184€
2006	7,9	788€
2007	16,3	1625€
2008	30,3	3031€
2009	3,4	341€
2010	18,9	1895€
2011	9,8	979€
2012	17,5	1750€
2013	8,4	840€

La tabella mostra l'andamento della strategia con un rischio continuo dell'1% del capitale iniziale. Per rendere comparabili gli anni in esame, il rischio non è stato adeguato annualmente alla dimensione del conto.

Fonte: calcolo proprio dell'autore

quando ha raggiunto il 50% e a che punto si attesta sulla linea del 61,8% che è stata raggiunta dal prezzo. Questa tecnica è utilizzata sia nei mercati rialzisti che ribassisti.

#### Implementazione della strategia

Come potrebbe questa interazione di tendenze e ritracciamenti di Fibonacci materializzarsi e creare opportunità? Per la definizione dell'ingresso, dobbiamo distinguere in anticipo tra un ingresso locale e uno temporaneo. Poi bisogna rispondere alla domanda su dove iniziare all'interno del

Nella migliore delle ipotesi, un trade dovrebbe essere inserito quando si forma una correzione, che otterrà rapidamente un profitto. Tuttavia, il tasso di successo non è del 100%. Pertanto, possono essere chiuse 3 operazioni consecutive prima che un'altra ci porti ad ottenere il successo desiderato.

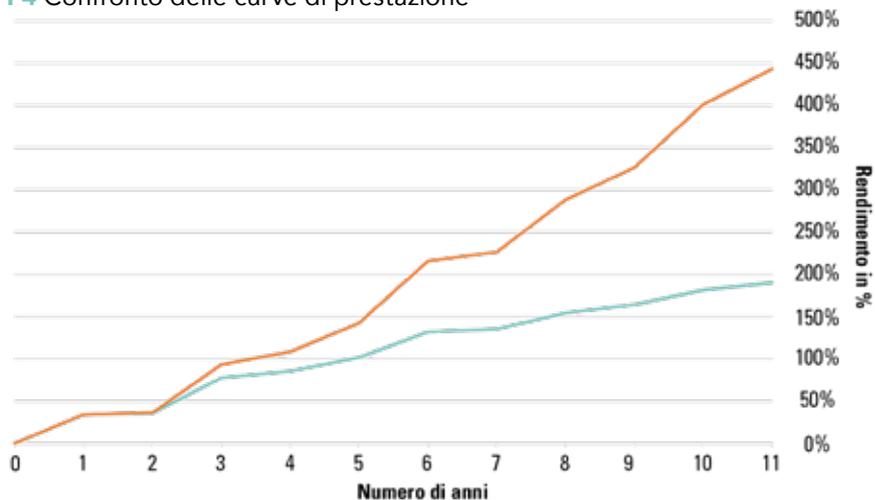
In questo scenario, in primo piano c'è soprattutto la difficoltà psicologica. Il trader è nella posizione giusta e ha senso provare un quarto trade dopo aver effettuato 3 operazioni? Non sarebbe meglio completare questa fase di correzione e aspettare una nuova? La risposta alle domande è data dalla condizione che si possa entrare per un massimo di 3 volte per fase di correzione. Inoltre, la strategia è collegata alle seguenti condizioni:

- La fase di correzione inizia con il calo del prezzo da un massimo relativo, che tocca la linea di ritracciamento di Fibonacci del 38,2%.
- Se un periodo di trend rialzista si chiude con un minimo o un trend ribassista sopra la linea di correzione del 61,8%, la probabilità di una rottura del trend aumenta, quindi non è necessario inserire ulteriori operazioni.
- Se il prezzo dopo la correzione è superiore al punto 2, la correzione terminerà e si verificherà un nuovo movimento.
- Sia il movimento che la correzione devono avere almeno 2 barre ciascuna. In un numero minore di periodi, il valore informativo è insufficiente.

### Il comportamento dell'uscita

La posizione dello stop loss può variare. Uno stop loss iniziale abbastanza aggressivo potrebbe essere al di sotto del minimo o al di sopra della candela di ingresso. Altre opzioni sarebbero intervalli percentuali fissi o addirittura un limite di perdita per volatilità. Se un'operazione viene eseguita dopo aver realizzato un profitto, avremmo profitti contabili, la cui garanzia può essere ottenuta attraverso uno stop loss finale. Nell'approccio attuale, lo stop loss dovrebbe spostarsi al minimo o al massimo per il periodo. È necessario accertarsi di star osservando le barre esterne ed interne. Una barra esterna è una candela i cui punti massimi e minimi coprono tutti i periodi successivi. Questi periodi di rilevamento sono chiamati barre interne. Sebbene una barra interna possa registrarsi sopra il massimo o sotto il

F4 Confronto delle curve di prestazione



La curva blu mostra il rendimento con un rischio fisso dell'1% del capitale iniziale. Al contrario, la curva arancione mostra l'andamento di un aggiustamento per il rischio annuale per il rispettivo saldo del conto.

Fonte: calcolo proprio dell'autore

minimo della candela esterna dopo averla aperta, è necessario tornare in quest'area per chiudere. Se non lo fai e chiudi all'esterno, la barra esterna perde la sua importanza

### Ritracciamenti di Fibonacci

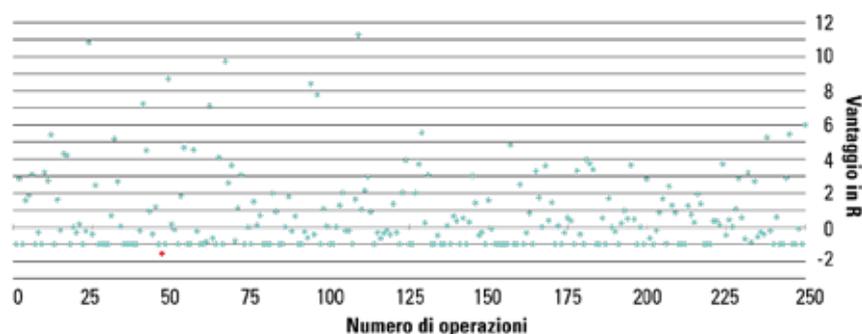
Il matematico italiano Leonardo Pisano, meglio noto come Fibonacci, trovò nel XIII secolo una serie di numeri che possedevano alcune caratteristiche uniche. I numeri di Fibonacci sono 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89, 144 e così via. Rappresentano una serie matematica di numeri in cui ogni numero è la somma dei 2 numeri precedenti ( $1 + 1 = 2$ ,  $1 + 2 = 3$ ,  $2 + 3 = 5$ ,  $3 + 5 = 8$ , ecc.). Inoltre, si verifica un altro fenomeno: se ogni numero viene diviso per il numero precedente ( $89/55$  o  $55/34$ ), il quoziente può essere ridotto al numero 1,618. Allo stesso modo, una divisione di un numero per un altro si comporta come segue ( $8/13$  o  $13/21$ ). Il risultato è sempre arrotondato a 0,618. Se si sottrae 0,618 da 1,618, si ottiene 1. Se 0,618 viene sottratto da 1, il risultato è 0,382. La serie di numeri di Fibonacci, anche conosciuta come sezione aurea, è presente in natura. Che si tratti di architettura, musica, arte, matematica o fisica: queste condizioni possono essere viste ovunque. Questo principio si trova anche nell'analisi tecnica (spiralì phi ed ellissi o onde di Elliott).

e devi aspettare un altro movimento. Nella figura 3 è possibile vedere la variazione del limite di perdita che include le aree delle barre interne contrassegnate in giallo.

### Valutazione statistica

Nell'ambito della ricerca, la strategia descritta è stata implementata in 4 diversi mercati (DAX, Bund Future, Gold Future e EUR/USD) per un periodo di 10 anni. L'indagine è iniziata con un saldo di conto di 10.000 euro ed è stata sul mercato dall'inizio del 2003 a marzo 2013. Il rendimento in questi 10 anni è stato del 190%, ipotizzando che ogni operazione avesse un rischio dell'1% (100 euro) di capitale (tabella 1). L'adeguamento annuale del rischio alla dimensione del conto esistente all'inizio dell'anno ha generato un effetto di interesse composto positivo. Qui vediamo un esempio numerico: alla fine del 2003 il saldo era di 13.398 euro. Se ora tutte le operazioni fossero inserite nell'anno successivo con un rischio dell'1% (134 euro) di questo livello di conto, il rischio assoluto per operazione aumenterebbe. Se l'adeguamento fosse ripetuto annualmente all'inizio dell'anno, si otterrebbe un rendimento del 443,1% durante il periodo in esame (figura 4). Determinare l'1% del saldo del conto prima

**F5** Rappresentazione della distribuzione di tutte le operazioni



Questo grafico mostra l'importanza dell'antico proverbio del mercato azionario "limitare le perdite e far correre i profitti". Il numero di operazioni viene visualizzato sull'asse X. Sull'asse Y puoi vedere il profitto o la perdita dipendente dal rischio. È bello vedere che i trade in perdita si sono fermati a un rischio predefinito (1R), i guadagni d'altra parte hanno avuto la possibilità di svolgersi fino a 12 volte.

Fonte: calcolo proprio dell'autore

di ogni operazione aumenterebbe ulteriormente l'effetto di composizione e consentirebbe un rendimento più elevato. La figura 5 mostra quanto è stato guadagnato rispetto al rischio sostenuto per operazione. Il numero di trade è mostrato sull'asse X e il profitto o la perdita dipendente dal rischio sull'asse Y. Qui si può vedere chiaramente che tutte le transazioni non redditizie tra la riga 0 e il vincolo di rischio sono di una R (unità di rischio). In particolare l'operazione numero 47 (punto rosso in figura 5), da cui è uscito uno spazio (buco) con un rischio massimo di 1,5R. Le operazioni vincenti, d'altra parte, avevano spesso raggiunto un rischio multiplo. In alto, il trade numero 109 ha raggiunto 11,3 volte il suo rischio. È interessante notare che i 37 più grandi dei 122 trade positivi hanno ottenuto il rendimento atteso. Le rimanenti 87 operazioni positive hanno neutralizzato le 128 operazioni negative. La percentuale di successo della strategia è inferiore al 50%. La perdita può essere descritta come bassa essendo del 3,7%. Il rapporto di redditività (rapporto tra profitti medi e perdite medie) è 2,9:1. Il fattore profitto è pari a 36 euro per transazione ricevuta.

### Conclusione

La valutazione dello studio presentato mostra che puoi avere un vantaggio statistico combinando la teoria di Dow con i ritracciamenti di Fibonacci. Inoltre, la situazione del mercato gioca un ruolo importante. Poiché è una strategia che segue il trend, funziona meglio in mercati dinamici rialzisti o ribassisti e peggio nelle fasi laterali. Le deviazioni, ad esempio nel numero di ingressi in una correzione, in un diverso comportamento di uscita o in una specifica di un solo ritracciamento (50%), possono influenzare notevolmente il risultato.

## RIASSUNTO DELLA STRATEGIA

<b>Nome della strategia:</b>	Dow Impulse Trading
<b>Tipo di strategia:</b>	Trend following
<b>Orizzonte temporale:</b>	Sul grafico giornaliero, periodo di detenzione da diversi giorni a settimane
<b>Setup:</b>	Tendenza; Correzione compresa tra 38,2 e 61,8%; segnale di ritracciamento Leva dinamica sulla volatilità target del 15%
<b>Entrata:</b>	Ingresso tramite candela di setup
<b>Stop Loss:</b>	Stop iniziale al di sotto del minimo della candela di setup
<b>Trailing Stop:</b>	Situato in base alle barre interne
<b>Uscita:</b>	Attraverso stop loss discrezionali
<b>Gestione del rischio e del denaro:</b>	1% del saldo del conto per operazione
<b>Media dei segnali:</b>	1 ogni 2 settimane
<b>Rapporto medio di successo:</b>	48,80%

**UP! è il servizio  
creato dall'Istituto Svizzero della Borsa  
in collaborazione con Enrico Malverti,  
rivolto a trader ed investitori  
che intendono trarre beneficio  
dai mercati azionari europei.**

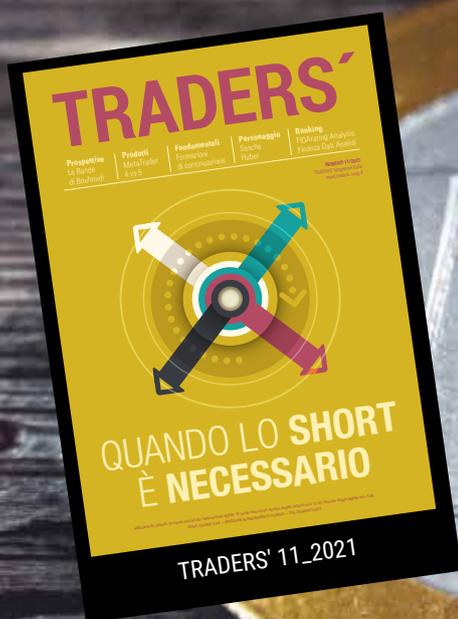
Da uno a tre segnali ogni settimana, completi di stop loss e target profit,  
con posizioni di breve termine, da una a quattro settimane.

Una guida insostituibile per ottenere una buona profittabilità sui mercati azionari della grande Europa,  
curata da un grande professionista del trading.

I segnali vengono generati con un algoritmo proprietario del dott. Malverti.

# UP!





OTTIMIZZA FACILMENTE RENDIMENTO E RISCHIO

## L'asset allocation ideale

Il termine "asset allocation" si riferisce alla distribuzione di asset tra diverse classi come obbligazioni, azioni, immobili, valute e metalli preziosi. In questa serie, Oliver Paesler spiega come creare un rapporto rischio/rendimento ottimale nel tuo portafoglio con l'asset allocation e quali strategie puoi sfruttare.

L'asset allocation si avvale delle interazioni tra i singoli sistemi. Le diverse classi di attivi si completano bene a vicenda e reagiscono in modo diverso alle mutevoli condizioni dell'economia e dei mercati finanziari. Se l'economia sta andando bene, le azioni ne beneficiano. Nella recessione, i titoli di stato sono una buona scelta e stabilizzano il portafoglio, mentre le azioni tendono a pesare. L'oro, invece, non genera alcun reddito corrente, ma è considerato un bene rifugio in caso di crisi economiche e imminente svalutazione monetaria.

Con l'asset allocation, l'investitore distribuisce i rischi tra diverse asset class in modo che non tutto il capitale venga investito in quella che si sta sviluppando peggio. Un portafoglio ben diversificato dovrebbe essere ampiamente distribuito su classi di attività difficilmente correlate e quindi avere un rapporto rischio/rendimento migliore rispetto a un portafoglio unilaterale.

### Ribilanciamento

Per ribilanciamento si intende il ripristino regolare della struttura data di un portafoglio. Si tratta di un approccio anticiclico, poiché le componenti del portafoglio che sono diminuite vengono acquistate nuovamente e le componenti aumentate vengono vendute fino a raggiungere nuovamente la struttura originale. Poiché il ribilanciamento spesso deve essere eseguito solo una volta all'anno, questa strategia è molto facile da mantenere. Il ribilanciamento presuppone che tutti i componenti del portafoglio acquisiscano valore nel lungo termine. In caso contrario, trasferiresti regolarmente denaro in una parte del tuo portafoglio che continuerebbe a deteriorarsi. L'indice azionario giapponese Nikkei 225 è un buon esempio del fatto che un mercato azionario può prevalentemente scendere in un periodo di circa 20 anni (dal 1989 al 2009). Sarebbe un test difficile per chiunque utilizzi questo approccio.

### Asset Allocation dinamica

Oltre all'approccio di ribilanciamento più passivo, l'asset allocation dinamica offre la possibilità di limitare attivamente i rischi. Il termine riassume approcci che adattano dinamicamente l'asset allocation alla situazione attuale sulla base di regole fisse e senza previsioni di mercato. È qui che entra in gioco la classe di attività "sicura" del mercato monetario. Il denaro è parcheggiato lì se le altre classi di attività non sono valutate come promettenti. Alcuni lo chiamano tempismo, altri gestione del rischio moderna. In ogni caso, è importante testare un processo per il suo valore aggiunto a lungo termine. Può presentarsi in un rendimento più elevato, un rischio inferiore e un migliore rapporto rendimento/rischio.

### Modello di trend following

Come esempio di asset allocation dinamica viene utilizzato un semplice modello di trend following basato sulla media di 200 giorni. Giornalmente viene controllato se una classe di attività è al di sopra di essa. In tal caso, viene inclusa nel portafoglio con la ponderazione predefinita. Se la classe di attività è inferiore del tre per cento alla media di 200 giorni, viene venduta e il corrispettivo viene posto nel mercato monetario sicuro. La soglia di uscita del tre per cento è necessaria per evitare falsi segnali quando il prezzo dell'asset class è vicino e oscilla intorno alla media. In questa serie vengono presentati gli approcci all'asset allocation e vengono determinati i risultati dell'investimento, se vengono utilizzati il ribilanciamento anticiclico e il modello prociclico che segue il trend.

### Come utilizzare le asset class più importanti

Le asset class sono elementi costitutivi del tuo portafoglio che, se accuratamente selezionati, migliorano la relazione tra rendimento e rischio. Nel 1992, il premio Nobel William F. Sharpe ha presentato tre criteri che una asset class deve soddisfare:

1. Devono essere delimitate in modo tale che ogni asset possa essere assegnato a una sola asset class. Le diverse asset class devono quindi escludersi a vicenda. Devono contenere un numero sufficientemente



### Oliver Paesler

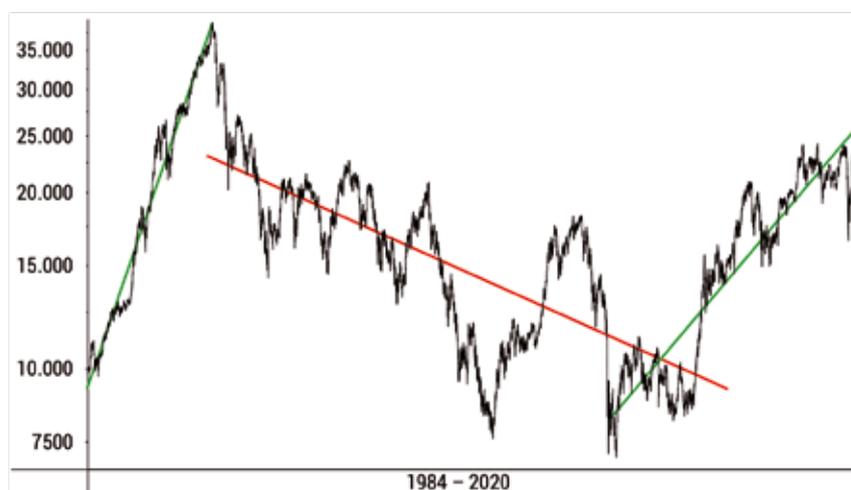
Oliver Paesler non sviluppa solo strategie di investimento, ma anche il software appropriato per creare e testare con Captimizer ([www.captimizer.de](http://www.captimizer.de)). Gli investitori privati possono seguire le loro strategie con il robot di investimento RoboVisor ([www.robovisor.de](http://www.robovisor.de)). Condivide le sue conoscenze sul suo canale YouTube ([www.youtube.com/c/OliverPaesler](http://www.youtube.com/c/OliverPaesler)) e come autore di libri specializzato.

elevato di attività per consentire la diversificazione interna.

2. Le tue curve dei rendimenti dovrebbero differire. I rendimenti delle classi di attività dovrebbero avere una bassa correlazione o almeno una diversa volatilità.

Le classi di attività più importanti sono azioni, obbligazioni e liquidità, nonché immobili, materie prime e valute. Sono influenzati da fattori molto diversi e difficilmente correlati. Se le asset class principali vengono ulteriormente suddivise, le secondarie di solito si correlano in modo molto più forte.

F1 Nikkei 225 dal 1984



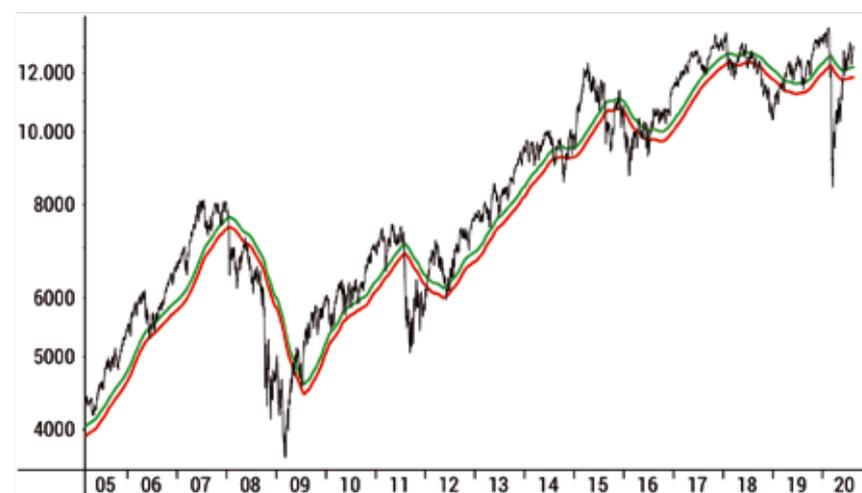
L'indice azionario giapponese Nikkei 225 ha registrato una tendenza al ribasso per circa 20 anni (dal 1989 al 2009). Le linee di tendenza provengono da regressioni lineari.

Fonte: Captimizer

## Azioni

Le azioni rappresentano una quota di una società e offrono all'investitore due fonti di reddito: aumenti del prezzo delle azioni e dividendi. Le aziende che non pagano dividendi reinvestono i loro profitti e quindi assicurano una crescita futura del valore. Acquistando una quota, invece, l'investitore si assume il rischio imprenditoriale, che può portare alla perdita totale del capitale investito. Le azioni possono essere scambiate giornalmente in borsa e sono molto liquide. In quanto vero asset, il titolo offre una certa protezione contro l'inflazione. Grazie all'inflazione e al progresso tecnico, il mercato azionario mostra una tendenza al rialzo a lungo termine, ma è soggetto a forti fluttuazioni dei prezzi: in tempi di crisi, gli investitori dovrebbero poter accettare una perdita temporanea di valore del 50 per cento. Il termine rischio sistematico viene utilizzato qui per descrivere il rischio di mercato generale causato da variazioni dei tassi di inflazione, dell'economia o del contesto politico. Per questo motivo, anche l'asset class delle azioni è classificata come rischiosa. Tuttavia, ogni crollo è stato seguito da una ripresa che ha portato a nuovi massimi. A lungo termine, le azioni potrebbero generare un rendimento superiore alla media se avessi abbastanza tempo e nervi saldi. Oltre al rischio sistematico, esiste anche il rischio non sistematico associato a un'azienda o ad un settore. Ciò include decisioni sbagliate da parte della direzione o un cambiamento strutturale nel rispettivo settore. Il caso Wirecard ha mostrato quanto velocemente un high flyer può diventare un candidato al fallimento. Questo è certamente un esempio estremo, ma non è nemmeno un caso isolato. Basti pensare a Hypo Real Estate, che anche nel 2008 ha portato quasi a una perdita totale. Il rischio non sistematico può essere ampiamente eliminato attraverso un'ampia diversificazione. La principale classe di attività delle azioni può essere suddivisa in large, mid e small cap in base alla capitalizzazione di mercato. Per la suddivisione può essere utilizzata anche l'appartenenza a un settore o ad un paese. È anche comune suddividere l'economia in titoli di paesi industrializzati ed emergenti in base al livello di sviluppo economico.

F2 DAX dal 2005



Il DAX con una media di 200 giorni (linea verde) per l'ingresso e una media di 200 giorni (linea rossa) per l'uscita è sceso del tre per cento.

Fonte: Captimizer

## Obbligazioni

Le obbligazioni sono titoli di debito emessi da società o stati, il cui tasso di interesse e la durata sono fissi. Il titolare di un'obbligazione ha concesso al debitore un prestito a condizioni standard e riceve regolarmente in cambio interessi attivi. Il debitore si impegna a restituire il valore nominale dell'obbligazione alla scadenza. Se il debitore non può adempiere a ciò, l'investitore deve aspettarsi la perdita di gran parte del capitale investito. Dovrebbe quindi prestare attenzione alla solvibilità del debitore. Fondamentalmente, peggiore è il rating creditizio, maggiore è l'interesse che il debitore deve pagare. Il rischio di credito può essere ridotto acquistando obbligazioni da diversi mutuatari. Inoltre, anche il rischio di tasso di interesse gioca un ruolo importante. Se il tasso di interesse di mercato aumenta dopo l'acquisto di un'obbligazione, il prezzo dell'obbligazione diminuisce e si verifica una perdita di prezzo se viene venduta prima della scadenza. Se l'obbligazione è detenuta fino alla scadenza, l'investitore riceve gli interessi durante la durata e il valore nominale alla fine. Se, invece, i tassi di interesse scendono sul mercato, il meccanismo funziona al contrario e fa sì che i prezzi delle obbligazioni salgano. I titoli di stato tedeschi, in particolare, sono considerati una classe di attività a basso rischio, poiché il merito creditizio del debitore è molto buono e l'investitore è quasi certo di recuperare il valore nominale. Nella vita reale di solito sembra diverso,



18-19 MAGGIO

# TOL Expo 2022

WELCOME ACROSS THE BORDER

Il Trading Online Expo torna  
a Palazzo Mezzanotte



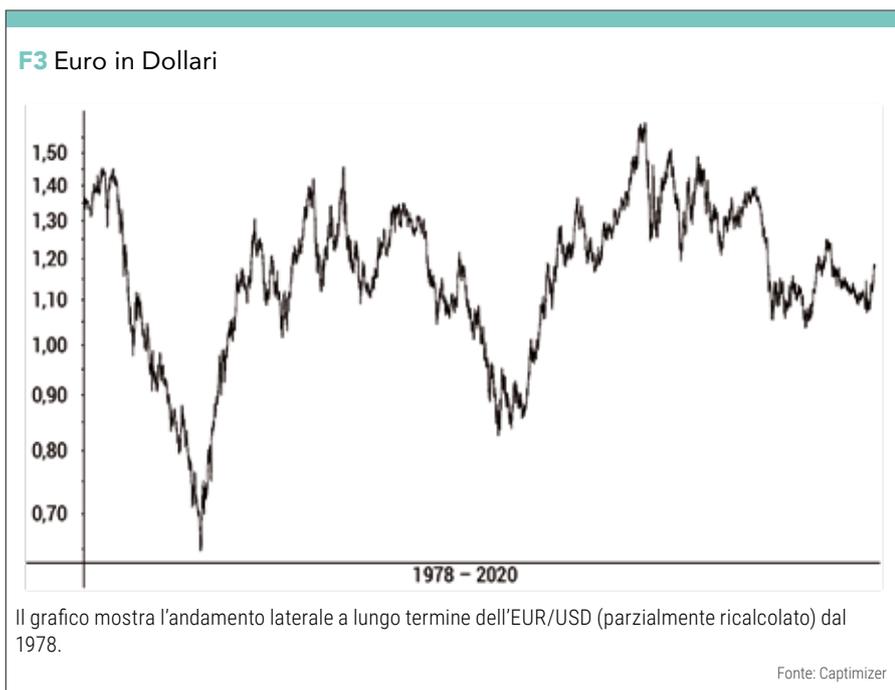
Registrazione  
online  
obbligatoria

[borsaitaliana.it/tol](https://borsaitaliana.it/tol)

 Borsa Italiana

 @BorsaitalianaIT

# Le materie prime sono quotate in dollari, quindi c'è sempre un rischio valutario quando ci si investe!



perché l'inflazione provoca una reale perdita di valore. Con l'attuale politica dei tassi di interesse bassi, potresti anche dover pagare per prestare i tuoi soldi allo stato. Gli investitori quindi pagano denaro per un deposito "sicuro" del denaro e subiscono non solo una perdita di valore reale, ma anche nominale.

Questa principale asset class può essere suddivisa in obbligazioni con scadenza breve (fino a cinque anni), media (fino a 15 anni) e lunga (oltre 15 anni) a seconda del rischio di tasso di interesse. Un'altra possibilità è la divisione in titoli di stato e obbligazioni societarie. Gli investitori possono anche utilizzare fondi o ETF in questa classe di attività e quindi investire facilmente in un portafoglio obbligazionario diversificato.

## Fondi liquidi

Liquidità è sinonimo di mezzi di pagamento rapidamente disponibili. Spesso, i fondi liquidi sono parcheggiati come contanti in un giroconto.

In Germania, l'assicurazione legale dei depositi protegge i depositi di risparmio in conti fino a un importo di 100.000 euro per cliente e banca contro il rischio di credito. Chi vuole parcheggiare più denaro può acquistare fondi del mercato monetario o ETF e quindi ripartire il rischio. Non essendoci una scadenza, questo tipo di investimento non è soggetto ad alcun rischio di tasso d'interesse. In termini reali, tuttavia, quasi certamente perderà valore dopo aver dedotto il tasso di inflazione. I tassi di interesse negativi stanno attualmente assicurando che il denaro sia anche nominalmente inferiore, specialmente con grandi importi di investimento. Fondamentalmente, dovresti avere fondi liquidi in modo che se si verifica un evento non pianificato, non devono essere venduti forzatamente altri beni in un momento inopportuno.

## Materiali grezzi

L'asset class delle materie prime è molto eterogenea e comprende:

- Metalli preziosi (oro, argento, platino)
- Combustibili fossili (petrolio greggio, gas naturale, benzina, eccetera)
- Metalli industriali (rame, ferro, eccetera)
- Prodotti agricoli (grano, caffè, cotone, eccetera)
- Prodotti dell'industria zootecnica (pancette di maiale, bovini, ecc.)

A causa della loro deperibilità e degli elevati costi di stoccaggio, la maggior parte delle materie prime non può essere acquistata e immagazzinata fisicamente. Pertanto, l'investitore deve prenderne possesso tramite i contratti future negoziati sull'omonima borsa. Se la

### T1 Rendimenti e indicatori di rischio delle asset class

Asset class	Rendimento medio annuo	Volatilità media annua	Massimo drawdown	Drawdown medio
Azioni tedesche Large Caps - DAX	3,00%	20,70%	-72,70%	-22,40%
Azioni tedesche Small Caps - SDAX	6,50%	19,50%	-70,00%	-19,00%
Azioni europee - Stoxx 600	2,50%	15,40%	-59,50%	-18,90%
Azioni USA - S&P 500	5,70%	15,70%	-65,70%	-24,90%
Azioni industriali - MSCI World	3,70%	15,00%	-60,90%	-22,40%
Azioni dei mercati emergenti - MSCI EM	5,30%	20,40%	-60,60%	-17,70%
Materie prime - oro	8,70%	16,10%	-37,70%	-12,50%
Materie Prime - Indice CRB	-2,90%	15,70%	-72,60%	-28,90%
Obbligazioni tedesche a 10 anni	5,50%	4,90%	-8,80%	-1,96%
ETF sul mercato monetario - tasso di mercato monetario EONIA	1,60%	0,50%	-	-

Rendimento medio annuo e indicatori di rischio delle asset class nel periodo da gennaio 2000 a giugno 2020.

Fonte: Captimizer

merce deve essere detenuta più a lungo della durata del contratto, l'investitore deve passare di volta in volta a un nuovo contratto future con una durata residua più lunga ("roll"). A seconda della situazione, questo può portare a guadagni o perdite di rollover. Questo rendimento roll ha anche una forte influenza sulla performance dei prodotti di investimento, che riflettono la performance della merce e la rendono investibile per gli investitori privati. Oltre ai certificati sulle singole materie prime, gli investitori possono utilizzare ETF su indici che mostrano la performance di un paniere di materie prime ponderato. Un esempio di ciò è l'indice CRB, che comprende 19 diversi future tradati sulle borse future delle materie prime. Tuttavia, anche in questo caso le perdite di rollover possono avere un impatto negativo. In quanto beni reali, le materie prime offrono protezione contro l'inflazione, ma non generano alcun reddito. Ci sono anche costi di stoccaggio.

#### Metalli preziosi

L'oro, l'argento e il platino svolgono un ruolo speciale tra le materie prime e sono spesso considerati una classe di attività separata, perché si conservano benissimo e si possono acquistare anche come lingotti o monete. Un'alternativa all'acquisto fisico facile da tradare sono gli Exchange Traded Commodity (ETC) depositati fisicamente come Xetra-Gold o Euwax-Gold. Si tratta di obbligazioni garantite per le quali viene depositato il

controvalore sotto forma di lingotti d'oro e l'investitore può anche farsi consegnare il proprio oro.

In Germania non è legalmente consentito offrire una sola materia prima sotto forma di fondo e quindi come patrimonio speciale, a differenza, ad esempio, che in Svizzera. Tale cartolarizzazione può essere realizzata con l'oro perché i costi di stoccaggio annuali sono solo lo 0,01% del valore. Nel caso del greggio, invece, i costi annui di stoccaggio sono il 20 per cento del valore e quindi rendono antieconomico lo stoccaggio fisico.

L'oro è stato usato per immagazzinare valore per secoli. È considerato un rifugio sicuro in caso di crisi economiche e minaccia di svalutazione monetaria. Poiché l'oro non genera reddito corrente, le fasi con alti tassi di interesse reali sono un brutto ambiente.

#### Immobili

L'acquisto di una casa o di un appartamento è visto da molti come un piano pensionistico sicuro. Tuttavia, questo vincola molto capitale e rappresenta un rischio di gruppo: se l'intero patrimonio si trova in una proprietà, il rischio non può più essere diversificato.

Gli immobili offrono protezione contro l'inflazione come bene materiale e reddito da locazione regolare come investimento. Oltre all'acquisto diretto, gli investitori possono trasferire questa asset class nel loro deposito tramite un fondo immobiliare aperto. Tuttavia, dal 2013 esiste un periodo minimo di detenzione di 24 mesi e

## L'oro, l'argento e il platino svolgono un ruolo speciale tra le materie prime e sono spesso considerati una classe di attività separata!

un periodo di preavviso di un anno. Si tratta di società immobiliari quotate in borsa. L'asset class immobiliare può essere ulteriormente suddivisa in immobili residenziali e commerciali.

### Copertura valutaria

Poiché, ad esempio, i mercati azionari globali si sviluppano a volte in modo molto diverso, le attività dovrebbero essere diversificate a livello internazionale.

L'oro è quotato in dollari e spesso mostra la tendenza opposta. Ad esempio, se l'oro aumenta, gli investitori europei spesso perdono parte dei loro profitti a causa della caduta del dollaro.

In linea di principio, il rischio di cambio può essere eliminato attraverso la copertura valutaria. Tuttavia, provoca costi che sono dannosi per i rendimenti e toglie anche la possibilità di guadagni valutari. Perché la valuta estera può ovviamente anche aumentare di valore, il che ha un

## L'acquisto di una casa vincola molto capitale e rappresenta un rischio che non può essere diversificato!

Con questo, tuttavia, corri automaticamente un rischio di valuta. Dovresti quindi trovare un buon equilibrio tra investimenti domestici e valute estere.

Per tenere conto del rischio di cambio, le asset class come azioni o obbligazioni sono spesso suddivise in investimenti in valute nazionali ed estere. Nel caso delle obbligazioni in valuta estera, ad esempio, va notato che le oscillazioni della valuta possono rappresentare la maggior parte della volatilità complessiva e quindi del rischio. Ecco perché le obbligazioni in valuta estera non sono più considerate a basso rischio. Calcolati in euro, i titoli di stato statunitensi, ad esempio, sono molto più volatili dei titoli tedeschi, motivo per cui sono considerati anche più rischiosi.

Le materie prime sono quotate in dollari, quindi c'è sempre un rischio valutario quando ci si investe. Anche

effetto positivo sugli investimenti in questa valuta.

L'andamento dei prezzi sui mercati valutari è per lo più indipendente dagli sviluppi sui mercati azionari e obbligazionari. Ecco perché le valute sono viste come una asset class separata e sono adatte per essere aggiunte al mix.

Se si osserva l'andamento dei prezzi delle valute importanti nel lungo periodo, si osserva solitamente un andamento laterale, caratterizzato però da oscillazioni che si protraggono da anni.

Se desideri utilizzare le valute come classe di attività aggiuntiva, puoi farlo molto facilmente utilizzando un conto in valuta estera o un ETF del mercato monetario. Non va dimenticato, tuttavia, che potresti già investire indirettamente nella valuta in questione attraverso un investimento in azioni, obbligazioni o materie prime.



la mela deliziosa  
il gusto raffinato del profitto

# ZENITH

## Un ottimo sistema di trading in opzioni per le azioni americane.

L'abbonato, al momento della pubblicazione dell'articolo contenente il segnale, riceve una email, un messaggio telegram e viene aggiornata l'APP della Mela Deliziosa. I tre canali contemporanei garantiscono così la migliore fruizione possibile del servizio, a seconda della preferenza di ricezione da parte dell'abbonato.

I portafogli di

[www.lameladeliziosa.com](http://www.lameladeliziosa.com)

per saperne di più:

manda un sms o un whatsapp al 3208756444

oppure chiama 0230332900 attivo 24 ore

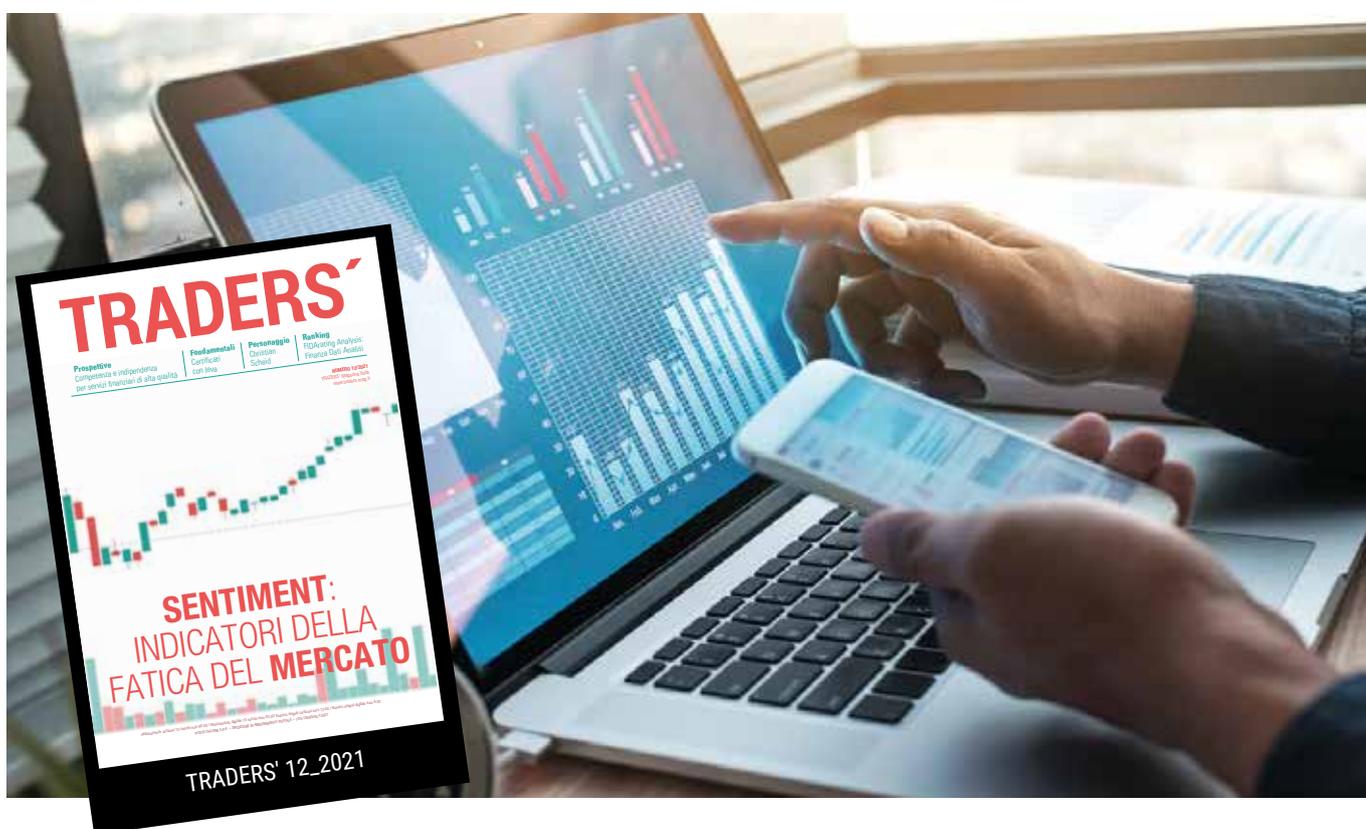
o manda una email a

[info@lameladeliziosa.com](mailto:info@lameladeliziosa.com)

REALIZZA UN TRADING RILASSATO E REDDITIZIO ASSIEME AL TUO LAVORO

## Tecnica di mercato swing trading

Questo articolo tratta dell'approccio al trading tecnico di mercato basato sul grafico giornaliero, una semplice metodologia tecnica di mercato che può essere utilizzata in modo eccellente anche a tempo parziale. Ciò significa che l'analisi e l'implementazione dei setup descritti (entry pattern) avvengono esclusivamente sul grafico giornaliero. La strategia consente il trading di borsa part-time ed è ideale per integrarla nella routine quotidiana del lavoro, della famiglia e degli hobby.



### Che cos'è la tecnica di mercato?

Il termine tecnica di mercato significa fare trading con la tendenza. La logica alla base di questo è semplice: un movimento di tendenza, al rialzo o al ribasso, dura molto più a lungo di quanto non faccia l'inversione. O per dirla in un altro modo: la tendenza è tua amica. Per la metodologia di analisi della tecnica di mercato ci serve non solo la direzione del trend in cui vogliamo operare, ma anche i segni di entrata, uscita e stop di ogni operazione. Classicamente, una tendenza tecnica al rialzo consiste in alti e bassi costantemente più alti nel mercato. Un trend ribassista, invece, è caratterizzato da massimi e minimi decrescenti.

### Fai trading solo su azioni con trend forti!

L'autore trade principalmente azioni e indici utilizzando il metodo descritto. In generale, il trading di tendenza funziona anche nella maggior parte degli altri mercati. L'importante è concentrarsi sui titoli che sono più in trend. I trader di tendenza sono sempre alla ricerca dei movimenti di tendenza più belli forti, e questa è esattamente la chiave del successo. La più grande perdita di tempo con questo approccio di swing trading è lo screening, cioè la ricerca delle migliori azioni.

L'operazione stessa (entrata, stop loss e uscita) costa quindi solo una frazione del tempo necessario per lo screening. Nel complesso, gli swing trader dovrebbero



## Mario Lüddemann

Mario Lüddemann vive di borsa dal 1998 ed è stato insignito del Black Bull Award come miglior trader in Germania nel 2020 e nel 2021. Ha condiviso le sue conoscenze con grande piacere in seminari e webinar per più di dieci anni.

[www.mariolueddemann.com](http://www.mariolueddemann.com)

pianificare circa due o tre ore a settimana per questo tipo di trading. Questo periodo di tempo può essere suddiviso in modo relativamente flessibile durante la settimana.

### Il setup: Entrata al punto 2

Nella tecnica di mercato, le tendenze sono spesso contrassegnate con le designazioni punto 1, 2 e 3 (P1, P2 e P3) per una migliore presentazione. Il punto 1 è il punto iniziale di un trend, il punto 2 è il punto finale del primo movimento in un trend rialzista e il punto 3 è il punto finale di una correzione. Non appena tale struttura 1-2-3 è completata, ogni successivo nuovo massimo di prezzo viene contrassegnato nuovamente come P2 e ogni fase di correzione completata all'interno di un trend valido viene contrassegnata come P3 (la figura 1 lo chiarisce). Ad esempio, se c'è una tendenza al rialzo, il trader può piazzare un ordine long sopra l'ultimo P2 valido quando si forma un nuovo P3. In poche parole, un trend rialzista è sempre alla ricerca di un nuovo massimo. Il trader sul P2 attende quindi una piccola fase di correzione e quindi specula con il suo ordine long sopra l'ultimo P2 contrassegnato che il trend continuerà. Quando il P2 viene effettivamente superato, viene quindi aperta la posizione long sull'azione.

### Gestione del trade dopo l'ingresso

Una volta effettuato un ingresso, la posizione long deve essere gestita

in modo ottimale. L'obiettivo è quello di prendere la maggior parte possibile della successiva continuazione del trend sotto forma di profitti. Questo viene fatto utilizzando un'intelligente impostazione di stop-loss basata sulla tecnica di mercato. Il primo stop loss è utilizzato anche per calcolare il rischio delle singole posizioni ed è posizionato appena sotto l'ultimo P3 confermato. Ogni ulteriore P3 appena creato dopo l'apertura del trade viene quindi utilizzato per regolare lo stop. Più a lungo dura un trend, maggiori sono i profitti che di solito si realizzano.

Questo tipo di gestione del trade viene continuato fino a quando il trend non viene interrotto dal taglio dell'ultimo P3 e la posizione viene quindi interrotta. Naturalmente, questa strategia di swing trading può anche tradursi in un trade in perdita. Poiché l'approccio può fornire una strategia di stop chiaramente definita, il trader dovrebbe assicurarsi in anticipo che lo stop loss iniziale si adatti alla sua gestione del rischio personale.

### Setup alternativo: il trucco del trader

Il "trucco del trader" ha dimostrato di essere uno strumento entry-level altrettanto potente, specialmente sul grafico giornaliero. Il trader non piazza il suo ordine di ingresso appena sopra il P2 attualmente valido, ma piuttosto già sulla strada verso il P3 precedente, attualmente valido.



Non appena un nuovo P2 sembra svilupparsi, notiamo il movimento di ritracciamento del 50 percento dell'ultimo movimento (vedi figura 3). Con questo metodo, lo stop loss iniziale è solitamente appena al di sotto del P3 valido al momento dell'ingresso. Questa tecnica permette di essere sul mercato in anticipo rispetto al metodo del puro P2.

### Una cosa da considerare

Gli approcci allo swing trading qui descritti offrono tassi di successo tra il 45 e il 60 percento e in definitiva dipendono fortemente dall'esperienza e da un'attuazione disciplinata delle regole. In generale, con tassi di successo intorno al 50 percento, il rapporto rischio/rendimento (RRR) dovrebbe essere sempre tenuto presente. Qui ogni euro rischiato dovrebbe essere in grado di generare almeno due euro. Ciò corrisponderebbe a un RRR di 1:2. Con questo tipo di trading, non sappiamo prima quale RRR può essere raggiunto. Pertanto, dovresti sempre tenere un diario di trading di tutte le operazioni effettuate. Registrando con precisione ogni singola operazione, la successiva analisi del diario consente di determinare rapidamente se è possibile ottenere degli RRR sufficientemente buoni nel lungo termine.

### Conclusione

Con una gestione del rischio e del denaro ben allineata, il trading di tendenza in questa forma offre la perfetta introduzione al mondo del trading. Perché il trading con la configurazione P2 ha un insieme di regole chiare e semplici. Inoltre, il trading nella direzione del trend aumenta la probabilità di essere redditizio a lungo termine, ed è proprio questo il significato del trading. Infine, va sottolineato ancora una volta a questo punto che un tale

approccio di swing trading può essere implementato in modo eccellente e con un dispendio di tempo gestibile in quasi tutte le situazioni della vita.

### F2 Esempio di trade in perdita



Con un trend tecnico molto buono nel titolo HP, i trader di tendenza sono stati in grado di entrare molto sopra P2 il 6 maggio 2021. Ma poco dopo essere entrati nel mercato, i prezzi si sono invertiti e ne  seguita un'operazione in perdita. La gestione del rischio e del denaro  e rimarr l'essenza del trading.

Fonte: www.tradesignalonline.com

### F3 Il trucco del trader



Le azioni di Facebook (FB) erano in aumento alla fine di aprile 2021. Al segno di ritracciamento del 50 percento,  stato piazzato un ordine long sul mercato a \$313,93, che  stato anche attivato. Lo stop iniziale  stato posizionato appena sotto l'allora attuale P3 a \$296,04.

Fonte: www.tradesignalonline.com

# Robb Report

**BRAND FOR COMMUNITY**

MAGAZINE / EXPERIENCES / EVENTS / WEB / NEWSLETTER / SOCIAL



BFC MEDIA, PRESENTA IL SECONDO NUMERO DI **ROBB REPORT**, IL BRAND EDITORIALE PIÙ FAMOSO AL MONDO PER IL LUSSO E IL LIFESTYLE. UN PROGETTO MULTIMEDIALE CHE COMPRENDE IL MAGAZINE, IL SITO **ROBBREPORT.IT** ED ESCLUSIVE EXPERIENCES. UN'OCCASIONE PER PROMUOVERE IL MEGLIO DELLA CREATIVITÀ DEL MADE IN ITALY IN TUTTO IL MONDO.

**LEADER IN CROSS MEDIA**

È un'iniziativa



[bfcmedia.com](http://bfcmedia.com)

UNA RELAZIONE AUDACE

## Il rapporto tra opportunità e rischio

Hai appena trovato un'operazione che soddisfa i criteri di ingresso della tua strategia. Cosa determinerà se accetti il trade? E se fossi in grado di trovare dozzine di configurazioni simili ogni ora, ma in grado di tradarne solo due o tre alla volta? Come scoprire quali sono le migliori?



Naturalmente, non tutte le operazioni sono uguali, anche se soddisfano i requisiti minimi. Uno dei criteri più importanti da indagare è il potenziale rapporto rischio/rendimento (RRR). In questo articolo definiamo l'opportunità di rischio come il rapporto tra il profitto atteso da un'operazione (dal punto di ingresso previsto al target di prezzo) diviso per l'importo che può essere potenzialmente perso, calcolato dall'ingresso allo stop, escludendo la commissione e lo Slippage. Molti trader si aspettano che l'RRR della loro operazione raggiunga un certo valore, ad esempio 3:1. Ciò significherebbe: guadagno di tre euro con lo stop a una distanza di un euro. D'altra parte, alcuni trader a breve termine si accontentano di un RRR di 1:1. Quindi non esiste una chiara specifica ottimale. Con l'RRR, alla fine devi scendere a compromessi. Sebbene le operazioni con un RRR elevato abbiano un bell'aspetto e siano teoricamente le migliori, non è molto probabile avere ragione con loro, ovvero raggiungere un tasso di successo accettabile. Sembra che i trade 3:1 siano migliori di 1:1, ma se riesce solo un tentativo su quattro, perderai denaro. D'altra parte, se il trade 1:1 funziona due volte su tre, si guadagna.

Naturalmente, gli obiettivi 1:1 sono più facili da raggiungere. Quindi devi analizzare ogni operazione per il suo RRR e la probabilità che tu possa raggiungere questo rapporto abbastanza spesso. Una valutazione del raggiungimento del risultato desiderato può essere ottenuta, ad esempio, prendendo continuamente appunti e accertando così la percentuale di successo.

Diamo un'occhiata ad alcuni esempi di trading per illustrare il concetto. La figura 1 mostra un grafico giornaliero di BMW e la figura 2 mostra un grafico a 10 minuti degli ultimi due giorni del grafico giornaliero. L'ultimo giorno si è formato un gap di prezzo al rialzo, noto anche come "Bullish Gap Surprise". La nostra configurazione di esempio consente l'ingresso direttamente all'apertura o al di sopra del massimo della prima candela da 10 minuti con uno stop al di sotto del minimo del giorno precedente. L'obiettivo di prezzo potrebbe, ad esempio, essere appena al di sotto del massimo precedente sul grafico giornaliero. I dati forniti in questo modo per l'ingresso, lo stop e l'obiettivo di prezzo determinano una certa probabilità per il trade.

## F1 Grafico giornaliero di BMW



Alla fine di settembre, il grafico giornaliero di BMW è stato seguito da un gap al rialzo in diversi giorni al ribasso.

Fonte: [www.tradesignalonline.com](http://www.tradesignalonline.com)

## F2 Grafico BMW a 10 minuti



Il grafico a 10 minuti mostra ulteriori opportunità di ingresso dopo il gap.

Fonte: [www.tradesignalonline.com](http://www.tradesignalonline.com)

l'intervallo di stop si riduce notevolmente. Con lo stesso target, l'RRR sarebbe significativamente più alto. In tutti questi scenari utilizziamo lo stesso target per confrontare i punti di ingresso e le opzioni di RRR. Si prega di notare che se la distanza dello stop viene dimezzata e il rischio per operazione rimane lo stesso, verrà realizzato il doppio del profitto su ogni operazione andata a buon fine. Ciò significa anche che la probabilità di essere stoppati più spesso con lo stop più vicino è maggiore, ma anche che si ottiene lo stesso profitto anche con il doppio della frequenza. Quindi la domanda è se le operazioni con gli stop più stretti funzionano almeno la metà delle volte. Se è così, questa è l'alternativa migliore. Diamo un'occhiata a un cambiamento nei criteri di ingresso. Un trader potrebbe dire che aspettare un massimo di 30 minuti significa fare un'operazione che ha maggiori probabilità di vincere. Potrebbe essere vero, ma allo stesso tempo l'RRR potrebbe cambiare così tanto al massimo di 30 minuti che il trade non avrebbe più senso. Al contrario, la migliore situazione di possibilità/rischio sarebbe definire l'ingresso e lo stop su una base di 1 minuto. Questa opzione offre il massimo profitto potenziale se l'obiettivo viene raggiunto, ma viene costantemente stoppato.

### Conclusione

Per quanto riguarda l'opportunità e il rischio di una strategia di trading, è necessario testare e valutare quanto spesso può essere

Se si modificano i criteri specifici dell'operazione, cambiano anche le opportunità e i rischi. Con una buona gestione, però, il risultato può essere anche più redditizio. Se consideriamo la possibilità che lo stop passi dal minimo del giorno precedente al minimo del giorno corrente,

raggiunto l'obiettivo di prezzo con diversi criteri di entrata e di stop e quanto è alto il profitto o la perdita medi a lungo termine. È utile eseguire questi studi con diverse varianti per testare diversi dettagli di una strategia di trading e quindi scegliere quella migliore.

# I tre vantaggi sul mercato



## Julian Komar

Julian Komar è trader e autore. Scrive una newsletter settimanale e gratuita con suggerimenti di trading e azioni. Ulteriori suggerimenti e video sono disponibili su Twitter e YouTube.

[www.julian-komar.com](http://www.julian-komar.com)

Molti trader credono che ci sia qualcosa di magico nel trading: è un'arte, un regalo speciale, ci sono segreti e così via. È positivo per l'industria del trading quando molti investitori credono in storie come questa. Ma sfortunatamente gli operatori di mercato vengono rapidamente condotti nella direzione sbagliata in questo modo. La verità è che non è necessario conoscere un segreto particolare per diventare un trader di successo. Ciò di cui hai bisogno, però, è la passione e la voglia di lavorare sodo, oltre all'intelligenza e alla creatività per trovare le idee giuste.

Il trading non è magico. Si tratta di seguire le regole. Personalmente, penso che non sia difficile sviluppare un sistema di trading che sia redditizio nel tempo. Ma è molto difficile non distruggere il vantaggio intrinseco. Perché se non riesci a eseguire bene la tua strategia di trading, non sarai in grado di guadagnare da essa.

Quando faccio trading distinguo tre livelli di vantaggi sul mercato, i cosiddetti "margini":

### 1. Benefici di base come il monitoraggio delle tendenze con la gestione del rischio

Si acquista un titolo utilizzando metodi per determinare la dimensione corretta della posizione e gestire il rischio e seguire il trend fino a quando non si inverte. Questo è un vantaggio perché con una lunga serie di tali operazioni, le tue posizioni vincenti saranno molto più grandi delle tue

perdite e guadagnerai denaro. Il vantaggio è piccolo, ma funziona nel lungo periodo.

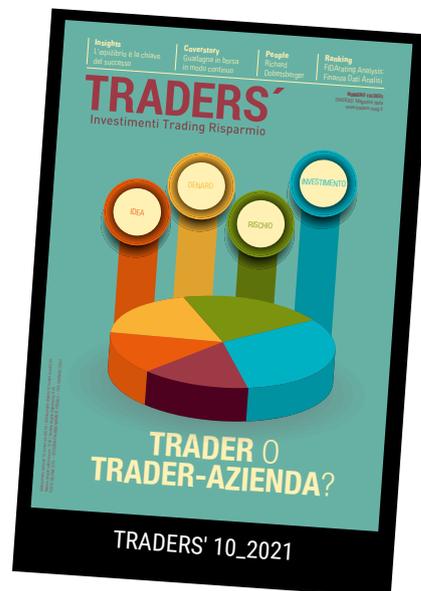
### 2. Margine nella selezione dei titoli

Oltre al primo vantaggio, puoi ottenere un altro vantaggio selezionando sistematicamente i migliori titoli di crescita e con più momentum. Questo vantaggio può essere visto anche nel fatto che i titoli in crescita a volte si comportano significativamente meglio di altri titoli in un mercato rialzista. Con criteri di selezione opportunamente testati, puoi migliorare ulteriormente le tue possibilità.

### 3. Vantaggio temporale

Un terzo vantaggio può essere avere regole testate per scegliere il miglior ambiente di mercato e migliorare le tue entrate e uscite.

Forse ci sono altri "margini" oltre a questi tre vantaggi. E forse ti chiedi se ci sono anche vantaggi individuali, come la tua disciplina. La mia valutazione: non penso che la disciplina sia un vantaggio, è solo fondamentalmente necessaria. Perché se non sei disciplinato, nemmeno tutti gli altri benefici possono essere realizzati. Quindi la disciplina può essere un vantaggio rispetto ad altri trader che hanno poco o nessun beneficio. Ma non è un beneficio matematico, definibile da test e quantificabile.





Un mix vincente di strategie, prevalentemente orientato sulle opzioni settimanali dell'S&P500: un track record consolidato dal gennaio del 2017, che ha affrontato anche i momenti difficili dimostrando una formidabile capacità e rapidità di recupero.

*Week* **AND** *Option*

WEEKANDOPTION RAPPRESENTA UNA INNOVATIVA FRONTIERA DEL TRADING IN OPZIONI CHE GUARDA CON OTTIMISMO ALLA COMPLESSITÀ CRESCENTE DEI MERCATI.



**QUANDO IL MERCATO  
VA A FAVORE, VA  
SOLO LASCIATO  
ANDARE.  
MA QUANDO  
VA CONTRO,  
LA POTENZA DI  
“DRIBBLING”  
E LA SUA FILOSOFIA  
COME SISTEMA  
PROFESSIONALE DI  
TRADING IN OPZIONI  
È TRASFORMARE  
L'EVENTO AVVERSO  
IN EVENTO A  
FAVORE!**

**DRIBBLING**

Dribbling è il metodo straordinario di trading basato su strategia in opzioni evoluta che aggira gli eventi imprevedibili del mercato, creando da essi opportunità favorevoli di guadagno.

Il sistema fa trading prevalentemente su opzioni dell'S&P500 (mini o micro), con vendita e acquisto di opzioni su strategia combinata.

La normalità operativa permette di guadagnare dalle posizioni in essere senza particolari interventi: nel contempo, crea un sistema di coperture calcolato con grande precisione che permette assoluta tranquillità di gestione, anche dal punto di vista emozionale.

Le coperture che entrano in azione creano potenzialità di profitto ulteriore senza aggiungere rischio sostanziale alla strategia.

Nessuna opzione viene mai lasciata scoperta e la necessità di intervento sulle posizioni è minima.

La profittabilità è elevata, i drawdown contenuti e sopportabili. Un sistema professionale di grande valore per imparare il metodo dei professionisti guadagnando.

[WWW.OPZIONARIA.CH](http://WWW.OPZIONARIA.CH)

L'Universo parallelo delle Opzioni  
**OPZIONARIA**  
Istituto Svizzero della Borsa